



**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 03 febbraio 2019**

## Prime Pagine

03/02/2019	<b>Corriere della Sera</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		5
03/02/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		6
03/02/2019	<b>Il Giornale</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		7
03/02/2019	<b>Il Giorno</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		8
03/02/2019	<b>Il Manifesto</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		9
03/02/2019	<b>Il Mattino</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		10
03/02/2019	<b>Il Messaggero</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		11
03/02/2019	<b>Il Resto del Carlino</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		12
03/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		13
03/02/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		14
03/02/2019	<b>Il Tempo</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		15
03/02/2019	<b>La Nazione</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		16
03/02/2019	<b>La Repubblica</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		17
03/02/2019	<b>La Stampa</b>		
	Prima pagina del 03/02/2019		18

## Primo Piano

03/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14		
	Masucci: «Porti Spa? Meglio pensare all' extraterritorialità»		19

## Trieste

02/02/2019	<b>Corriere Marittimo</b>		
	Il governo in visita al porto di Trieste		20
03/02/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 5		
	Bini "accelera" sulla liquidazione dell' Ente zona industriale di Trieste		21
02/02/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Veziò Benetti</i>	
	Rixi e Geraci in visita al porto di Trieste		22
02/02/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>maurizio de cesare</i>	
	Porti e aiuti di stato		23

## Venezia

02/02/2019	<b>Ansa</b>		
	Porti: Venezia, movimentate 26.4 milioni tonnellate nel 2018		24

03/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 11	25
	«Mose, corsa per il 2022 costerà 80 milioni l' anno ma ci farà guadagnare»	
03/02/2019	<b>Corriere del Veneto</b> Pagina 11	E.Lor. 27
	Fiderigo: «La tassa di sbarco può avere l' effetto boomerang»	
02/02/2019	<b>Informatore Navale</b>	28
	PORTO DI VENEZIA: 2018, UN ANNO DI RECORD STORICI E DI SEGNI SOLO POSITIVI	
02/02/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	29
	Centro Maree di Venezia accordo sui dati meteo-marini	
03/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 3	30
	Spostate le passerelle disagi e polemiche	
03/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 22	31
	Merci e passeggeri, l' anno dei record grazie alla "ripresa" del Nordest	
03/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 22	32
	La cosiddetta "cura del ferro", avviata negli ultimi anni nel Porto di Venezia, continua.	
03/02/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 23	33
	«Il 2018 una buona annata e se arriva la recessione minimizzeremo i danni»	
02/02/2019	<b>Press Mare</b>	35
	Porto di Venezia: 2018, anno di record storici e segni positivi	

## Savona, Vado

02/02/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	36
	Vado Ligure, le nuove gru	

## Genova, Voltri

03/02/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 14	37
	«Il camallo 4.0? Sarà informatizzato e internazionale»	
02/02/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	38
	FuoriMuro: la protesta su Voltri Mare	
02/02/2019	<b>Primo Magazine</b>	maurizio de cesare 39
	FuoriMuro: lavori allo scalo di Voltri Mare	

## Ravenna

02/02/2019	<b>Portoravennanews</b>	40
	I presidenti delle AdSP: "Prima della governance, servono semplificazione ed efficienza"	

## Livorno

03/02/2019	<b>Il Tirreno</b> Pagina 21	41
	Balzo in avanti per i megayacht in 4 anni la crescita è del 60%	
02/02/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	42
	Più di cinquecento studenti hanno visitato le banchine	
02/02/2019	<b>La Gazzetta Marittima</b>	43
	Porto 2000: niente sconti nella gara	

## Piombino, Isola d' Elba

02/02/2019	<b>Il Nautilus</b>	44
	Isola d'Elba: un piano per lo sviluppo	
03/02/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 16	45
	La motonave "Santos" si arena e rientra col rimorchiatore	
03/02/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 21	46
	Il vento allenta la presa, ripartiti i traghetti	

## Ancona

03/02/2019 **Corriere Adriatico (ed. Ascoli)** Pagina 14  
Boat & breakfast, la nuova frontiera 48

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

02/02/2019 **Primo Magazine** maurizio de cesare  
Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro dal gettito IVA 49

## Napoli

02/02/2019 **Informatore Navale** PIETRO SPIRITO  
Le prospettive marittime del Mediterraneo tra Canale di Suez e Via della Seta 50

## Salerno

02/02/2019 **Primo Magazine** maurizio de cesare  
Porto di Salerno, approvato calendario crociere 2019 51

## Brindisi

02/02/2019 **Il Nautilus** Abele Carruezzo  
Brindisi Porto, prove di dialogo 52

03/02/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno (ed. Brindisi)** Pagina 31  
Crociere, idee e strategie per potenziare il traffico 53

## Messina, Milazzo, Tremestieri

03/02/2019 **Gazzetta del Sud** Pagina 21  
Si suona la carica, è l'ora della Falce 54

## Catania

03/02/2019 **Corriere della Sera** Pagina 14 Fulvio Fiano  
Nessuna indagine sulla Sea Watch «Ha evitato la strage dei migranti» 55

## Focus

03/02/2019 **Avvenire** Pagina 21 FRANCESCO PALMAS  
Il vero «antagonista» è diventato Pechino 56

03/02/2019 **Corriere della Sera** Pagina 2  
Tav, muro 5 Stelle contro Salvini Conte: decide l'analisi costi-benefici 57

02/02/2019 **La Gazzetta Marittima**  
Sempre più navi da crociera e i porti corrono ad adeguarsi 58

02/02/2019 **La Gazzetta Marittima**  
Burocrazia e crisi sulle opere 59

03/02/2019 **La Nuova Sardegna (ed. Oristano)** Pagina 22  
Plastica in mare: un problema che riguarda tutti 60

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Via Campania 59-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it



**Gli inediti**  
J.D. Salinger oltre  
«Il giovane Holden»  
di **Matteo Persivale**  
a pagina 11



**Domani gratis**  
Con la recessione è allarme  
Altro che crescita,  
qui mancano i capitali  
di **Ferruccio de Bortoli**  
nel settimanale



Nel nuovo Palazzo

## LE PAROLE E LA PROVA DEI FATTI

di **Maurizio Ferrera**

La vicenda della nave Diciotti ha indotto il governo a misurarsi con la grande tema della «responsabilità». La magistratura ha chiesto al Parlamento di rendere formalmente imputabile il ministro Salvini per eventuali reati personali. Il premier Conte ha deciso di spostare la discussione dal piano giuridico a quello politico. Mi assumo io la responsabilità, ha sostanzialmente detto. Le scelte sul caso Diciotti sono state condivise dall'intero governo e hanno risposto a gravi minacce pubbliche, ha aggiunto. Per ora non c'è evidenza che provi le affermazioni del governo: bisogna aspettare le carte. Sin d'ora è però utile riflettere su alcune implicazioni generali di questo specifico episodio.

Quello di responsabilità politica è un concetto impegnativo. In democrazia, chi governa deve tener in conto gli interessi degli elettori (in particolare i propri) ed è principalmente a loro che deve dare conto delle proprie scelte. Il tutto, ovviamente, nel rispetto dei vincoli dello stato di diritto. Ma non c'è solo la responsabilità elettorale. L'azione di governo deve poggiare su alcuni elementi essenziali: competenza, capacità di diagnosticare correttamente i problemi, di rispondere a sfide improvvise e soprattutto di salvaguardare le condizioni che consentono al sistema-Paese di crescere in un contesto di stabilità sociale e politica. Prendiamo un momento per buona la giustificazione offerta da Conte sul blocco degli sbarchi: minacce alla sicurezza.

continua a pagina 20

Politica Lite anche su Savona alla Consob. Visco (Bankitalia): sul Pil pesano le debolezze del Paese

## Scontro totale sulla Tav

Di Maio: «Finché siamo al governo non si farà». Salvini: «Serve a tutti»

Mentre Visco fa notare che sul Pil pesano le debolezze del Paese, tra M5S e Lega è scontro totale su tutto, dalla Tav alla nomina di Savona per la Consob. da pagina 2 a pagina 7

### MAGGIORANZA FRAGILE Quella finzione dei costi-benefici

di **Massimo Franco**

Bisogna dare atto al vicepremier del M5S, Di Maio, di essere stato sincero. Col Movimento al governo, ha detto, «la Tav Torino-Lione non ha storia, non ha futuro».

continua a pagina 5



GIANNELLI

SÌ TAV e NO TAV

DICE DI MAIO CHE INTANTO I CINQUE STELLE SONO AL GOVERNO NIENTE TAV. MA ALLORA DOVE VOULE ARRIVARE SALVINI CON L'ALTA VELOCITA'?

ALLE ELEZIONI ANTICIPATE

ZAIA, GOVERNATORE DEL VENETO

### «Il Nord non accetta il no»

di **Cesare Zapperi**

Per la gente del Nord un no all'opera è inaccettabile, ci affidiamo a Matteo Salvini». Così al Corriere il governatore del Veneto Luca Zaia.

a pagina 2

LA LETTERA

### «Le mie ragioni nei numeri»

di **Matteo Renzi**

L'economia in ginocchio è colpa di questo governo, io non c'entro». L'ex premier pd Matteo Renzi scrive al Corriere e accusa Di Maio di mentire.

a pagina 7

IL SONDAGGIO

### Un italiano su 2 boccia le misure economiche

di **Nando Pagnoncelli**

Il 54% degli interpellati boccia le misure economiche adottate dal governo, su tutte il reddito di cittadinanza che «non aiuta la crescita». Anche il «decreto dignità» divide il Paese: favorevoli il 48%, contrari il 40. Più in generale, stando al sondaggio Ipsos, solo il 33% è del parere che l'esecutivo sia in grado di favorire lo sviluppo dell'Italia, mentre il 61% si augura che arrivi la tanto sospirata riduzione delle tasse per le imprese assieme agli incentivi per le assunzioni. Tuttavia resta alta la fiducia nel governo Lega-M5S.

a pagina 5

Maltempo Automobilisti fermi 12 ore. Esonda il Reno, in salvo 6 carabinieri



Il masso di quattro metri cubi caduto sulla strada regionale 203 nel territorio di Agordo, nel Bellunese. Ha distrutto un'auto e sfiorato una casa

### Il gelo, le frane, gli sfollati Caos sull'Autobrennero

di **Paolo Virtuani**

Italia flagellata dal maltempo. Gelo, frane e sfollati. Autostrada del Brennero chiusa per 12 ore e code interminabili. Polemiche su chi si è messo alla guida senza pneumatici invernali. A Bologna esonda il Reno, sei carabinieri travolti dalla piena.

alle pagine 12 e 13  
Centuori, Giordano, Pinotti e Salvo

I CORTEI UN GENERALE PASSA CON GUAIDÒ

### Il Venezuela sfila contro Maduro E lui: grazie Roma

di **Rocco Cotroneo**

L'opposizione a Maduro scende ancora in piazza. «Ci sono 300 mila venezuelani che rischiano la vita — ha detto il presidente autoproclamato ad Interim Juan Guaidó — a causa della mancanza di medicine e in una prima fase l'assistenza umanitaria sarà destinata a loro». In un'altra manifestazione il presidente Maduro difende il regime per celebrare il ventesimo anniversario dell'arrivo al governo di Hugo Chávez. «Grazie per la solidarietà che si è manifestata ovunque. A New York, a Boston, a Madrid, a Saragozza, a Roma», dice Nicolás Maduro ai suoi sostenitori. Intanto un generale si schiera con Guaidó.

a pagina 8

IL TRATTATO RIPUDIATO

### Putin risponde agli Usa: «Costruiamo altri missili»

di **Fabrizio Dragosei**

a pagina 9

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## LA SGRAMMATICA DEL CONGIUNTIVO AL POTERE

Il neosegretario della Cgil Maurizio Landini ha infilato un triplice di congiuntivi sbagliati. La parlamentare 5 Stelle Teresa Manzo, in un intervento alla Camera, ha battuto ogni record di strafalcioni, mettendo in crisi gli stenografi. Roba così: «È tutto un popolarsi di opinioni» o «Il Jobs act ha precariato milioni di giovani».

Non che in passato l'eloquio dei politici fosse impeccabile. Tanto che uno sconosciuto Gesualdo Bufalino scriveva: «Re-



**Vanto**  
La lingua italiana strapazzata dai politici diventa quasi un vanto

criminare sul congiuntivo perduto è ormai come piangere sul tabù della verginità». Da tempo, infatti, il congiuntivo non rappresenta più la sintassi della complessità, delle sfumature, delle finzioni linguistiche. Nel 1997, il panettiere Luigi, entusiasta sostenitore del neosenatore Antonio Di Pietro, dichiarava: «Finalmente il partito del popolo ha candidato un uomo del popolo. Uno che sbaglia i congiuntivi come noi». Sappiamo com'è andata. Il congiuntivo è solo

un modo verbale che appartiene alla cultura radical-chic, un inutile orpello anti-populista? Parrebbe di sì. La sgrammatica (si dice?) produce nuove parole d'ordine contro la perfida élite, insegna a non vergognarsi dell'errore e a prefigurare una vita in brutta copia.

In questa decreta infelice, dietro l'errore si cela sempre un orrore. Anche «a sbaffo», come direbbe la portavoce Terry Manzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL LICEO DI ROMA

### Le utopie, i dubbi e James Bond: i ragazzi del Tasso 50 anni dopo

di **Walter Veltroni**

Per alcuni giorni ho potuto assistere alle lezioni e alle discussioni di una classe dell'ultimo anno del liceo Tasso di Roma. Cosa che farò anche in una scuola di periferia.

continua alle pagine 16 e 17



In edicola e in libreria.

CORRIERE DELLA SERA  
La libreria della sera



Sulla **Sea Watch** anche il severo procuratore **Zuccaro** esclude reati: "La nave non è registrata per i soccorsi, ma ha **salvato** tanti migranti da morte sicura"



CAPSULE GOURMET **ristora**

Domenica 3 febbraio 2019 - Anno 11 - n° 33  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Bosky Money"  
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 14/2009

**IL DILEMMA** Sul caso Diciotti

"I 5 Stelle dicano di sì sul processo a Salvini, ma anche a se stessi"



Ignazi, Annunziata, Bechis, Giordano, Costamagna, Jones  
A PAG. 4

**NAVI E SWAROVSKI** Scomparsi 18 mila euro

# Crociere e gioielli: la legge Pd salva la Uil (come Bossi)

Il sindacato fa scadere i termini per la denuncia e scampa al processo grazie al decreto Gentiloni

Nonostante le sollecitazioni del giudice, l'associazione sindacale ha preferito non sporgere querela. Gli iscritti non sapranno mai la verità sugli acquisti di bigiotteria di lusso e sui viaggi con la Costa Crociere

**ENRICO LETTA**

"Il reddito ai poveri è di sinistra, basta derisioni. Ma ora il M5S rischia tutto"

**MULTE, ALMENO SULL'ONESTÀ LA RAGGI MEGLIO DEGLI ALTRI**

OSSINO A PAG. 11 | A PAG. 5 | ANTONIO PADELLARO A PAG. 12

**C'è un equivoco**

di **MARCO TRAVIGLIO**

Leggere le dichiarazioni dei 5Stelle contrari o perplessi sul via libera al processo per Salvini sul caso Diciotti, si ha l'impressione che non abbiano ancora capito cosa dovranno votare. Anzi, che si siano fatti un'idea sbagliata, complice la cortina fumogena alzata dai leghisti, dai forzisti e dall'altra parte - dal Pd e dalla sinistra, con giornali e talk al seguito. L'idea sbagliata è che autorizzare il processo a Salvini significherebbe sconsigliare una scelta politica firmata da lui, ma assunta o almeno condivisa da tutto il governo, confermare implicitamente che il vicepremier leghista ha commesso un sequestro di persona e consegnarlo a sicura condanna. Francesco Urraro, senatore pentastellato e membro della Giunta del Senato, spiega alla Stampa: "Dagliatti emerge chiaramente l'operato del ministro Salvini e la collegialità della scelta in seno al governo". E chi se ne frega: se ogni scelta assunta collegialmente da un governo fosse di per sé insindacabile dai giudici, lo sarebbero sempre tutte: se esiste un "Consiglio dei ministri", la collegialità delle scelte è scontata. Infatti non è su questo punto che deve pronunciarsi il Senato. A Michele Giarrusso, capogruppo M5S in Giunta, *La Verità* attribuisce questa frase (mai smentita): "Se perfino io, dipinto come troppo vicino alle Procure, sono contrario a concedere questa autorizzazione, vuol dire che forse c'è una forzatura e che la linea sulla Diciotti è stata collegiale".

Ma qui "le Procure" non entrano nulla, tant'è che sia quella di Palermo sia quella di Catania avevano chiesto l'archiviazione, poi respinta dal Tribunale dei ministri. Che ha preso una decisione opinabile e magari sbagliata, ma priva di "forzature": i giudici, ravvisando possibili indizi di reato, hanno seguito la legge chiedendo al Parlamento di concedere o di respingere l'autorizzazione a procedere. E la "collegialità" della decisione, ancora una volta, non rileva: al massimo può indurre il premier e gli altri ministri ad autodenunciarsi al Tribunale per farsi processare e assolvere insieme a Salvini. Il che presuppone il via libera al processo. Il sottosegretario M5S Mattia Fantinati annuncia al *Messenger*: "Massi, salveremo Salvini... mica stiamo dicendo che Ruby sia la nipote di Mubarak... nel caso di Salvini non si tratta di salvare la Casta". Tutto vero, ma il voto tragicomico del centrodestra nel 2010 su Ruby non rende di per sé legittimo un voto contrario al processo Salvini: potrebbero essere sbagliati e illegittimi entrambi. Il capogruppo M5S alla Camera Francesco D'Uva, sul *Corriere*, fa altra confusione: nell'accusa di sequestro di persona - dice - "non c'è sostanza".

SEGUE A PAGINA 24

**L'ULTIMATUM** Conte prova a mediare: "Tutto dipende dall'analisi costi-benefici"

# Di Maio e Di Battista alla Lega: "Se volete il Tav tornate con B."



Salvini a Chiomonte Ansa

Dura replica dei due leader pentastellati all'alleato il capo politico assicura che il treno "non si farà mai". Dibba: "Un buco inutile, Salvini non rompa i coglioni"

DE CAROLIS A PAG. 2

**PER FARSI LEVARE UN NUMERO DA TIM, È MEGLIO CHIAMARE KAFKA**

MASSIMO FINI A PAG. 11

**GOLPE MONDIALE DAL SUDAFRICA AL BRASILE AL VENEZUELA**

FURIO COLOMBO A PAG. 13

**VENEZUELA** Due piazze

Maduro vs Guaidó: la guerra dei comizi, aspettando i militari



GIRO A PAG. 18

**Mannelli**



**La cattiveria**

Salvini: "Il Tav toglie un milione di Tir dalle strade". Però in ottomila anni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

**IL ROMANZO DEL '75**

Malerba, Roma e quei "Mozziconi" sotto il Tevere

LUIGI MALERBA A PAG. 22

**L'ULTIMA MODA** Tutti in gita al nuovo tempio

# Piscina, matrimoni e zero croci: te li do io i mormoni

di **STEFANO FELTRI**

Niente croci, niente ceri, zero statue di santi, solo moquette da non sporcare (ci sono gli appositi copri scarpe), fiori di plastica, poltrone bianchissime, illuminate da lampadari un po' oltre il limite del kitsch. "A

me non ispira molta spiritualità, mi ricorda più la hall di un hotel di lusso". La signora non cerca neppure di tenere bassa la voce. La guida non rinuncia al sorriso anche se si era appena raccomandata di osservare due minuti di raccoglimento.

A PAG. 19

**IL REPORTER UCCISO**



"Ecco le fotografie: così la mafia ha pedinato Kuciak"

MAZZOLA A PAG. 14

**NINO FRASSICA**



"Terence ascetico, Celentano volubile e Fazio sa odiare"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21





# il Giornale



DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 29 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## CONTROCULTURA

### Lo zoo delle virtù: quando gli animali sono più saggi dell'uomo

alle pagine 25 e 26-27

TASSE, CAVILLI E RITARDI

## Strage di botteghe 165mila artigiani spariti in 10 anni

Francesca Angeli e Antonio Signorini

I dati della Cgia sono tragici: in dieci anni l'Italia ha perso 165mila botteghe. Fra tasse, burocrazia e ritardi nei pagamenti, così lo Stato ha fatto a pezzi il nostro artigiano.

con Caruso alle pagine 2-3

PATRIMONIO PERDUTO

## COSÌ HANNO UCCISO

### L'ITALIA DEL FARE

di Vittorio Macioce

Tu lo sai come si sente chi chiude una bottega? Ti va via la pelle, scarnificata, e gli occhi cominciano a fissare un futuro vuoto, con il senso di colpa che ti batte dentro, perché hai tradito la tua vita, il tuo mestiere, tuo padre, tua madre, le mani che non servono più a nulla, un'appendice inutile che ha perso arte e magia.

C'è una parola con cui non puoi non fare i conti: fallito. Ti accorgi che quella porta serrata è la fine di un mondo, se ne va un lavoro, se ne vanno cose, uniche, personali, dove hai messo molto di te stesso, se ne va qualcosa che stava solo lì, che trovavi solo lì, e adesso ce ne saranno altre simili, ma non uguali, non quelle. Se ne andranno storie, ricordi e parole: calzolaio, ceraiolo, cocciolo, legatore, guantaio, norcino, mugnaio, maniscalco, selciatore, seggiolaio, canestraro, arrotino e presto saranno un ricordo anche gli ombrellai, i liutai, i barbieri e i veri pasticciari. Alla fine spariranno anche gli odori, quelli cari alle filastrocche di Gianni Rodari: «Sa di farina il fornaio, sanno di terra i contadini e di vernice gli imbianchini (...). I fannulloni, strano però, non sanno di nulla e puzzano un po'».

Ora qualcuno potrebbe dire: ecco, la solita nostalgia da quattro soldi. Non è solo questo. È peggio. È il sospetto che quello che scompare non sia il passato ma il futuro. Pensateci. Pensate al mondo che vediamo. È pieno di merci che hanno tutte più o meno (...)

segue a pagina 2

## DI MAIO-DI BATTISTA CHOC I grillini scaricano Salvini

«Sulla Tav non rompere i c... o torna da Berlusconi»

### Bankitalia: recessione colpa dei gialloverdi

IL CAOS VENEZUELA E LA LINEA DELL'ESECUTIVO

## Maduro ringrazia Conte & C. Berlusconi: «Deve andarsene»

Roberto Scafuri

con Manzo alle pagine 10-11



VICINANZA Silvio Berlusconi incontra i cittadini venezuelani

CHI DICHIARAVA SOLO POCHE DECINE DI EURO

## Il vero reddito di cittadinanza M5s? L'hanno intascato i parlamentari

di Paolo Bracalini

a pagina 8

Sulla questione dell'Alta Velocità ormai è scontro totale tra Lega e Cinque stelle. Di Maio promette: «Finché ci saremo noi al governo la Tav non si farà». E Di Battista attacca Salvini con gli insulti: «Torna da Berlusconi». Il governatore di Bankitalia Visco boccia l'operato del governo: «L'Italia sta rallentando per l'incertezza nelle politiche economiche».

servizi da pagina 5 a pagina 7

GOVERNO DELL'IRREALTÀ

## La favola strabica dell'ottimismo a Cinque Stelle

di Marco Zucchetti

a pagina 6

ALLEATI SPENDACCIONI

## D'accordo solo nel fare debito

di Augusto Minzolini

A volte lo scontro rasenta il ridicolo, come sulla Tav: Giggino Di Malo dice «mai» perché non è stato fatto neppure un «buco», mentre Matteo Salvini promette il «sì» mentre visita una galleria di sette chilometri, parte integrante dell'opera invisa ai grillini. In altre occasioni il braccio di ferro se ne infischia del «dramma», come nel caso del Venezuela: in un Paese pieno di oriundi italiani, il nostro governo, unico in Europa, ha assunto una posizione piliatesca tra un dittatore come Maduro e il candidato degli Stati Uniti per riportare (...)

segue alle pagine 6-7

LE REGIONI SPENDONO 27 MILIONI IN INCARICHI ESTERNI

## Consulenze milionarie La Sardegna è da record

Emanuela Fontana

Tavoli, comitati, commissioni: costano alle Regioni italiane 15mila euro al giorno solo in consulenze. Altri 18 milioni di euro sono investiti dalle Regioni in consulenze e prestazioni professionali di varia natura: sono altri 59mila euro al giorno. Quattro milioni e 900mila euro invece se ne vanno in consulenti informatici.

a pagina 16

PARLA IL CARDINALE MÖLLER

## «L'islam a messa offende i fedeli Ribelliamoci»

di Riccardo Cascioli

a pagina 19

## L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

### Chi nasce rivoluzionario sopravvive poltronista

» Durante tutta la mia vita ho studiato i movimenti collettivi che si sono succeduti nel corso della storia e ho potuto constatare che tutti hanno qualcosa in comune: nascono come rivolta, contro l'ordine esistente, nel loro stato nascente elaborano l'utopia di un futuro felice. Poi si organizzano in partito, si forma una leadership forte, carismatica. Se vanno al potere quelli che sono al comando del partito occupano tutte le cariche dello Stato e intendono conservare il potere conquistato. Perciò giungono ad accordi e compromessi con le forze economiche e culturali presenti. Questo suscita le proteste e l'opposizione di coloro che rifiutano il compromesso e sognano di realizzare integralmente l'ideologia degli inizi. Questo ciclo lo vediamo bene

nel comunismo, che era rivoluzionario negli anni '30 ma, quando Togliatti è ritornato in Italia, è diventato una forza stabilizzante.

Il Movimento Cinque stelle nasce dal mito apocalittico di Gianroberto Casaleggio che vuole tutto il potere per distruggere la democrazia parlamentare e fare governare tutti i cittadini direttamente attraverso il web. Per questo, dopo la vittoria del 2013 i grillini rifiutano ogni dialogo con gli altri partiti, in particolare umiliano Bersani. Morto Casaleggio padre, la spinta utopico-rivoluzionaria si attenua. I grillini vincono le elezioni ma fanno subito un accordo con la Lega di Salvini. Poiché i programmi dei due partiti sono diversissimi, il loro di tipo socialista e assistenziale e l'altro di

sviluppo economico, sembra che il governo non possa reggere.

Ma il piccolo e coeso gruppo dirigente grillino vuole restare al potere e abbandona gradualmente le posizioni utopiche facendo compromessi. La parte legata alla utopia delle origini ed esclusa dal governo cerca continuamente di ribellarsi, ma si ha l'impressione che, giorno dopo giorno, perda terreno. Qualcuno, quando esploderanno le difficoltà economiche, si aspetta una frattura del partito, ma la mia impressione è che il gruppo dirigente grillino sia molto duttile e pronto a cambiamenti e trasformazioni pur di restare al governo. Il futuro è sempre più imprevedibile di come noi lo immaginiamo perché gli uomini cambiano, e oggi cambiano molto in fretta.

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI NEDI GERENZA SPEDIRE IN ABBOZZO AL DIRETTORE DEL GIORNALE, VIA... L. C. DE... 10121

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.684028 r.a. [www.immobildream.it](http://www.immobildream.it)

**immobildream**  
Non vende sogni ma solide realtà.



1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



DOMANI le migliori storie di imprese su



IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

Fondato nel 1956

# IL GIORNO

DOMENICA 3 febbraio 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 29 | Anno 20 - Numero 33 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



### MILANO, CHIESTO L'AFFITTO ARRETRATO Poliziotti in carcere Si paga anche il letto

GALVANI ■ A pagina 13



Un agente della penitenziaria

### CAOS IN LOMBARDIA Prefetture e Tar Giungla di ricorsi per il diritto di portare un'arma

CITTADINI e PISANU ■ A pagina 12



## L'EDITORIALE

di SANDRO NERI

### ALTRE NUBI IN ARRIVO

**L'**ULTIMO allarme è quello del governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco: il Paese rallenta, aumentano i rischi al ribasso. E che «siamo in recessione» l'ammette anche il premier Giuseppe Conte. Secondo il quale, però, «il 2019 sarà un anno bellissimo». Di certo la settimana economico-politica appena conclusa riconsegna il Paese a un nuovo giro sulle montagne russe. Mentre diventa operativa l'abolizione della povertà con reddito di cittadinanza e quota 100, l'Istat certifica il secondo semestre negativo del nostro prodotto interno lordo, ufficializzando al mondo uno stato di fatto che già da mesi le imprese grandi e piccole avevano riconosciuto: contrazione, depressione, regressione. Cioè crisi. E i mercati non si sono fatti attendere nei confronti dell'unico Paese europeo in recessione, con lo spread in salita e la Borsa in frenata. Le aziende arrancano, faticano. Soprattutto quelle di piccole e medie dimensioni (circa il 90 per cento della forza imprenditoriale nazionale).

[Segue a pagina 6]

# Governo, scontro finale sulla Tav

Di Maio: non cedo alle lobby. Salvini tira dritto. Di Battista: torni da Silvio | COPPARI ■ Alle p. 4 e 5

## SOTT'ACCUSA A22: CAMION SENZA REGOLE, VIAGGIATORI PRIGIONIERI PER 15 ORE



### BUFERA SUI TIR

FARRUGGIA, MAZZANTI, CHESI e commento di BONI ■ Alle p. 2 e 3

## Ammazzata dall'ex, grave la sorella

Curno Agguato nel box, accoltellata al cuore. I carabinieri fermano un tunisino | DONADONI ■ A pagina 10

## IL SONDAGGIO

### La recessione fa paura a uno su due

NOTO ■ A pagina 6

## RICATTI E IMBARAZZI



### Castelli licenzia l'ex portavoce della Appendino

POLIDORI e PONCHIA ■ A p. 8

## LETTERA A MATTARELLA

### Gli italiani del Venezuela: sostenete Guaidó

BOLOGNINI ■ A pagina 9

**menghi**  
  
Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



**CESARE BOCCI**  
  
«Io e Daniela  
Sul palco  
tutto l'amore»

BERTI ■ A pagina 11

**NADA A SANREMO**  
  
«Canto la vita  
e l'anima  
Da 50 anni»

MANGIAROTTI ■ A pagina 25

**Modenantiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
MODENAFIERE  
9-17 FEBBRAIO  
In contemporanea  
**PETRA EXCELSIOR**  
lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20  
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo  
Archivio fotografico della Galleria Estense - edit. Carlo Venturi





Su Alias Domenica

TAUBES-SCHMITT, lettere 1948-'87; David Jones, poemetto in trincea; Lanza, Vegetti e l'Aristotele biologico; a Verona le ferite del Leoncillo finale



Culture

SCIENZA L'elettroshock sembra una barbarie del passato, ma gli scienziati sono ancora divisi Andrea Capocci pagina 10



Visioni

SUNDANCE In concorso «Honey Boy» di Alma Har'el, dalla sceneggiatura autobiografica di Shia LaBeouf Giulia D'Agnolo Vallan pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON FASCICOLO 1988 • EURO 3,90 • CON "LE MONDE DIPLOMATIQUE" • EURO 2,90

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019 - ANNO XLIX - N° 29 www.ilmanifesto.it euro 1,50

PER IL PROCURATORE DI CATANIA LA SEA WATCH NON HA COMMESSO REATI PENALI

Anche Zuccaro smentisce Salvini

«Mi risulta che ci siano più elementi di irregolarità nelle Sea Watch», aveva detto solo qualche giorno fa Matteo Salvini. Ma a smentire clamorosamente il ministro degli Interni, e con lui il collega dei Trasporti Danilo Toninelli, ci ha pensato ieri il capo della procura di Catania Carmelo Zuccaro, per il quale la ong tedesca non ha commesso alcun reato durante il salvataggio nelle acque del Mediterraneo di 47 migranti che si trovavano su un gommoni semiaffondato. «Nessun rilievo penale può essere mosso alla Sea Watch», ha riconosciuto ieri il magistrato, aggiungendo che il comandante della nave fece la scelta giusta quando, a causa del maltempo e vista l'assenza di risposte da parte della Tunisia, decise di dirigersi verso nord. La procura di Catania ha comunque aperto un'inchiesta a carico di ignoti in cui si ipotizza il reato di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. E la nave resta ferma nel porto etneo per 32 anomalie riscontrate in seguito ai controlli della guardia costiera. Non si tratta di una vittoria», è stato il commento della ong tedesca: «Non si dovrebbe mai verificare un simile accanimento contro chi salva vite umane». MARSALA A PAGINA 3

all'interno



Corsa al riarmo La risposta di Putin Mosca abbandonerà il trattato sui missili

Dopo l'annuncio degli Usa di Trump sull'accordo Inf, la risposta russa non si fa attendere: a muso duro il Cremlino comunica l'abbandono del trattato e minaccia subito Tokyo

YURI COLOMBO PAGINA 8

Si infiamma lo scontro sul Tav. Di Maio: «Con M5S al governo l'opera non ha futuro». Salvini insiste: «C'è un'ipotesi di intesa, andiamo avanti». E si scatena Di Battista: «Tornasse con Berlusconi senza rompere i coglioni». Sullo sfondo, le tensioni sul caso Diciotti a pagina 2

Costi e malefici



foto di Marco Bertorello/Alp

Il «bottono» di Trump Tutti sotto l'egida del dottor Stranamore

ALBERTO NEGRI

È stata una magnifica settimana americana. Soprattutto «in mano agli americani», tra Afghanistan, Venezuela e un prepotente ritorno di guerra fredda. Quando non sai più che fare si torna al vecchio classico del Dottor Stranamore che moltiplica la paura con una nuova corsa agli armamenti per giustificare bilanci della difesa sempre più salati.

— segue a pagina 9 —

Nucleare Il ritorno di una pessima «opzione»

GUIDO MOLTEDO

È suggestivo e inquietante, molto più che un avvincente romanzo spionistico, il racconto di un presidente Usa pupazzo e agente del Cremlino. Indubbiamente fa presa. Se fosse una bufala? C'è solo da aspettare un po' per appurarlo, quando l'inchiesta condotta dal silenzio e operoso Mueller svelerà quanto c'è di fondato e quanto di romanzato in quel che si dice e si scrive a proposito di Trump, dalla sua fortunata campagna presidenziale in poi.

— segue a pagina 8 —

biani

LA BANALITÀ DEL BENE NON C'È NESSUN RILIEVO PENALE, ANZI GRAZIE.



VENEZUELA Piazze contrapposte ma tutti contro il golpe

Nella giornata che ricorda i 20 anni dalla prima vittoria elettorale di Chavez, il Venezuela ha visto contrapporsi due piazze: quella di Maduro e quella dell'autoproclamato presidente Guaidó. Ma la maggioranza del popolo venezuelano è compatta contro la possibilità di un intervento militare americano CLAUDIA FANTI A PAGINA 9

VERSO IL VOTO Alleati a Roma, nemici in Abruzzo

Mancano sette giorni all'apertura delle urne regionali in Abruzzo, dopo le dimissioni dell'ex governatore pd. Il centrodestra torna in versione tradizionale, con Lega e Forza Italia a braccetto. L'alleato Salvini a tutte trivelle riempie le piazze a sostegno di Marco Marsilio, storico esponente di Alleanza nazionale. Un «consenso romano» secondo i 5 stelle, che vanno allo scontro: Di Maio in campo per Sara Marcozzi. Un centrosinistra non più «piddicentrico», ma civico e largo, si gioca la carta della discontinuità. GIANNICO A PAGINA 8

Cristina Cattaneo Naufraghi senza volto. Un pamphlet necessario il venerdì. Raffaele Cortina Editore.

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gioca/CRM/23/21/03 9 770925 215000



# IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CORRIERE N° 33 ITALIA  
SPECIMEN IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 1 COM. 2018 L. 80/2018

Fondato nel 1892



Domenica 3 Febbraio 2019 •

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

A EDIZIONE E PRODUZIONE: "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - EURO L'ES

**La polemica**  
Niente più scorta a Sandro Ruotolo minacciato dalla camorra  
Di Fiore a pag. 11



**La kermesse di Torino**  
Il Salone del libro riparte dopo la bufera con i casi Cuba e Iran  
Novelli a pag. 12



**Lutto nel teatro**  
Addio a Bobò anima di Delbono dal manicomio al palcoscenico  
Giannini a pag. 13



**L'analisi**  
I CONFLITTI CINA-USA  
OCCASIONE PER L'EURO

Romano Prodi

Vedremo nel prossimo futuro se l'inattesa e nefasta decisione del presidente Trump di ritirarsi dal patto di limitazione degli armamenti nucleari ci riporterà nel terribile clima di paura degli anni della guerra fredda. Nella speranza che questa improvvisa decisione si limiti a raggiungere obiettivi di politica interna americana, dobbiamo constatare che la lotta per il primato mondiale si sta tuttavia intensificando in tutti i campi.

Si esprime ancora nel settore militare, dove i bilanci sono crescenti e si usano tecnologie sempre più raffinate, ma la sfida per la supremazia futura agisce già con pesante concretezza nel campo della tecnologia e dell'economia e, in modo più nascosto, in quello della moneta.

Cominciamo dalla guerra commerciale che ha giocato negli scorsi mesi un ruolo dominante, soprattutto nel capitolo dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Cina. Essa continua e continuerà anche in futuro ma, come è avvenuto negli ultimi mesi, sarà messa in atto con prudenza, soprattutto perché sta emergendo quanto era facilmente prevedibile: la guerra commerciale ferisce gravemente non solo gli esportatori cinesi ma anche le imprese multinazionali, soprattutto americane che, operanti in Cina, generano addirittura il 40% delle esportazioni dell'Impero di Mezzo.

Continua a pag. 47

## Salvini ai ferri corti con M5S «Avanti con le grandi opere»

► Il vicepremier: serve un piano Marshall per 400 progetti in tutto il Paese L'affondo dei Cinquestelle: se la Lega vuole la Tav torni con Berlusconi

Il campionato Battuta la Samp. Il Parma frena la Juve: 3-3



### Gioie e dolori

Insigne gol, che abbraccio con Ancelotti ma c'è l'addio di Hamsik: la Cina lo aspetta

La partita perfetta, due gol (Milik e Insigne), l'abbraccio di Lorenzo ad Ancelotti, Hamsik che esce con la mano sul cuore. Gioie e dolori, ieri al San Paolo, contro la Samp di Quagliarella rimasto a digiuno di reti. E poi si scopre che quella è l'ultima partita di Capitano Marek, che i napoletani li porterà nel cuore e sarà ricambiato; già dalla prossima settimana sarà in Cina. E il Parma frena la Juve: 3-3.

Ciriello, Majorano, Trieste, Ventrone servizi da pag. 15 a 19

**Il punto**  
Riscatto nel segno della qualità

Francesco De Luca

Il riscatto del Napoli dopo l'amarezza della esclusione dalla Coppa Italia: la Samp di Quagliarella travolta.

Continua a pag. 47

**Controcampo**  
Ciao Marekiaro capitano di cuore

Marilicia Salvia

Così vai via, canterebbe il direttore artistico del festival di Sanremo che a questo punto non a caso - comincia proprio questa settimana. Continua a pag. 47

**La crisi in Venezuela**  
L'Esercito si spacca generale con Guaidó «Maduro pronto a fuggire all'estero»

Alfredo Spalla

Una marea umana è scesa in piazza in Venezuela per appoggiare Juan Guaidó. E chiedere a gran voce l'uscita di scena di Nicolas Maduro in una giornata che ha visto la polizia rimanere a guardare, senza intervenire. Un generale dell'aeronautica dà il suo appoggio a Guaidó: Maduro - ha a sua disposizione due aerei pronti ad ogni ora - per cui c'è ora che se ne vada». Ma Maduro sembra non voler mollare.

A pag. 8

## Via a Quota 100 il Sud a sorpresa supera il Nord

I dati Inps: Sicilia, Lazio e Campania in testa Basse adesioni nelle aree più industrializzate

Gianni Molinari Francesco Pacifico

Quota 100 sembrava una misura scritta per il Nord. Invece, a guardare i numeri, proprio nelle regioni del Sud si registrano al momento più domande di pensionamento anticipato. Stando ai dati diffusi dall'Inps in testa ci sono Sicilia, Lazio e Campania. Basse adesioni nelle aree più industrializzate mentre la maggior parte delle richieste arriva dal privato. A pag. 6

**Il racconto**  
«Avrò meno soldi ma migliorerà la qualità della vita»

Antonio Menna

«Perché ho fatto domanda di Quota 100? Semplice: non ce la faccio più». Dalla scuola e dalla sanità, il maggior numero di richieste arriva da persone che puntano a migliorare così la qualità della vita. A pag. 7

La denuncia alla polizia postale

## Scene di sesso tra minorenni il video choc finisce nelle chat

Un video pedopornografico nel quale si vedono quattro minorenni, tre maschi e una ragazza, fare sesso sta circolando attraverso le chat dei cellulari a Napoli. Il consigliere regionale Francesco Emilio Borrelli ha consegnato le immagini alla polizia postale dopo averle ricevute con una segnalazione anonima «che invitava a porre fine alla diffusione di questa vergogna». «Famiglie irresponsabili, non vorrei essere il padre di uno di quei ragazzini», dice nell'intervista al Mattino lo psichiatra Crepet.

Crimaldi e Di Fiore a pag. 10

**Il commento**  
Uno stato di calamità per salvare l'infanzia Titti Marrone

Si dovrebbe proprio proclamare, quello «stato di calamità criminale per minoreni» evocato - come paradosso - durante il processo per l'assassinio della bimba Chicca, che a 6 anni venne violata e poi scaraventata giù da un terrazzo del Parco Verde di Caivano.

Continua a pag. 46



# Il Messaggero



211 € 1,40\* ANNO 141-N° 33 ITALIA

NAZIONALE



Domenica 3 Febbraio 2019 • S. Biagio

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il caso J.D. Salinger**  
gli inediti dell'autore fantasma  
De Palo a pag. 17



**La fiction tv**  
Serena Rossi  
«Sarò Mia Martini la farò tornare per emozionarvi»  
Scarpa a pag. 20



**Juve-Parma 3-3**  
Roma, la notte del giudizio Difra, con il Milan vittoria obbligata  
Angeloni, Ferretti e Trani nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA  
NON PERDERE L'OCCASIONE  
vai su [shop.ilmessaggero.it](http://shop.ilmessaggero.it)

**Nuova guerra fredda**  
Tre guerre tra Usa e Cina e l'occasione per l'euro

Romano Prodi

Vedremo nel prossimo futuro se Finatessa e nefasta decisione del Presidente Trump di ritirarsi dal patto di limitazione degli armamenti nucleari ci riporterà nel terribile clima di paura degli anni della guerra fredda. Nella speranza che questa improvvisa decisione si limiti a raggiungere obiettivi di politica interna americana, dobbiamo constatare che la lotta per il primato mondiale si sta tuttavia intensificando in tutti i campi.

Si esprime ancora nel settore militare, dove i bilanci sono crescenti e si usano tecnologie sempre più raffinate, ma la sfida per la supremazia futura agisce già con pesante concretezza nel campo della tecnologia e dell'economia e, in modo più nascosto, in quello della moneta.

Cominciamo dalla guerra commerciale che ha giocato negli scorsi mesi un ruolo dominante, soprattutto nel capitolo dei rapporti fra gli Stati Uniti e la Cina. Essa continua e continuerà anche in futuro ma, come è avvenuto negli ultimi mesi, sarà messa in atto con prudenza, soprattutto perché sta emergendo quanto era facilmente prevedibile: la guerra commerciale ferisce gravemente non solo gli esportatori cinesi ma anche le imprese multinazionali, soprattutto americane che, operanti in Cina, generano addirittura il 40% delle esportazioni dell'impero di Mezzo.

Continua a pag. 16

## Salvini bocchia Di Maio sulla Tav «Grandi opere, piano Marshall»

► **L'intervista.** «Va fatta con altri 400 cantieri. Centrodestra, alleanza solo locale»  
Il no dei 5Stelle: «Con noi non si farà mai». E anticipano la bocciatura dei tecnici

ROMA Sulla Tav è scontro aperto tra M5S e Lega. Il vicepremier Luigi Di Maio: «Finché ci saremo noi al governo non si farà mai». Alessandro Di Battista a Salvini: «La smetta o se ne torni da Berlusconi». Il leader leghista in un'intervista al *Il Messaggero* bocchia Di Maio: «Va fatta con altri 400 cantieri: serve un piano Marshall». E ancora: «Centrodestra, alleanza solo locale».

Ajello e Pirone alle pag. 2 e 3

**Vertice Consob**  
Savona si rafforza, nodo incompatibilità

Marco Conti

Alla fine a palazzo Chigi sono convinti di aver trovato l'uovo di Colombo e la risposta a due problemi non facili.

A pag. 6

**La spinta che manca al Pil**  
Visco: «Economia debole, esposti a recessione»  
Seicento le infrastrutture ancora da sbloccare

Il governatore della Banca D'Italia Ignazio Visco sferza il governo: «Economia debole, siamo esposti a recessione». Focus de



Il *Messaggero*: sono 600 le opere da sbloccare, congelati oltre 27 miliardi di euro. Dimitro e Mancini alle pag. 4 e 5

**L'autonomia**  
Stirpe: così il Nord riduce la Capitale a una scatola vuota

Ernesto Menicucci

La riforma delle autonomie? Guardi, mi sembra un po' come la Lega Calcio... In che senso? «Chi ha di più vuole avere sempre di più, con 4-5 realtà a spartirsi tutto». A Maurizio Stirpe, vice-presidente di Confindustria, il progetto del governo per trasferire a tre regioni del Nord (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) dipendenti e risorse che oggi sono in capo alla Capitale, proprio non va giù.



A pag. 7

Venezuela. Folla per Guaidó, polemica per le frasi del dittatore



## Due piazze a Caracas. Maduro: grazie Italia

I venezuelani in piazza contro Maduro (Foto AP)

Spalla a pag. 9

## Chiusure domenicali stop di Roma e Milano alla stretta sui negozi

► I sindacati contro il ddl: vanno esentate le 14 città metropolitane. Giro di vite sulle consegne online

ROMA Stretta sullo shopping domenicale, c'è il pressing dei sindacati delle maggiori città per allargare le maglie. Lasciando la possibilità alle città metropolitane - sono 14: Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Reggio Calabria, Roma, Torino, Venezia - di tenere aperti gli esercizi commerciali sempre.

Fucci a pag. 11

**Chiesa e Islam**  
Stragi di cristiani ma senza memoria

Ginevra Cerrina Feroni

Non si può continuare a tacere o a minimizzare. Continua a pag. 16

**L'inchiesta**  
Migranti, il flop dei ricollocamenti: restano in Italia

Michela Allegri e Valentina Errante

A distanza di due anni i dati parlano chiaro: il piano lanciato nel 2015 per suddividere tra i Paesi dell'Unione i migranti arrivati in Italia e Grecia, è stato un flop. Tutto questo mentre la procura di Catania "assolve" la Sea Watch.

A pag. 10  
Mangani a pag. 10

**VIVINDUO**  
FEBBRE E CONGESTIONE NASALE

**DUE AZIONI CONTRO L'INFLUENZA:**  
combatte la FEBBRE  
DECONGESTIONA rapidamente e con effetto prolungato

IN ACQUA CALDA O FREDDA

**E DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA!**

PROVALO IN ACQUA CALDA

**SUSTENIUM PLUS**

ENERGIA

**VERGINE, BRILLA L'AMORE**

Buona domenica, Vergine! Se l'amore è ancora un sogno, significa che non avete risposto ai richiami di Venere, quando transitava nel vostro segno, o in segni amici. Oggi, la stella dell'amore spunta come un tenero bucanee, fiore di febbraio, dalla terra del Capricorno. Grazie anche al prossimo passaggio di Marte in Toro, troverete l'occasione che cercate. Tutto può succedere, Saturno sarà decisivo per le relazioni che annaspano. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oroscopo a pag. 31

\* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto. Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40. In Abruzzo, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,20. Nel Molise, il Messaggero - Quotidiano del Molise € 1,40. Nelle province di Bari e Foggia, il Messaggero - Corriere dello Sport Stadio € 1,50.

1.963.000 lettori (Audipress 2018/II)



DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO

# il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

DOMENICA 3 febbraio 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 29 | Anno 20 - Numero 33 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IMOLA, BANDITI IN AZIONE

## Boato nella notte Salta il bancomat

MARABINI ■ In Cronaca di Imola



BOLOGNA

## Rissa fra ultras del basket Mano dilaniata da un petardo

Servizio ■ In Cronaca di Bologna



### L'EDITORIALE

di PAOLO GIACOMIN

### UN ANNO BELLISSIMO

**S**ARÀ un anno bellissimo, una ripresa incredibile ci attende. L'ottimismo di Conte fa parte del ruolo ed è comprensibile anche per quei sabotatori che credono nel realismo dei numeri, non si fanno illusioni sul boom economico made in Di Maio o non hanno fiducia sugli effetti delle misure portento: quota 100 e reddito di cittadinanza. Il fatto è che l'Italia è in recessione tecnica.

■ A pagina 8

### IL COMMENTO

di RAFFAELE MARMO

### UN'INTESA AL CAPOLINEA

**A**L DI LÀ della esibita personale amicizia e della fin troppo ostentata complicità, Luigi Di Maio e Matteo Salvini saranno costretti rapidamente dalla forza delle cose alla resa dei conti. E anzi, se, come tutti raccontano sopra e sottotraccia, il loro rapporto è stato e (in parte) rimane di soccorso del leader leghista verso quello grillino, questa è la prova di un'intesa partita ben prima delle elezioni della primavera scorsa.

■ A pagina 6

# Governo, scontro finale sulla Tav

Di Maio: non cedo alle lobby. Salvini tira dritto. Di Battista: torni da Silvio | COPPARI ■ Alle p. 6 e 7

## SOTT'ACCUSA A22: CAMION SENZA REGOLE, VIAGGIATORI PRIGIONIERI PER 15 ORE



## BUFERA SUI TIR

FARRUGGIA, MAZZANTI, CHESI e commento di BONI ■ Alle p. 2 e 3

### IL SONDAGGIO

## La recessione fa paura a uno su due

NOTO ■ A pagina 8

### RICATTI E IMBARAZZI



## Castelli licenzia l'ex portavoce della Appendino

POLIDORI e PONCHIA ■ A p. 10

### LETTERA A MATTARELLA

## Gli italiani del Venezuela: sostenete Guaidó

BOLOGNINI ■ A pagina 11

# Fiumi in piena, feriti sei carabinieri

Bologna, esonda il Reno: soccorritori travolti. Paura a Modena

Servizi ■ A pagina 4

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com



CESARE BOCCI



## «Io e Daniela Sul palco tutto l'amore»

BERTI ■ A pagina 11

LUI È TUNISINO

## Ammazzata dal suo ex compagno Gravissima la sorella

DONADONI ■ A pagina 12

## Moden antiquaria

XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENAFIERE

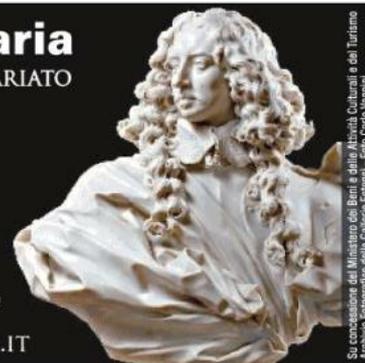
9-17 FEBBRAIO

In contemporanea

PETRA EXCELSIOR

lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20

WWW.MODENANTIQUARIA.IT



Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Archivio fotografico della Galleria Estense - Foto: Carlo Venturi



SpazioGenova  
LA CITTÀ DELL'AUTO  
FIRI  
QUESTA ESPOSIZIONE... PARTE CARRERA DI B  
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019

# IL SECOLO XIX

SpazioGenova  
VISITA IL NUOVO SITO  
WWW.SPAZIOGENOVA.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA  
1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 29, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

**QUAGLIARELLA NON SUPERA IL SUO RECORD**  
**Sampdoria, brusca frenata:**  
**al San Paolo il Napoli vince 3-0**  
GLI INVIATI BASSO E FRECCERO / PAGINE 40-43



**VERSO SANREMO**  
**Il maestro Forzano e il Festival:**  
**«Tutto si ferma, il tempo corre»**  
LEONE / PAGINA 37



**INDICE**

primo piano	pagina 2
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 14
genova	pagina 17
cinema/tv	pagina 33/34
zte	pagina 35
sport	pagina 40
meteo	pagina 47

**LA DOMENICA**

**MAURIZIO MAGGIANI**

**Adriano, che insegna a un berbero l'arte di potare in mezzo alla neve**

**A**desso qui da noi è tempo di potare, hanno iniziato con la vigna del riesling e da domani andranno nel sangiovese. Ora, prima che torni a nevicare, ma se poi nevica potranno lo stesso, poteranno nella neve; è un lavoro che va fatto al suo tempo, tutto quello che sarà dell'annata a venire è deciso in questi giorni da una potatura a regola d'arte. Non è ancora giorno e tra i filari già sussurrano le cesoie ad aria compressa; come in un canto, come un blues sommesso e potente, dolente e insistente. Un potatore per filare, fa fare nere sotto i berrettacci di lana, giacconi sfondati, stivali di gomma incrostati di fango fino al polpaccio, guanti da lavoro grossi e spessi, e mani nere quando si tolgono i guanti ghiacciati di brina e ci alitano sopra per dargli quel po' di sensibilità per continuare il lavoro. Neri nei vignetti a potare nei giorni della merla, ne conto nove e con loro un solo nativo, Adriano, Adriano si tiene appresso un ragazzino, mi sembra un berbero, lo sta addestrando, lui è vecchio, vuole andarsene in pensione, ma prima deve preparare la successione. Imparano in fretta e bene, qui i lavoratori della vigna sono tutti marocchini e senegalesi e sono diventati molto bravi, mi ha detto il nostro vicino, lui ha venti ettari di vigna, che nel comprensorio del Brunello e del Rosso di Montalcino le vigne sono tutte lavorate da una cooperativa di immigrati marocchini, hanno la responsabilità della produzione più prestigiosa del Paese. Non un solo giovane di qui ha scelto di imparare l'arte del vignaiolo.

SEBUE / PAGINA 10

**ACCUSE DI ESTORSIONE, LICENZIATO L'EX PORTA VOCE DELLA SINDACA APPENDINO**

## Blocco dei cantieri Tav e processo a Salvini, M5S e Lega allo scontro

Di Battista: torni con Berlusconi. Analisi costi-benefici, bocciatura vicina Allarme sui conti del governatore di Bankitalia: bisogna ridurre il debito

**IL CASO**  
Francesco Ferrari  
Modiano: «Lo Stato non dovrà spendere un solo euro per sostenere Carige»  
L'ARTICOLO / PAGINA 5

**IL RETROSCENA**  
Alessandra Costante  
Toti lancia la corsa alle regionali 2020 Nasce la lista "Vince la Liguria"  
L'ARTICOLO / PAGINA 6

**DIECI FERITI IN EMILIA**

### Esonda il fiume, paura a Bologna Auto al Brennero in coda nel gelo

Il Nord Italia stretto nella morsa del maltempo tra pioggia e neve. Nel Bolognese il fiume Reno in piena ha causato una decina di feriti lievi, fra cui sei carabinieri intervenuti per sgomberare gli abitanti di una zona a rischio esondazione nel comune di Castel Maggiore. C'è voluto un elicottero dei vigili del fuoco per portare in salvo i militari e altre quattro persone in pericolo. Odissea al gelo sull'Auto-brennero per migliaia di automobilisti bloccati nell'abitacolo, con un metro di neve sulla carreggiata e nessuna notizia dei soccorsi. All'origine del caos alcuni camion che si sono messi di traverso sulla carreggiata perché sprovvisti di pneumatici invernali.

DIRIBILE, PADOVANI E BASSO / PAGINA 12

### La fatica di vivere mettendo al bando la plastica

Quattro giorni senza plastica. Il test inizia al mattino con la rinuncia allo spazzolino da denti e fa capire quanto sarà difficile. Ecco la cronaca di uno slalom tra detersivi sfusi (foto di Pambianchi) e recipienti riciclabili. SCHENONE / PAGINE 18 E 19

**L'INCHIESTA BIS SUL MORANDI**

### «Modificati i test sui viadotti» Ecco le prime ammissioni

Nei verbali di due funzionari Spea le prime ammissioni sui rapporti addomesticati sullo stato dei viadotti.

GRASSO / PAGINA 6



CASA CONDOMINIO AZIENDE

**EUROPAM**  
GAS E LUCE

**VIAGGIO A TRISTAN DA CUNHA, AL CENTRO DELL'ATLANTICO**

### Il guardaparco di Camogli trova i cugini alla fine del mondo

**ROSSELLA GALEOTTI**

L'ultimo guardaparco del monte di Portofino, Gianfranco Repetto, di Camogli, è arrivato nell'isola degli avi dopo diciotto giorni di viaggio, in volo fino al Sudafrica e poi per mare, su un peschereccio. Obiettivo: Tristan da Cunha, nel bel mezzo dell'Atlantico, tra l'Africa e l'America del Sud, a duemila chilometri da Sant'Elena. Tristan è una colonia camogliese nata in seguito al naufragio di un brigantino, nel 1892. L'equipaggio trovò scampo sull'isola e due liguri, Andrea Lavarello e Andrea Repetto, si fermarono. Oggi i loro discendenti fanno parte dei 249 abitanti e l'unico ospedale si chiama "Camogli". Il fondatore della comunità era un avo di Gianfranco. E lui ha voluto fare visita ai parenti. Con un dubbio. Sono lontani cugini o cugini lontani?

Tristan da Cunha

L'ARTICOLO / PAGINA 13

**UN UNICO PARTNER, TANTI VANTAGGI.**

Per saperne di più  
010-7227277  
europam.it



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

A tu per tu  
**Frida Giannini**  
IL MONDO DELLA  
MODA NON L'HO  
DIMENTICATO:  
POTREI TORNARE

di **Giulia Crivelli**  
a pagina 7

Regina  
del Fashion.  
La stilista  
Frida Giannini



**MERCER MARSH BENEFITS**

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MAESSE MILENARI COMPANIES

Tav, ancora tensioni Salvini-Di Maio — P.5 Nucleare, anche la Russia disdetta l'accordo — P.5 Cina, alla Banca del popolo la vigilanza finanziaria — P.5

**domenica**

**Copertina**  
Shakespeare  
e l'amore  
fra commedia  
e tragedia

di **Luigi Sampiero**  
— a pagina 17



**Terza Pagina**  
Finirà il sabbà  
delle streghe?

Massimo Cacciari — pag. 19

**.lifestyle**

**Tradizioni**  
Cartomanzia,  
il fascino  
senza tempo  
dei tarocchi

Donata Marrazzo — a pag. 13



**lunedì**

**Domani  
con Il Sole 24 Ore**  
Pensioni,  
le strade  
per il riscatto  
della laurea

Con Il Sole 24 Ore in edicola domani un approfondimento dedicato al problema del riscatto della laurea. Sotto esame gli strumenti che possono consentire, dopo il decreto legge sulle pensioni, di recuperare contributi per gli anni universitari.

## Visco: allarme su conti e Pil 2019 Clausole Iva da disinnescare

**Il richiamo.** Il Governatore di Bankitalia: le condizioni dei mercati restano tese, serve una politica di bilancio che assicuri fiducia. «L'Unione europea deve ripensare le norme del bail in a tutela delle piccole banche»

Sulle prospettive economiche di quest'anno e del biennio a seguire gravano fattori di rischio «rilevanti, di origine interna e internazionale. Inoltre l'incertezza sulla politica di bilancio «non è dissipata», visto che dopo l'accordo con la Commissione Ue raggiunto per il 2019, restano da definire ancora molte questioni, a partire dalle cosiddette clausole di salvaguardia Iva. Il Governatore della banca d'Italia, Ignazio Visco, prende la parola davanti alla platea del 25° congresso dell'Assom Forx, quest'anno organizzato a Cinecittà, e avverte: «Bisogna preservare la fiducia». Ora come non mai ha mantenuto un percorso di riequilibrio dei conti con una riduzione del debito. Infine, il governatore chiede alla Ue di «riflettere su istituti e misure che mirino a rendere meno traumatica e meno costosa possibile l'uscita dal mercato» delle banche di minore dimensione. **Colombo** — a pag. 3

**Il sondaggio di Radiorc-Il Sole 24 Ore**



**Per le economie europee è l'ora della recessione**

La crisi ormai alle porte e il rischio contagio che potrebbe travolgere l'intera Europa, alle prese con un rallentamento improvviso del Pil (a partire dall'Italia, dove gli ultimi due trimestri hanno riportato in rosso la crescita), sono i principali timori degli operatori finanziari, che ieri hanno partecipato in diretta al sondaggio organizzato da Il Sole 24 Ore - Radiorc durante il 25esimo congresso Assom Forx a Roma. Oltre i due terzi dei votanti (il 65% contro il 35%) è infatti convinto che la crisi delle economie europee significhi ormai recessione. **a pagina 4**



Forca Cinecittà. Sfilare per il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco. Sullo sfondo le scenografie della città del cinema

## Banche, mancano 47 miliardi di bond

Per le banche italiane il grande tema del 2019 sarà quello del funding: dal 2011 oggi, ha ricordato il governatore Visco, l'ammontare di obbligazioni nette emesse sui mercati internazionali è stato complessivamente negativo per 47 miliardi di euro. La loro incidenza sul totale della raccolta è nello stesso periodo scesa dall'11,5% al 9,5%, ma ora c'è da costruire le riserve utilizzabili in caso di bail in e da restituire a Bce i 240 miliardi delle aste Tiro. **Cellino, Davi con un'analisi di Alessandro Grillani** — a pagina 2

**VERSO IL VOTO UE**

**L'ITALIA  
E IL RISCHIO  
DI FINIRE  
AI MARGINI**

di **Sergio Fabbrini**

Il 26 maggio prossimo si terranno le elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo (705 seggi). Mal, come questa volta, le elezioni saranno politicizzate. Esse definiranno il futuro dell'Europa, stabilendo i rapporti di forza, all'interno del legislativo sovranazionale, tra coalizioni integrazioniste e anti-integrazioniste, piuttosto che tra forze di sinistra e di destra. Ciò avrà importanti conseguenze per l'Italia. Vediamo perché, discutendo prima i poteri e poi il ruolo politico del Parlamento europeo.

Per quanto riguarda i poteri, il Parlamento europeo ha accresciuto costantemente la sua influenza. Anche se non ha il potere di iniziativa delle leggi, con le sue risoluzioni ha fatto conoscere alla Commissione (che ha invece il monopolio di quella iniziativa) le sue richieste. Con il Trattato di Lisbona del 2009, il Parlamento europeo ha comunque visto riconosciuto il suo potere di co-decisione in quasi tutte le materie regolative (per Bruno de Witte, circa il 90 per cento) che hanno a che fare con il funzionamento del mercato unico, insieme al Consiglio dei ministri, co-decide (a maggioranza semplice, generalmente) le principali misure legislative (regolamenti e direttive) che organizzano il funzionamento di un mercato continentale tra i più grandi e integrati al mondo. **— Continua a pagina 7**

**Modenantiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

**MODENAFIERE**  
9-17 FEBBRAIO

lun/mar/mer: 15-20  
gio/ven/sab/dom: 10.30-20

IN CONTEMPORANEA:  
**PETRA**  
ANTICO,  
DECORAZIONE E DESIGN  
PER PARCHI, GIARDINI  
E RISTRUTTURAZIONI.  
XXVI EDIZIONE

**EXCELSIOR**  
XVIII RASSEGNA  
DI PITTURA ITALIANA  
DELL'Ottocento  
E DEL NOVECENTO

www.modenantiquaria.it

organizzazione: 059 941830  
Modena arte: info@modenantiquaria.it

col patrocinio di: P.M.U.

partner: **BPER** Banca

## Apple, parte la terza stagione dopo computer, iPad e iPhone

**TECNOLOGIA**  
La flessione delle vendite costringe il colosso Usa a realizzare nuove idee

Apple si prepara ad affrontare per la terza volta la propria rinascita. Dopo il successo con i computer è poi arrivata la stagione del miracolo iPhone. Ma le onde sempre più corte delle vendite costringono il colosso di Cupertino a reinventarsi. Per farlo cosa c'è di meglio che affidarsi alle parole e ai pensieri dello scomparso fondatore Steve Jobs: «Non utilizzare le leve del marketing per sfruttare un prodotto ma coltivare la cultura di eterna startup. In attesa della rinascita, la società sviluppa sempre più il business dei servizi». **De Biase e Carlini** — a pagina 9

**700 miliardi**

L'Ism, una volta ultimata la riforma, avrà un capitale autorizzato pari a 700 mld e

**L'inchiesta**  
Nuovo Fondo  
salva-Stati:  
poteri senza  
automatismi

**Bufacchi** — a pagina 6

**LA NUOVA PISTA**  
**Aeroporti, sconto totale su Firenze**

Scoppia un caso sulla nuova pista dell'aeroporto di Firenze, un progetto atteso da 30 anni. «È un aeroporto profittevole - ha detto ieri in diretta Fb il ministro Toninelli - perché dovremmo metterci 150 milioni di soldi pubblici», indicando che dovrà essere il concessionario a effettuare gli investimenti nell'aeroporto. Gli industriali: «Parole di una gravità assoluta, sono fondi previsti dalla legge dello Stato». **Marco Morino** — a pag. 5

**LETTERA AL RISPARMIATORE**

## A2A rivede il mix delle fonti: scommessa rinnovabili

di **Vittorio Carlini** — a pagina 8

**QUANTITATIVE EASING**  
**LA POSSIBILE SVOLTA DELLA FED**

di **Marcello Minenna**

I bilanci enormemente gonfiati delle banche centrali sono rimasti l'ultima eredità della grande crisi. Dal 2017 le banche centrali hanno avviato una crisi strategica dai propri Quantitative Easing. La Federal Reserve rimane l'apripista: già nel 2013 infatti aveva avviato una riduzione degli acquisti di titoli, terminati poi nell'ottobre 2014. L'attivo patrimoniale della Fed è passato da circa 880 miliardi di dollari del 2008 al 4.500 miliardi di gennaio 2015, espandendosi in corrispondenza dei prestiti di emergenza al settore finanziario post Lehman Brothers e del tre Quantitative Easing: acquisto massiccio di titoli governativi e titoli strutturati che impegnavano mutui residenziali (Mortgage Backed Securities, MBS). Al termine del QE3 la Fed aveva accumulato 1.736 miliardi di MBS e 2.460 miliardi di titoli di Stato, che sono stati retrocessi fino a ottobre 2017, quando è stata avviata la normalizzazione verso un livello, il "new normal", più alto di quello pre-crisi. **— Continua a pagina 8**



# IL TEMPO

CAPSULE GOURMET **ristora**

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Domenica 3 febbraio 2019 € 1,20

S. Cinzia  
Anno LXXV - Numero 33

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - A Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.ilempo.it  
e-mail: direzione@ilempo.it

## Smettete di romperci i Tav

**Sull'Alta Velocità volano insulti** Salvini: «Si fa». Dibba: «Se la vuoi tornatene dal Cav»  
A forza di sceneggiare e propaganda la maggioranza gioca col fuoco. È ora di decidere

di Franco Bechis

È molto bello vedere i leader politici costretti a girare l'Italia per fare comizi e a scoprire sbattendo le palpebre con «Oh» di meraviglia che questo o quello proprio non funziona. Ieri in Abruzzo c'era un tour M5s, e nelle tappe a braccetto si sono visti il vicepremier Luigi Di Maio e il suo ritrovato amico Alessandro Di Battista. Il primo in Abruzzo ci va almeno una volta alla settimana per sostenere la bella Sara Marozzi, che è non solo candidata grillina, ma è anche compagna nella vita di Giorgio Sorial, ex deputato M5s non rieletto ma finito a fare il vicecapo di gabinetto con Di Maio: quel di più di sostegno ha anche ragioni per così dire familiari. La coppia di comizianti ieri ha raccontato: «A Pescara abbiamo chiesto quanto ci volesse per andare a Roma. Ci hanno detto anche sei ore. Ci vogliono tre ore solo per fare i cambi. Quali sono i diritti da garantire ai cittadini e ai pendolari? Oltretutto perché non garantire un servizio ai romani per andare a sciare nell'interno dell'Abruzzo? Perché non si possono fare queste cose in Italia?». Bella domanda, davvero. Ma a chi si può fare oggi quella domanda per avere una risposta? Accidenti, al governo in carica! Al presidente del Consiglio dei ministri, che porta il nome di Giuseppe Conte. E anche al ministro dello sviluppo economico, Toh, è proprio Di Maio. E magari al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Danilo Toninelli. Dibba ieri ha aggiunto: «Sono contro il Tav Torino-Lione, ma a favore del Tav Roma-Pescara». Di Maio annuiva. Che bravi! E visto che sono a favore del Tav Roma-Pescara e che conoscono bene chi sta al governo e deve puntarci, finanziando la progettualità (...)

segue → a pagina 3

### La tentazione patrimoniale

di Luigi Bisignani



Caro direttore, Giuseppe Conte si è definito l'avvocato del popolo ma non lo è certo dei risparmiatori italiani. Sta preparando, in gran segreto, una patrimoniale sugli immobili tra il 5 e il 7% che metterà definitivamente in ginocchio i cittadini, già gravati dall'IMU tra le più alte d'Europa. E a poco servirà il meccanismo di salvaguardia che stanno studiando gli strateghi del Movimento 5 Stelle, legato al reddito (...)

segue → a pagina 4

IL TEMPO di Oshø



### La Boldrini si ricicla nel Pd e sale sul carro di Zingaretti

Carta → a pagina 7

### Multe anche per la doppia fila Vigili scatenati Ora ci stangano col super-velox

Coletti → a pagina 19

### Disagi, allagamenti e traffico in tilt Basta un acquazzone e nella Capitale si nuota



Conti → alle pagine 16 e 17

### Far West al Portonaccio Ancora movida violenta Un altro investito al Qube

Mancinelli → a pagina 18

### Stalking religioso a Fondi La fedele innamorata rovina la vita al prete

Di Pietro → a pagina 14



### DISCOVERY SPORT NON PORRE LIMITI AL TUO BUSINESS.

Discovery Sport più business nel mercato SUV con il nuovo motore 2.0 Td5. Scopri il mondo del business con il nuovo motore 2.0 Td5. Scopri il mondo del business con il nuovo motore 2.0 Td5.



### Affitto alle stelle, la bottega storica delle Sorelle Antonini getta la spugna Chiude la sarta romana di Marilyn

La bottega storica delle Sorelle Antonini, famosa in tutto il mondo per il suo plissé, ha riconsegnato le chiavi al Demanio. Si chiudono così 130 anni di tradizione e passione. Tra le pieghettature più celebri quella della gonna di Marilyn Monroe in «Quando la moglie è in vacanza».



Verucci → a pagina 20

DOPO L'INFLUENZA SEI SENZA CORRENTE? PRENDI LA SCOSSA! SUSTENIUM PLUS. PROVALO IN ACQUA CALDA. ENERGIA. 1 FARMACIA. \*Fonte dati IMS - Vendita a volume integratori attivi, senza trattamento antibiotico. Gli integratori alimentari non vanno usati come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

1.963.000 lettori (dati Auditpress 2018/19)

DOMANI le migliori storie di imprese su

QV economia lavoro

IN REGALO ALL'INTERNO DEL QUOTIDIANO



# LA NAZIONE

Fondato nel 1859

DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 33 | QV Anno 20 - Numero 33 | www.lanazione.it



ASTORI PER SEMPRE: CURRERI ANNUNCIA LA NOVITA'

## Davide, una canzone per te Gli Stadio: dedica al Capitano

GIORGETTI ■ A pagina 16



### L'EDITORIALE

di FRANCESCO CARRASSI

### LE URNE INTELLIGENTI

**S**IAMO a poco più di cento giorni dalle elezioni, quelle che richiameranno alle urne gli italiani sia per il Parlamento europeo sia per le amministrative con le quali si sceglierà chi guiderà le nostre città e i nostri paesi. Di fronte agli scenari politici, ormai consueti, è necessario lanciare un appello perché si abbia il coraggio di invertire la rotta del dibattito. Basta con le battute che continuano a relegare in secondo piano i contenuti. Va bene l'effetto immediato, ma se si continua ad andare avanti a forza di slogan in una campagna elettorale senza pause e senza tregue, non si fa il bene né delle nostre città e né dell'Unione europea, quella che comunque vorremmo, a seconda dei diversi punti di vista. E non si fa il bene neanche e soprattutto di noi cittadini. Prendiamo la questione più gettonata: l'immigrazione. Ebbene pensate davvero che discutere tutti i santi giorni, a ritmo martellante, solo ed esclusivamente di migranti sia alla fine positivo? I migranti sono certamente un problema ma non sono l'unico problema.

[Segue a pagina 19]

# Government, scontro finale sulla Tav

Di Maio: non cedo alle lobby. Salvini tira dritto. Di Battista: torni da Silvio

COPPARI e commento di MARMO ■ Alle p. 6 e 7

## SOTT'ACCUSA A22: CAMION SENZA REGOLE, VIAGGIATORI PRIGIONIERI PER 15 ORE



### BUFERA SUI TIR

FARRUGGIA, MAZZANTI, CHESI e commento di BONI ■ Alle p. 2 e 3

### IL SONDAGGIO

## La recessione fa paura a uno su due

NOTO e commento di GIACOMINI ■ A pag. 8

### RICATTI E IMBARAZZI



## Castelli licenzia l'ex portavoce della Appendino

POLIDORI e PONCHIA ■ A p. 10

### LETTERA A MATTARELLA

## Gli italiani del Venezuela: sostenete Guaidó

BOLOGNINI ■ A pagina 11

# Fiumi da incubo, Toscana in allarme

Serchio sott'osservazione. Arno in piena, Ponte Vespucci chiuso a Firenze | BALDI e PISTOLESI ■ A pagina 4

**menghi**

Loreto (AN)  
www.menghishoes.com

**CESARE BOCCI**

«Io e Daniela Sul palco tutto l'amore»

BERTI ■ A pagina 13

**LUI È TUNISINO**

**Ammazzata dal suo ex compagno Gravissima la sorella**

DONADONI ■ A pagina 12

**Modenantiquaria**  
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO  
MODENAFIERE  
9-17 FEBBRAIO  
In contemporanea  
**PETRA EXCELSIOR**  
lun-mer: 15-20 | gio-dom: 10.30-20  
WWW.MODENANTIQUARIA.IT

Su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. Archivio fotografico della Galleria Estense - Foto: Carlo Venturi

# la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



DOMENICA  
03  
02  
19  
ANNO 44  
N° 29



### Juventus, segnali di crisi

Rimontata in casa dal Parma, ora ha +9 sul Napoli. Oggi Roma-Milan

AZZI, CURRÒ, GAMBA e PINCI, nello sport

### L'editoriale

## SOVRANISTI POPULISTI DEMOCRATICI E MOSCHETTIERI

Eugenio Scalfari

Quando ero ancora molto giovane lessi con grande interesse il libro di Dumas *I tre moschettieri* che in realtà erano quattro: D'Artagnan, Athos, Aramis, Porthos. Lottarono insieme per vent'anni senza mai dividersi perché avevano gli stessi obiettivi da realizzare: proteggere il loro re Luigi XIII e soprattutto sua moglie, la regina Anna d'Austria che era alquanto leggera nei costumi ma amata e rispettata dai moschettieri. L'ho poi riletto in tempi più recenti ed è diventato un mio libro di capezzale poiché in un modo molto figurativo, descrive come si sta insieme quando esiste un obiettivo comune e si combatte per quello. Ogni tanto mi viene in mente di paragonare i moschettieri di Dumas ai drammi di Shakespeare. Vogliamo dire che Shakespeare ha poco a che vedere con Dumas? Effettivamente è così, sempre che Shakespeare sia realmente esistito. La questione è tuttora aperta ma significa poco e niente nella sostanza perché quei drammi, quelle tragedie, quelle commedie esistono e chi le ha scritte le ha scritte. Shakespeare esamina soprattutto le anime dei personaggi, una psicologia che è quasi sempre una psicopatologia che ha fatto di quell'autore uno dei giganti della cultura non soltanto inglese ma mondiale. I quattro moschettieri dumasiani potrebbero anche esser stati scritti da uno Shakespeare, Dumas del resto non era da poco. Esiste tra le *dramatis personae* dei due autori un punto comune.

continua a pagina 23 >

## Macerata un anno dopo, parla l'uomo dell'onda razzista

Ezio Mauro

Penitente, pronto a chiedere scusa, consapevole di aver colpito persone innocenti, per un assurdo spirito di vendetta che lo ha portato a sparare nell'indistinto umano, purché il bersaglio fosse nero: anzi, "negro", come annunciava quel giorno. A un anno dal raid

Luca Traini dopo l'arresto



di Macerata, Luca Traini si racconta, ripercorrendo le motivazioni e soprattutto le pulsioni che il 3 febbraio 2018 lo hanno spinto a uscire di casa con la pistola Glock, cercando le sue vittime designate, anche se personalmente sconosciute. Inconsapevolmente, il gesto

di Traini ha anticipato la discesa agli inferi del Paese, il sentimento xenofobo sempre più diffuso, il codice razzista ormai apertamente condiviso, l'odio indirizzato verso "i negri". In questo senso, Traini segna l'inizio della mutazione italiana.

pagine 2 e 3

## Conte verso il no alla Tav Salvini insiste, insulti dai 5S

L'analisi costi-benefici bocchia l'opera. Visco, messaggio al governo: l'incertezza ci indebolisce

CONTE, DE MARCHIS, GIACOSA, LONGHIN, LOPAPA e PULEDDA, pagine 4, 5, 8 e 9

### A CHI PARLA BANKITALIA

Francesco Manuacorda

È «incertezza» la parola chiave nel primo discorso di Ignazio Visco dopo pochi giorni che l'Istat ha certificato l'ingresso in recessione dell'Italia. Incertezza sul quadro internazionale e sul Paese.

pagina 8

### SIAMO TUTTI NAVIGATOR

Stefano Bartezzaghi

Navigator, "influencer", "ricchi", "famosi", "giornalista", "belle": cosa hanno in comune? Sono i primi risultati che compaiono dopo aver accennato su Google alla richiesta "come diventare..."

pagina 22



### LE IDEE

## MA LA VITA NON SI MISURA COL "MI PIACE"

Federico Rampini

Compiete dieci anni un'invenzione digitale che al più sembra innocua. Il bottone Like - "mi piace" - venne attivato su Facebook il 9 febbraio 2009. Da allora, usato miliardi di volte al giorno, è diventato uno dei tic della nostra vita.

nell'inserto



## LA BELLEZZA DEI PENSIERI PENDOLARI

Marc Augé

Andare al lavoro ogni giorno e poi rientrare a casa, spesso significa rimanere "soli in compagnia di sé stessi". Soltanto in uno spazio circostante sempre simile.

nell'inserto

EDGAR MORIN  
MORIN  
SULL'ESTETICA  
Le molte forme della bellezza secondo Edgar Morin

## L'inchiesta di Torino "Mai ricattato Appendino" rimosso dal Tesoro l'ex "pitbull" della sindaca

SARAH MARTINENGI, MATTEO PUCCIARELLI e JACOPO RICCA, pagina 6

### Emergenza sulla A22

## Brennero, inferno di ghiaccio "Per una notte bloccati in auto a causa dei Tir senza catene"

GIAMPAOLO VISETTI, pagina 17



Roma



Min 10°C  
Max 12°C

Milano



Min 3°C  
Max 6°C

Domani il futuro dell'Eni



Prezzi di vendita all'estero:  
Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (solo GBP 2,20) - Svizzera CHF 3,30



Racconti sull'Italia Quelli che si comprano le vite usate

GABRIELE ROMAGNOLI — P. 25

Il Festival Duetti e ospiti Tutte le sorprese di Sanremo

PIERO NEGRI — P. 22

Calcio Ronaldo, il bis non basta Juve raggiunta dal Parma al 93'

D'AMICO, GARANZINI E ODDENINO — PP. 32-33



# LA STAMPA



DOMENICA 3 FEBBRAIO 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 C € ANNO 153 N. 33 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DGB - TO www.lastampa.it

IL RUOLO DELL'EUROPA

## LA FRONTIERA DIGITALE DEI DIRITTI

MAURIZIO MOLINARI

La sfida fra Cina e Stati Uniti sull'intelligenza artificiale ce-la lo scontro fra modelli opposti di governo dei dati che avrà conseguenze per la definizione dei diritti digitali di ognuno di noi.

Il governo dei dati è decisivo per la sorte dei diritti individuali perché grazie alle nuove tecnologie ognuno di noi produce informazioni digitali. La velocità di tale produzione è impressionante: dall'1 gennaio 2016 ad oggi sono stati creati più dati di quanti ne siano stati prodotti dalla creazione del mondo al 31 dicembre 2015. Ciò è vero anche in Italia: la maggioranza dei dati a disposizione della Pubblica Amministrazione è stata creata negli ultimi 24 mesi. Avere a disposizione masse imponenti di dati significa possedere informazioni minuziose su una moltitudine di esseri umani. Governare tali dati consente dunque di creare servizi ed opportunità di sviluppo ma anche di conoscere abitudini, preferenze e vite personali dei singoli. Da qui la sfida per governarli: può migliorare la qualità della nostra esistenza o sotmetterci ad un Grande Fratello assai più invadente di quello immaginato da George Orwell nel suo «1984». L'intelligenza artificiale riguarda tutto ciò perché si sviluppa grazie ai dati: più ne conosce, legge ed elabora più è in grado di moltiplicare funzioni, attività, potenzialità sostituendosi agli esseri umani. Come l'elettricità alla fine dell'Ottocento fu strategica per la rivoluzione industriale così oggi l'intelligenza artificiale è la linfa vitale della rivoluzione digitale.

Da qui il focus sulla sfida fra i modelli concorrenti di Usa e Cina, la cui superiorità rispetto al resto delle nazioni è ribadita da un recente studio del magazine «Forbes» secondo il quale ben l'85 per cento delle aziende cinesi è impegnata a sviluppare forme più o meno avanzate di intelligenza artificiale mentre gli Stati Uniti seguono con il 51 per cento.

CONTINUA A PAGINA 21



Un masso caduto per il maltempo sulla strada regionale 203 ad Agordo, in località Bries, provincia di Belluno: ha schiacciato un'auto ferma e sfiorato una casa

## Frane, tanta neve e fiumi in piena Emergenza Alpi

Emergenza maltempo in quasi tutta l'Italia: passi chiusi per la neve in Lombardia e fiumi ingrossati in Toscana, Campania e Sardegna. Nel Bolognese il Reno rompe gli argini e travolge sei carabinieri. Il Po è salito di tre metri in dodici ore. L'Agenzia ambientale: situazione grave.

GIULIETTI E POLETTI — P. 12

SULL'AUTOBRENNEO

## “Noi intrappolati al gelo per 15 ore”

PADOVAN E SASSO — P. 13

TAV: SI INFIAMMA LO SCONTRO. IL MINISTERO DEI TRASPORTI: L'ANALISI COSTI-BENEFICI È NEGATIVA

## I 5 Stelle avvertono Salvini “Processo, nulla è deciso”

Pentastellati pronti a tutto: nel confronto entra anche il voto sulla Diciotti Di Battista: tunnel inutile, torni con Berlusconi. La replica: troveremo l'intesa

Dopo lo scontro sulla Tav i 5 Stelle avvertono Salvini: «Processo? Sulla Diciotti nulla è deciso». E Di Battista va all'attacco: «Se vuole la Torino-Lione torni con Berlusconi».

AMARILE, LOMBARDO E TROPPEANO — PP. 2-3

L'ANALISI DEL GOVERNATORE DI BANKITALIA

## Visco: troppe incertezze, l'economia frena Per sostenerla serve la riduzione del debito

ROBERTO GIOVANNINI — PP. 4 E 5

IL CASO AGITA I GRILLINI

## Le minacce di Pasquaretta “Se parlo io, Appendino cade”

Luca Pasquaretta al telefono: «Sono stufo. Se io parlo, Chiara Appendino cade». Dopo le accuse di estorsione alla sindaco di Torino, l'ex portavoce viene cacciato dal ministero dell'Economia. Lui si difende: «Non l'ho mai ricattata, è tutto un equivoco». Ma è coinvolto in quattro inchieste. E ora i vertici del M5S temono un nuovo caso Raggi. CAPURSO, FAMA, MATTIOLI, PEGGIO E POLETTI — PP. 6-7

9 0203 9771122 176003

**Coalvi**

STAMPA PLUS

ST+

LE STORIE

PAOLA SCOLA

**Gli ultimi produttori della rapa gialla**

P. 27

ROSSELLA GALEOTTI

**Camogli, il guardaparco alla conquista di Tristan**

P. 27

IL VIAGGIO

DOMENICO AGASSO JR

**Papa, la prima messa pubblica ad Abu Dhabi**

P. 11

VENEZUELA

FEMIA E MASTROLILLI

**Maduro in piazza ringrazia l'Italia**

P. 10

IMPORTANTE E SERIA

**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE**

IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello Barbaresco

Whisky Macallan | Samaroli Champagne

349 499 84 89

enoteca@enoteca.com.it

# Il Secolo XIX

Primo Piano

## Masucci: «Porti Spa? Meglio pensare all' extraterritorialità»

«I porti? Più che società per azioni o meno, dovrebbero riuscire a poter operare in un regime di extraterritorialità, che non significa ovviamente derogare alla normativa italiana, ma poter beneficiare un regime di snellimento burocratico». Umberto Masucci, rappresentate per il Comune di Napoli nell' Autorità di sistema portuale campana, e presidente nazionale degli International Propeller Clubs in Italia, sintetizza così il messaggio forte emerso da Shipping meets Industry, la due giorni di incontri organizzata a Milano insieme ad Alsea e Assologistica, che aveva l' obiettivo di avvicinare industria del Nord e portualità: «In effetti, alla luce di una riforma dei porti che ha già avuto un correttivo (e poi un correttivo del correttivo) si può intuire che sussistano ancora importanti esigenze di semplificazione normativa: con cinque presidenti di **Adsp** presenti (Venezia, Napoli, La Spezia, Bari, Sardegna ndr) di esempi di burocratizzazione ne sono stati raccontati.

Penso giusto alla Campania, dove l' impatto delle Zone economiche speciali rischia di scontrarsi con il punto terminale del sistema logistico, quindi i porti con le loro rigidità, ma penso a quel caso in cui i legali per seguire una determinata pratica vennero estratti a sorte perché non c' era chiarezza sulle modalità di assegnazione dell' incarico, oppure ancora, a quando non si sono potuti spostare dei binari perché vincolati dalle Belle arti. L' abito non fa il mo naco, è stato detto, e quindi più che porti Spa o porti non Spa, il tema vero è quello della sostanziale necessità di sburocratizzare i porti, a partire ancora una volta delle procedure di dragaggio».

Un sistema che così com' è oggi rischia di tenere lontani gli investitori istituzionali, specie esteri, sottolinea Fabrizio Vettosi, vice -presidente della commissione Finanza di Confindustria, mentre Marco Conforti, presidente di Assi terminal, porta come esempio di avvistamento burocratico il sistema di pagamento dell' Authority dei Trasporti, finanziata dagli stessi soggetti controllati, che più grandi sono, più pagano.

- A. QUA.



## Il governo in visita al porto di Trieste

*Il viceministro ai porti Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci visitano il porto di Trieste- Sopralluoghi ai cantieri della*

Il viceministro ai porti Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci visitano il porto di Trieste- Sopralluoghi ai cantieri della Piattaforma Logistica (il cui termine dei lavori è stato annunciato per il 2019) e alla Nuova Free Zone Industriale (FREEeste). TRIESTE - Il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci hanno visitato il porto di Trieste, guidati dal presidente dell'Autorità di sistema dei porti giuliani, Zeno D'Agostino. All'ordine del giorno: i piani di sviluppo del porto con particolare attenzione per i nuovi investimenti ferroviari, che ammontano a circa 120 milioni di euro. La visita in porto è iniziata dalla Piattaforma logistica, i cui lavori avviati nel 2016 verranno conclusi entro l'anno, come ha annunciato Francesco Parisi, presidente di PLT (Piattaforma Logistica Trieste) durante il sopralluogo. A seguire una visita a FREEeste, la nuova free zone industriale a Bagnoli della Rosandra, di proprietà dell'Interporto di Trieste. Rixi e Geraci, guidati dal direttore Oliviero Petz hanno potuto vedere una parte della struttura. Diventata da poco operativa, l'area gode dei benefici del punto franco, e comprende un'area di 240 mila metri quadri, di cui 74 mila coperti. Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del sistema portuale italiano ha dichiarato Rixi a margine della visita, sottolineando anche il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell'Est Europa, nonché l'importanza della zona franca per Trieste, che deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale, consentendo al porto di essere ancora più attrattivo. Durante l'incontro conclusivo con la stampa, il viceministro ha colto l'occasione per rimarcare la nuova centralità che sta assumendo il Mediterraneo a tutto vantaggio della portualità italiana, che ha le carte per competere con i porti del Nord Europa. Plauso per la performance dello scalo anche dal sottosegretario Michele Geraci: Oggi siamo qui per cercare tra i partner commerciali del porto, soggetti che possano essere interessati ad investire nello scalo. La forza di Trieste sta nella sua posizione geografica rispetto ai mercati del Far East. D'Agostino ha commentato l'incontro: La presenza oggi di due esponenti del Governo è indice della dinamicità del porto e del ruolo che sta rivestendo su scala internazionale. Stiamo dimostrando, assieme agli altri scali italiani, quanto sia fondamentale questo settore per il rilancio economico dell'Italia.

**Il governo in visita al porto di Trieste - Rixi: "Valorizzare la nuova zona franca"**

Il viceministro ai porti Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico Michele Geraci visitano il porto di Trieste- Sopralluoghi ai cantieri della Piattaforma Logistica (il cui termine dei lavori è stato annunciato per il 2019) e alla Nuova Free Zone Industriale (FREEeste).

TRIESTE - Il viceministro alle Infrastrutture e trasporti Edoardo Rixi e il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci hanno visitato il porto di Trieste, guidati dal presidente dell'Autorità di sistema dei porti giuliani, Zeno D'Agostino. All'ordine del giorno: i piani di sviluppo del porto con particolare attenzione per i nuovi investimenti ferroviari, che ammontano a circa 120 milioni di euro.

La visita in porto è iniziata dalla Piattaforma Logistica, i cui lavori avviati nel 2016 verranno conclusi entro l'anno, come ha annunciato Francesco Parisi, presidente di PLT (Piattaforma Logistica Trieste) durante il sopralluogo.

A seguire una visita a FREEeste, la nuova free zone industriale a Bagnoli della Rosandra, di proprietà dell'Interporto di Trieste. Rixi e Geraci, guidati dal direttore Oliviero Petz hanno potuto vedere una parte della struttura. Diventata da poco operativa, l'area gode dei benefici del punto franco, e comprende un'area di 240 mila metri quadri, di cui 74 mila coperti.

Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del sistema portuale italiano ha dichiarato Rixi a margine della visita, sottolineando anche il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell'Est Europa, nonché l'importanza della zona franca per Trieste, che deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale, consentendo al porto di essere ancora più attrattivo.

Durante l'incontro conclusivo con la stampa, il viceministro ha colto l'occasione per rimarcare la nuova centralità che sta assumendo il Mediterraneo a tutto vantaggio della portualità italiana, che ha le carte per competere con i porti del Nord Europa. Plauso per la performance dello scalo anche dal sottosegretario Michele Geraci: Oggi siamo qui per cercare tra i partner commerciali del porto, soggetti che possano essere interessati ad investire nello scalo. La forza di Trieste sta nella sua posizione geografica rispetto ai mercati del Far East. D'Agostino ha commentato l'incontro: La presenza oggi di due esponenti del Governo è indice della dinamicità del porto e del ruolo che sta rivestendo su scala internazionale. Stiamo dimostrando, assieme agli altri scali italiani, quanto sia fondamentale questo settore per il rilancio economico dell'Italia.

# Il Piccolo

Trieste

Alle battute finali il percorso che porterà al superamento del passivo Assegnato un ruolo centrale al Consorzio di sviluppo economico locale

## Bini "accelera" sulla liquidazione dell' Ente zona industriale di Trieste

il caso È entrata nel vivo la fase finale della liquidazione dell' ex Ente zona industriale, che porterà a breve al superamento del passivo. Lo ha reso noto l' assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, che ha illustrato in giunta anche le prossime tappe del percorso, con il conferimento di un ruolo maggiormente attivo al Consorzio di sviluppo economico locale dell' Area giuliana (Coselag), dopo l' uscita di scena del precedente commissario liquidatore. Allo stesso Consorzio, peraltro, spetta adesso l' obbligo di tenere informata l' amministrazione regionale sulla attività finale di liquidazione, come prevede appunto la delibera approvata dall' esecutivo Fedriga su proposta di Bini.

Dopo la precedente fase commissariale sarà dunque Coselag a portare termine le attività con l' obiettivo di chiudere la partita con i creditori. Risultato questo prossimo al raggiungimento, visto l' attivo di quasi 500 mila euro conseguito ad oggi. In questo contesto la normativa attribuisce al Consorzio un ruolo maggiormente dinamico che consente anche la gestione dei beni e non solo la vendita. Conseguentemente a ciò la struttura potrà assumere un atteggiamento maggiormente operativo, mettendo in atto un concreto riavvio dell' attività.

A questo fine si inseriscono i recenti finanziamenti regionali destinati alla manutenzione e al ripristino della segnaletica stradale nell' area di competenza di Coselag.

«L' operatività del Consorzio e il più che soddisfacente andamento della fase di liquidazione - ha sottolineato l' assessore - sono due passaggi fondamentali affinché la regione e il territorio triestino possano contare su un soggetto dinamico e concretamente concentrato sull' attrazione di nuove attività imprenditoriali».

Lo stesso Bini, dopo aver ringraziato il liquidatore Paolo Marchesi per il lavoro svolto, guardando ai prossimi mesi ha rimarcato l' importanza, in questa fase in cui si sta registrando grande interesse da parte degli investitori internazionali per il **porto** di Trieste, di un soggetto come il Consorzio «che agirà in stretta sinergia con l' Authority dello scalo giuliano, in quell' ottica di sviluppo economico e occupazionale a cui la Regione punta come primo obiettivo programmatico».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**ATTUALITÀ**

### Saro fallisce l'impresa e non convince Gorizia

A vuoto il tentativo di rassicurare sulla fusione con Trieste nella super Provincia  
«Si rischia di venire schiacciati dai colossi. Questo asset può invertire il declino»

Alle battute finali il percorso che porterà al superamento del passivo Assegnato un ruolo centrale al Consorzio di sviluppo economico locale

### Bini "accelera" sulla liquidazione dell'Ente zona industriale di Trieste

Il caso È entrata nel vivo la fase finale della liquidazione dell' ex Ente zona industriale, che porterà a breve al superamento del passivo. Lo ha reso noto l' assessore regionale alle Attività produttive Sergio Bini, che ha illustrato in giunta anche le prossime tappe del percorso, con il conferimento di un ruolo maggiormente attivo al Consorzio di sviluppo economico locale dell' Area giuliana (Coselag), dopo l' uscita di scena del precedente commissario liquidatore. Allo stesso Consorzio, peraltro, spetta adesso l' obbligo di tenere informata l' amministrazione regionale sulla attività finale di liquidazione, come prevede appunto la delibera approvata dall' esecutivo Fedriga su proposta di Bini.

Dopo la precedente fase commissariale sarà dunque Coselag a portare termine le attività con l' obiettivo di chiudere la partita con i creditori. Risultato questo prossimo al raggiungimento, visto l' attivo di quasi 500 mila euro conseguito ad oggi. In questo contesto la normativa attribuisce al Consorzio un ruolo maggiormente dinamico che consente anche la gestione dei beni e non solo la vendita. Conseguentemente a ciò la struttura potrà assumere un atteggiamento maggiormente operativo, mettendo in atto un concreto riavvio dell' attività.

A questo fine si inseriscono i recenti finanziamenti regionali destinati alla manutenzione e al ripristino della segnaletica stradale nell' area di competenza di Coselag.

«L' operatività del Consorzio e il più che soddisfacente andamento della fase di liquidazione - ha sottolineato l' assessore - sono due passaggi fondamentali affinché la regione e il territorio triestino possano contare su un soggetto dinamico e concretamente concentrato sull' attrazione di nuove attività imprenditoriali».

Lo stesso Bini, dopo aver ringraziato il liquidatore Paolo Marchesi per il lavoro svolto, guardando ai prossimi mesi ha rimarcato l' importanza, in questa fase in cui si sta registrando grande interesse da parte degli investitori internazionali per il **porto** di Trieste, di un soggetto come il Consorzio «che agirà in stretta sinergia con l' Authority dello scalo giuliano, in quell' ottica di sviluppo economico e occupazionale a cui la Regione punta come primo obiettivo programmatico».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Rixi e Geraci in visita al porto di Trieste

*Illustrati da Zeno D'Agostino i piani di sviluppo dello scalo giuliano*

Veziro Benetti

TRIESTE Edoardo Rixi vice ministro alle Infrastrutture e Trasporti e il sottosegretario allo Sviluppo economico, Michele Geraci hanno visitato le infrastrutture del porto di Trieste. I due esponenti del Governo sono stati accolti dal presidente dell'Autorità di Sistema portuale del mare Adriatico Orientale, Zeno D'Agostino, che ha illustrato i piani di sviluppo del porto con particolare attenzione per i nuovi investimenti ferroviari, che ammontano a circa 120 milioni di euro. Fulcro della visita è stato il sopralluogo alle infrastrutture. Prima tappa: il cantiere della piattaforma logistica, i cui lavori avviati nel 2016 verranno conclusi entro l'anno, come ha annunciato Francesco Parisi, presidente di Plt (Piattaforma logistica Trieste) durante il sopralluogo. A seguire una visita a FREEeste, la nuova free zone industriale a Bagnoli della Rosandra, di proprietà dell'Interporto di Trieste. Rixi e Geraci, guidati dal direttore Oliviero Petz hanno potuto vedere una parte della struttura. Diventata da poco operativa, l'area gode dei benefici del punto franco, e comprende un'area di 240 mila metri quadri, di cui 74 mila coperti. Ci aspettiamo molto dal porto di Trieste, uno dei punti nevralgici del sistema portuale italiano ha dichiarato Rixi a margine della visita. Il vice ministro ai Trasporti ha sottolineato anche il ruolo strategico dello scalo rispetto ai mercati dell'Est Europa, nonché l'importanza della zona franca per Trieste, che deve essere valorizzata il più possibile, anche con la trasformazione di carattere industriale, consentendo al porto di essere ancora più attrattivo. Durante l'incontro conclusivo con la stampa, il vice ministro ha colto l'occasione per rimarcare la nuova centralità che sta assumendo il Mediterraneo a tutto vantaggio di Trieste e della portualità italiana, che ha le carte per competere con i porti nordeuropei. Plauso per la performance dello scalo anche dal sottosegretario Michele Geraci: Siamo qui per cercare tra i partner commerciali del porto, soggetti che possano essere interessati ad investire nello scalo. La forza di Trieste sta nella sua posizione geografica rispetto ai mercati del Far East. Per il presidente dell'Autorità di Sistema, Zeno D'Agostino: La presenza oggi di due esponenti del Governo è indice della dinamicità del porto e del ruolo che sta rivestendo su scala internazionale. Stiamo dimostrando, assieme agli altri scali italiani, quanto sia fondamentale questo settore per il rilancio economico dell'Italia.

The screenshot shows the website 'Messaggero Marittimo.it' with the article title 'Rixi e Geraci in visita al porto di Trieste'. The article is attributed to 'Veziro Benetti' and dated '02 febbraio 2019'. It features a photo of three men in suits standing in an office. The page includes a newsletter sign-up form, a 'POPOLARI VIDEO' section with a video thumbnail, and a list of 'ARGOMENTI CORRELATI' at the bottom.

## Porti e aiuti di stato

maurizio de cesare

2 febbraio 2109 - Lunedì 4 Febbraio alle 18.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il Propeller Club di Trieste terrà la periodica conviviale con un incontro dedicato alle recenti richieste in sede europea. La Commissione Ue, infatti, ha chiesto che l'Italia conformi il sistema di tassazione dei Porti alle norme in materia di aiuti di Stato. In termini pratici, si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali Spa. Il Governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. I maggiori costi che ne deriverebbero sarebbero sicuramente un vantaggio a favore dei Porti del Nord Europa, che iniziano a vedere ed a valutare la crescita dei Porti Mediterranei come una concorrenza effettiva e crescente, nonostante le distanze ancora rilevanti, per quanto concerne i volumi di traffico movimentati. Ma cosa significherebbe per i Porti italiani una diminuzione degli introiti dovuta alla tassazione sui redditi percepiti da concessioni e tasse portuali? Quali le conseguenze da una simile situazione? Quali i vantaggi e gli svantaggi di uno scenario che preveda Porti a gestione privata? E' possibile, in ipotesi, percorrere questa strada? Di tutto ciò si discuterà al Propeller Club durante l'incontro dal titolo: Commissione ue: «le authority dei porti devono pagare le tasse». Scenari ipotetici tra trasformazione in spa e privatizzazione degli scali. Relatori saranno: Zeno D'Agostino (presidente AdSP MAO), Alberto Pasino (partner Zunarelli Studio Legale Associato), Francesco Parisi (presidente Gruppo Parisi) e Stefano Visintin (presidente Ass Spedizionieri FVG).

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono raccolti con Google, in conformità alle politiche sulle prestazioni e sulla sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CORNICI - LISTINO

### Porti e aiuti di stato

2 febbraio 2109 - Lunedì 4 Febbraio alle 18.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il Propeller Club di Trieste terrà la periodica conviviale con un incontro dedicato alle recenti richieste in sede europea. La Commissione Ue, infatti, ha chiesto che l'Italia conformi il sistema di tassazione dei Porti alle norme in materia di aiuti di Stato. In termini pratici, si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali Spa.



2 febbraio 2109 - Lunedì 4 Febbraio alle 18.30, nella sala Piccola Fenice di via San Francesco 5, il Propeller Club di Trieste terrà la periodica conviviale con un incontro dedicato alle recenti richieste in sede europea. La Commissione Ue, infatti, ha chiesto che l'Italia conformi il sistema di tassazione dei Porti alle norme in materia di aiuti di Stato. In termini pratici, si vuole che le Autorità di Sistema Portuale paghino le tasse come se fossero delle normali Spa.



Il Governo italiano ha già fatto sapere di volere avviare un confronto con la Commissione europea perché le osservazioni, così come sono state formulate, di fatto significherebbero una limitazione gravissima nel piano degli investimenti infrastrutturali del nostro Paese. I maggiori costi che ne deriverebbero sarebbero sicuramente un vantaggio a favore dei Porti del Nord Europa, che iniziano a vedere ed a valutare la crescita dei Porti Mediterranei come una concorrenza effettiva e crescente, nonostante le distanze ancora rilevanti, per quanto concerne i volumi di traffico movimentati.

Ma cosa significherebbe per i Porti italiani una diminuzione degli introiti dovuta alla tassazione sui redditi percepiti da concessioni e tasse portuali? Quali le conseguenze da una simile situazione? Quali i vantaggi e gli svantaggi di uno scenario che preveda Porti a gestione privata? E' possibile, in ipotesi, percorrere questa strada? Di tutto ciò si discuterà al Propeller Club durante l'incontro dal titolo: Commissione ue: «le authority dei porti devono pagare le tasse».

Scenari ipotetici tra trasformazione in spa e privatizzazione degli scali. Relatori saranno: Zeno D'Agostino (presidente AdSP MAO), Alberto Pasino (partner Zunarelli Studio Legale Associato), Francesco Parisi (presidente Gruppo Parisi) e Stefano Visintin (presidente Ass Spedizionieri FVG).

Home - INDIRIZZI - NEWS

TELEFONO MOBILE

EUROPIA

GRIMALDI GROUP  
THIS IS US

Federazione Italiana Piloti dei Porti

CARGO MAR  
Member of the Group

OMLOG  
LIFESTYLE LOGISTICS

OSCO

COSECO SHIPPING LINE FIAT

SCT  
Subito Corvair  
SOCIETÀ

## Porti: Venezia, movimentate 26.4 milioni tonnellate nel 2018

*Record storico per i container, +9,2 passeggeri in navi crociera*

(ANSA) - VENEZIA, 2 FEB - La movimentazione complessiva delle merci a fine 2018 cresce per il Porto di Venezia dello 5,4% rispetto all' anno precedente: si passa dalle 25.134.624 tonnellate del 2017 alle 26.495.278 tonnellate movimentate nell' anno appena concluso. Sul totale delle merci movimentate, risulta prevalente la quota di merci legate al settore manifatturiero, pari al 52%; segue il settore energetico al 38% e l' agroalimentare al 10%. La prevalenza della componente manifatturiera si ritrova nei risultati registrati dai settori portuali ad esso connessi. A partire dal traffico container (+3,4% nel 2018 rispetto al 2017), interamente a servizio dell' import/export del mercato domestico. Il 100% dei 632.250 teu movimentanti nel Porto di Venezia infatti provengono o sono destinati esclusivamente alle imprese del tessuto produttivo locale, regionale o del Nord Est. I passeggeri nel 2018 sono stati 1.787.848 di cui 1.579.246 crocieristi (+9,2% rispetto al 2017) e 208.602 passeggeri "locali" - ovvero da **traghetti** e da navigazione entro le 20 miglia nautiche - con una crescita del 2,2% nel 2018.(ANSA).

The image shows a screenshot of an ANSA news article. The main headline reads "Porti: Venezia, movimentate 26.4 milioni tonnellate nel 2018" with a sub-headline "Record storico per i container, +9,2 passeggeri in navi crociera". Below the headline is a photograph of a large cargo ship at a port with yellow cranes. The article text is partially visible, starting with "(ANSA) - VENEZIA, 2 FEB - La movimentazione complessiva delle merci a fine 2018 cresce per il Porto di Venezia dello 5,4% rispetto all' anno precedente: si passa dalle 25.134.624 tonnellate del 2017 alle 26.495.278 tonnellate movimentate nell' anno appena concluso...". The right side of the screenshot shows various website widgets and navigation elements.

## «Mose, corsa per il 2022 costerà 80 milioni l' anno ma ci farà guadagnare»

*Il provveditore: presto via ai test, non contro l' acqua alta*

VENEZIA Dal 2022 Venezia e piazza San Marco saranno difese dall' acqua alta. Dopo la posa dell' ultima paratoia mobile, avvenuta mercoledì scorso, il provveditore triveneto alle opere pubbliche Roberto Linetti fa il punto sull' entrata in funzione del Mose.

### Quando sarà sperimentato il funzionamento delle barriere alle bocche di porto?

«Gli impianti elettrici ed antincendio sono tutti in corso, anche se l' avanzamento non è elevato e proseguono a rilento per interconnessioni tecniche e difficoltà logistiche. Gli impianti elettromeccanici seguono, dovendo scontare una risoluzione contrattuale ed un nuovo affidamento. La durata di tutti questi lavori è prevista fino a fine 2021; comunque nel cronoprogramma degli interventi è prevista una fase di utilizzo degli stessi impianti definitivi in modalità provvisoria per permettere nel 2019 di svolgere manovre di prova».

### In caso di acqua alta in primavera, vedremo già gli effetti del Mose chiuso?

«Test e chiusure in modalità provvisoria non potranno essere destinate a contenere eventuali acque alte, anche se sarà molto utile provare movimentazioni delle paratoie nelle diverse condizioni meteo. Nel frattempo sono in corso riunioni con i principali Enti della laguna per mettere a punto i "protocolli operativi" da seguire nel caso di previsioni che dovessero condurre al sollevamento delle diverse paratoie delle bocche».

### Alle prove di esercizio parteciperanno esperti di altri paesi: perché?

«Parteciperanno esperti dell' I-Storm, un' associazione internazionale di Enti statali (olandesi, inglesi, americani, lo stesso Provveditorato ed il Consorzio Venezia Nuova) che hanno realizzato nei rispettivi paesi barriere ed opere destinate a proteggere territori dal mare o da fiumi. Questa associazione da anni scambia le proprie esperienze con gli altri paesi componenti o con altri che si accingono a progettare ed eseguire opere simili. L' attività che svolgeranno questi tecnici internazionali è chiamata "peer review" cioè una verifica delle opere eseguite e dei progetti in relazione agli scopi che si prefiggevano».

### Nel 2022 saranno terminati lavori e collaudo. Chi materialmente deciderà quando e in che condizioni attivare il Mose?

«Sul futuro gestore sono in corso proposte ed approfondimenti per disegnare una struttura in grado di conoscere tutti gli aspetti tecnici, amministrativi ed operativi sia del Mose che della laguna. Sul modello e la tipologia di organismo decideranno il governo centrale e gli Enti locali».

### E per la manutenzione c' è già un piano per il finanziamento in vista dell' entrata in esercizio?

«L' ultima valutazione ammonta a 70/80 milioni annui; i costi veri e propri degli interventi manutentivi sono circa il 40 per cento, il resto è costituito da costi della struttura di gestione, utenze, eccetera. Parte di questi costi potranno essere finanziati, anche se in modesta quantità, con l' utilizzo scientifico delle opere, già oggi inserite in un circuito nazionale ed internazionale di studiosi».

### E piazza San Marco? Si potrà dire che dal 2022 Venezia e l' area marciana non saranno più inondate dall' alta marea?



«Nei prossimi giorni inizieranno le indagini e le prospezioni sulla piazza necessarie alla conoscenza, adeguatamente approfondita, del sottosuolo, dello stato delle opere, dei moti di filtrazioni, delle eventuali presenze antiche: quanto più sarà approfondita questa conoscenza, tanto più il progetto di sistemazione eviterà sorprese, imprevisti, sempre possibili considerato il sito, e quindi minori interruzioni e minori costi. Le indagini potranno durare alcuni mesi, anche considerate le occupazioni, seppure modeste e distribuite sulla piazza, sia dei cantieri che delle manifestazioni pubbliche. Si prevede di completare il progetto definitivo entro l' estate 2019, acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni, poi eseguire il progetto esecutivo. L' esecuzione dei lavori durerà circa 2 anni».

**L' ufficio che Lei dirige, a Venezia viene ancora chiamato Magistrato alle Acque, storico nome sempre rimpianto in città. Tornerà a chiamarsi così dopo la decisione del governo Renzi di cancellarlo?**

«Sulla speranza che il Provveditorato possa ritornare a chiamarsi Magistrato alle Acque non posso che concordare. Non è il nome però la cosa importante: è importante che nel futuro tutte le competenze tecnico-idrauliche, le concessioni, la vigilanza, l' inquinamento, in generale la Salvaguardia di Venezia e della sua Laguna - connesse a formare un particolare sito - siano curate da un unico organismo».

### Fiderigo: «La tassa di sbarco può avere l' effetto boomerang»

E.Lor.

«Non è con una tassa che si regolamentano i flussi, la tassa potrebbe avere l' effetto boomerang di far aumentare il turismo e di impoverire il tessuto commerciale in favore di un' offerta ritagliata sulle esigenze del visitatore mordi e fuggi». Il presidente nazionale dell' Associazione Guide Turistiche Italiane Simone Fiderigo Franci bocchia il nuovo strumento che l' amministrazione Brugnaro è pronta ad approvare. «C' è un problema di tipo psicologico e sociale ed è il rischio di incentivare la trasformazione delle città in musei a cielo aperto a scapito di chi ci vive - dice Fiderigo - ci sono poi difficoltà pratiche e tecniche nell' attuare lo strumento in una città come Venezia». Fiderigo lavora nell' arcipelago toscano: spiega che lì la tassa di sbarco viene applicata in alcune isole di piccole dimensioni.

Si tratta per lo più di parchi nazionali già regolamentati nell' accesso con pochi residenti. Secondo Fiderigo la tassa rischia di avere un effetto boomerang: più sono gli arrivi e più l' incasso si alza con la conseguenza che si presta a essere tutt' altro che uno strumento per limitare la ressa negli arrivi. «I flussi non si ridisegnano con una tassa ma con le politiche di gestione degli arrivi - prosegue il presidente - il ticket non migliora la qualità del turismo anzi ha ripercussioni negative. Ad esempio essendo costrette a sborsare una tassa i nuovi visitatori saranno meno propensi a spendere per una guida turistica abilitata, capace di far conoscere il luogo in modo consapevole, ma vagheranno a caso senza una meta». Il tutto si ripercuoterà anche nel food e nel commercio, spiegano le guide, perché un turista che già paga un biglietto di ingresso sarà propenso ad acquistare prodotti low cost e a mangiare street food.

Piuttosto per Fiderigo sarebbe più utile introdurre un sistema di prenotazione almeno per i grossi arrivi come **navi** e bus in modo da distribuire i flussi durante tutto l' anno. E poi, sostengono, serve una valida segnaletica nelle città, offrire spazi in cui il turista possa fermarsi, ridisegnare una mappa all' insegna di un turismo diffuso, valorizzare l' artigianato locale con incentivi fiscali a livello nazionale, e una nuova idea di guida turistica. Su questo sta lavorando l' associazione che oggi al Centro Scalzi riunisce l' assemblea annuale.



# Informatore Navale

Venezia

## PORTO DI VENEZIA: 2018, UN ANNO DI RECORD STORICI E DI SEGNI SOLO POSITIVI

Oltre 26.4 milioni di tonnellate nel 2018. La quota del settore manifatturiero si stabilisce al 52% sul totale delle merci movimentate nel 2018; segue l'energetico al 38% e l'agroalimentare al 10%. Record storico per i container a quota 632.250 TEU e per i treni che superano i 100.000 carri movimentati. **Venezia**, 2 febbraio 2019 - La movimentazione complessiva delle merci a fine 2018 cresce dello 5.4% rispetto all'anno precedente; si passa dalle 25.134.624 tonnellate del 2017 alle 26.495.278 tonnellate movimentate nell'anno appena concluso.

Sul totale delle merci movimentate, risulta prevalente la quota di merci ascrivibili al settore manifatturiero, pari al 52%, che ricomprendono container, rinfuse solide come ad esempio prodotti siderurgici, rinfuse liquide o merci in colli (tutti prodotti che servono la produzione delle industrie del Veneto e del Nordest); segue il settore energetico - per lo più relativo agli additivi per la miscelazione del bio-diesel o ad altre materie prime per la produzione energetica - al 38% e l'agroalimentare al 10%, da intendersi come merce volta all'alimentazione umana o animale. La prevalenza della componente manifatturiera si rinviene negli ottimi risultati registrati dai settori portuali ad esso connessi. A partire dal traffico container (+3.4% nel 2018 rispetto al 2017), interamente a servizio dell'import/export del mercato domestico. Il 100% dei 632.250 TEU movimentanti nel Porto di **Venezia** infatti provengono o sono destinati esclusivamente alle imprese del tessuto produttivo locale, regionale o del Nord Est. Non un solo container viene movimentato in transhipment,

modalità che sfrutta il porto solo come mero "scambiatore" per rifornire altri mercati. Anche il traffico project cargo, nel quale **Venezia** conferma la leadership nazionale, ha registrato la movimentazione di 800 pezzi unici ad altissimo valore aggiunto, esportati dalle industrie della Pianura padana, attraverso lo scalo lagunare. A riprova della funzione prevalentemente manifatturiera del Porto di **Venezia**, si registra anche la crescita a doppia cifra (+20.8% per un totale di 1.841.491 tonnellate) delle merci trasportate via traghetto, a conferma dell'ottima risposta del mercato rispetto al nuovo terminal di Fusina dedicato esclusivamente al traffico ro/ro e ro/pax. Un settore che, una volta operativa la seconda darsena in corso di implementazione, vedrà duplicata l'offerta portuale a servizio delle Autostrade del Mare. Il 2018 registra poi ottimi risultati anche per quanto concerne lo sviluppo intermodale del Porto di **Venezia**. Record storico anche per il traffico ferroviario. Nel 2018 sono stati 100.754 i carri movimentati (+11,3% rispetto al 2017) per 2.596.742,96 tonnellate (+11,2%) pari a 5.543 treni/anno gestiti alla stazione di Marghera Scalo. Il record storico del traffico ferroviario conferma la buona risposta del mercato all'implementazione condotta sia sotto il profilo infrastrutturale, sia sotto il profilo operativo della modalità ferroviaria; modalità che raggiunge destinazioni a medio e lungo raggio come, ad esempio, Cremona, Verona e Rho in Italia e destinazioni estere (per lo più tedesche o austriache) attraverso il Brennero e il Tarvisio. Allo stesso modo, la crescita registrata per quanto concerne la modalità fluviale, pari a +71.3% di tonnellate trasportate, testimonia l'interesse del mercato per il Porto di **Venezia**, unico scalo nazionale che, attraverso la via navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco, può connettere lo scalo commerciale con il Porto di Valdaro (Mantova) 365 giorni all'anno mentre, utilizzando il Po, può raggiungere Piacenza 265 giorni all'anno. I principali, ulteriori segni positivi registrati nel 2018 riguardano le rinfuse solide che segnano un +7.8%; tra queste cresce più di tutti il settore dei cereali che segna un +27.6% su base annua con oltre 200.000 tonnellate in più. Bene anche i materiali da costruzione (metalli, cemento, calce, malta) che segnano un +34.8% rispetto al 2017. Infine, i passeggeri nel 2018 sono stati 1.787.848 di cui 1.579.246 crocieristi (+9.2% rispetto al 2017) e 208.602 passeggeri "locali" - ovvero da traghetti e da navigazione entro le 20 miglia nautiche - con una crescita del 2.2% nel 2018.

## Centro Maree di Venezia accordo sui dati meteo-marini

VENEZIA La giunta comunale ha approvato un importante accordo di collaborazione tra il Centro Previsione e Segnalazione Maree del Comune di Venezia e l'Autorità del Sistema Portuale di Venezia; accordo fortemente voluto dal sindaco Luigi Brugnaro e dal presidente dell'AdSP MAS Pino Musolino. L'accordo rappresenta per il Comune un ulteriore importante tassello nel disegno di razionalizzazione e integrazione dei punti osservativi e degli strumenti di monitoraggio ambientale che il Centro Maree sta portando avanti in questi ultimi due anni e per l'Autorità di Sistema Portuale un'occasione per incrementare gli ausili alla navigazione fornendo alle navi informazioni utili alla sicurezza della navigazione. Grazie a questa collaborazione che garantirà sia all'Autorità del Porto che al Centro Maree una gestione più economica della rete di monitoraggio, i due enti saranno in grado di scambiare i dati meteo-marini in laguna e nell'area di mare prospiciente e la condivisione dei punti di installazione della strumentazione. Questo consentirà al Comune di ampliare l'area di monitoraggio non solo del fenomeno mareale, ma anche delle condizioni meteorologiche locali, favorendone una migliore comprensione e fornendo alla modellistica in uso al Centro nuove informazioni capaci di migliorare la qualità delle previsioni numeriche. Nello specifico, i dati saranno destinati allo sviluppo del modello di previsione all'interno della Laguna, dove forzanti meteorologiche locali possono causare anomalie anche significative nel livello della marea registrato in parti diverse. Al porto permetterà di utilizzare anche i dati raccolti dal Comune che, unitamente a quelli provenienti da altre fonti, saranno processati e inviati in tempo reale alla piattaforma iLOGIS, che è utilizzata da tutti gli operatori portuali veneziani, e al Comando Generale della Capitaneria di Porto a Roma per la diffusione alle navi transittanti nell'Alto Adriatico. Tale iniziativa, già in fase di sperimentazione, che prevede anche l'uso di boe virtuali in ausilio alla navigazione, mira a potenziare le infrastrutture digitali del Porto, efficientandone l'attività e permettendo a comandanti, piloti, terminalisti, agenti ed armatori di prendere decisioni più ponderate nel corso della loro attività quotidiana. Questo rappresenta solo il primo passo di una collaborazione che consentirà di fornire informazioni preziose a chi per lavoro o per diletto utilizza i canali lagunari con mezzi di ogni stazza e dimensione e soprattutto in condizioni ambientali spesso difficili. Il Centro Maree già aveva iniziato, negli scorsi anni, ad orientare la propria attenzione su questi temi, partecipando, come la stessa Autorità di Sistema Portuale, a progetti internazionali (uno finanziato dall'ESA) sulla sicurezza delle rotte navali sotto il profilo meteo-marino. La collaborazione sancita dalla Giunta consentirà ai tecnici del Porto, competenti per la gestione commerciale della navigazione, e al personale del Centro Maree, competente in campo meteo-marino, di lavorare assieme anche per migliorare la sicurezza della navigazione sia all'interno della laguna che nell'area di mare prospiciente le bocche di porto.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Centro Maree di Venezia accordo sui dati meteo-marini' dated 2 febbraio 2019. The article text is partially visible, matching the main text on the left. The right side of the screenshot shows a sidebar with various advertisements and logos, including FEDESPEDI, PORTO LIVORNO, LE NAVI, CONSORZIO LOGIB3, FERCAM, ASSIMAR, TDT, and NAPLES.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

san marco

## Spostatate le passerelle disagi e polemiche

*Carretti e scarico merci ostacolano il servizio approntato da Veritas. Disagi tra i passanti per i varchi aperti*

VENEZIA. Acqua dall' alto e dal basso ieri a Venezia, ma l' alta marea, anche per un parziale miglioramento delle condizioni meteorologiche e di vento, si è fermata a un livello inferiore rispetto a quello che inizialmente era stato previsto dal Centro Maree del Comune.

Nella notte, nella città storica, l' acqua alta ha raggiunto i i 112 centimetri sul medio mare. Era prevista una marea di 120 ma l' allentarsi del vento di scirocco ha di poco limitato l' innalzarsi dell' acqua della laguna.

Si è trattato di un codice arancio, marea molto sostenuta, che ha portato a ricoprire d' acqua il 12% della pavimentazione cittadina. L' acqua alta era prevista anche stanotte a un livello compreso tra i i 110 e 115 centimetri.

Sirene in azione. Questa mattina invece, intorno alle 9, la nuova punta di marea, prevista inferiore al metro, con livelli che dovrebbero andare progressivamente calando nei prossimi giorni.

Qualche disagio, ieri, si è registrato invece per quanto ha riguardato la posa delle passerelle di Veritas nei percorsi già previsti, che mettono al sicuro la circolazione pedonale fino a una quota di 120 centimetri (poi cominciano a galleggiare). La stessa azienda multiservizi ambientali ha segnalato ieri che molte delle passerelle allestite per tempo, sono state spostate e i varchi aperti perché probabilmente intralciavano il transito dei carretti e lo scarico delle merci. È successo, ad esempio, a San Marco e nel nuovo percorso dei Tre Archi. In alcuni casi lo stesso personale di Veritas ha provveduto a ricollocarle, in altri sono stati i passanti a sistemarle, ma non sempre in modo adeguato, con il rischio pertanto che qualcuno potesse farsi male.

Come sempre l' acqua alta è stato motivo di divertimento per i turisti che stanno ricominciando ad affluire abbastanza numerosi, anche in vista del Carnevale, in particolare in Piazza San Marco, uno dei punti più bassi della città.

Solito lavoro, invece, l' altra notte e anche questa notte per i negozianti che si trovano nelle zone più basse per mettere al sicuro la merce collocata ai livelli inferiori.

Proprio per garantire in futuro previsioni di marea sempre più precise, il Centro Maree e l' **Autorità portuale** di Venezia hanno recentemente sottoscritto un accordo che rappresenta per il Comune un ulteriore importante tassello nel disegno di razionalizzazione e integrazione dei punti osservativi e degli strumenti di monitoraggio ambientale che il Centro sta portando avanti in questi ultimi due anni. Grazie a questa collaborazione, che garantirà sia al Porto che al Centro Maree una gestione più economica della rete di monitoraggio, i due enti saranno in grado di scambiare i dati meteo-marini in laguna e nell' area di mare prospiciente e la condivisione dei punti di installazione della strumentazione.

—E.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## Merci e passeggeri, l'anno dei record grazie alla "ripresa" del Nordest

*I dati del 2018 confermano l'ottimo andamento dei traffici portuali legati alle attività produttive e alla vocazione turistica*

Gianni Favarato Se sull'anno appena iniziato tornato lo spettro della recessione, la ripresa dei maggiori indici economici che hanno caratterizzato l'anno che si siamo lasciati alle spalle, soprattutto nel retroterra del produttivo, ha fatto bene anche al porto di Venezia che ha chiuso il 2018 con 1 milione e trecentomila tonnellate in più del 2017 e un aumento di quasi il 10 % del traffico passeggeri. Record storico per il traffico fluviale (+71,3%) attraverso la via navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco e di quello ferroviario con 100.754 carri (+11,3% rispetto al 2017) e 2.596.742,96 tonnellate di merci (+11,2%), pari a ben 5.543 treni per anno gestiti alla stazione di Marghera Scalo in viaggio per raggiunge destinazioni a medio e lungo raggio del Nordovest come Cremona, Verona, Rho-Milano e l'estero (Germania e Austria) attraverso i valichi alpini del Brennero e di Tarvisio.

Le merci movimentate l'anno scorso sono state pari a 26.495.278 tonnellate, con una crescita del 5,4 % rispetto all'anno precedente che si era chiuso con 25.134.624 tonnellate. La crescita della produzione manifatturiera e delle esportazioni che ha rimesso in moto il Veneto e le altre regioni del Nordest ha portato al 52 % la quota di merci legate ai settori produttivi sul totale di quelle movimentate nei sette terminal portuali. In particolare le merci caricate su container hanno toccato il record storico di 632.250 Teu (il 3,4 % in più del 2017), poco meno dei 700.000 del porto di Trieste. I container, come precisa una nota dell'

**Autorità Portuale** veneziana: «provengono o sono destinati esclusivamente alle imprese del tessuto produttivo locale, regionale o del Nord Est. Non un solo container, infatti, viene movimentato nel porto di Venezia con la modalità del transhipment, ovvero merci in transito dirette ad altri mercati». Buono anche l'andamento del traffico di rinfuse solide per le aziende del settore siderurgico (+7,8%) e dei materiali da costruzione (+34,8 %); come pure quello delle rinfuse liquide per la bioraffineria dell'Eni e i depositi di carburanti di Decal, Petroven e San Marco Petroli e per gli impianti dell'Eni che producono etilene e propilene. In totale il "settore energetico" - che movimentava additivi per la miscelazione del bio-diesel o ad altre materie prime per produrre energia - è cresciuto del 38 %, malgrado ormai da anni non arrivino più in laguna petrolio e altri prodotti legati a settori della chimica di base che sono stati chiusi per sempre al Petrolchimico.

Il 2018 si è chiuso con un risultati positivo anche per quanto riguarda le merci legate al settore dell'alimentazione, umana e animale, come cereali (+27,6%), semi oleosi, alimenti freschi da conservare e anche mangimi per animali) che a Porto Marghera interessa ben sette terminal provvisti di mulini, magazzini, silos e celle frigorifere. Nel 2018 è stata confermata la leadership nazionale nel campo dei trasporti eccezionali (project cargo), con la movimentazione di 800 pezzi unici (grandi reattori, caldaie, turbine, ecc) ad altissimo valore aggiunto, esportati dalle industrie della Pianura padana, attraverso lo scalo lagunare.

Saldo positivo a doppia cifra (+20.8%) pure per le merci trasportate via traghetto (Autostrade del mare) dal nuovo terminal di Fusina dedicato esclusivamente al traffico ro/ro e ro/pax. Infine, è tornato a crescere anche il traffico passeggeri, riportandosi ai livelli più alti raggiunti nel 2014 di navi. Il 2018 ha chiuso, infatti, con un totale di 1.787.848 passeggeri dei quali 1.579.246 crocieristi (+9.2% rispetto al 2017) e 208.602 passeggeri di traghetti, entro le 20 miglia nautiche, con una crescita complessiva del 2.2% .

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

## La cosiddetta "cura del ferro", avviata negli ultimi anni nel Porto di Venezia, continua.

La cosiddetta "cura del ferro", avviata negli ultimi anni nel **Porto** di Venezia, continua. Al via quest'anno nel **porto** di Venezia, del "Piano di sviluppo infrastrutturale e tecnologico degli impianti ferroviari portuali". L'accordo siglato nel dicembre scorso tra Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) ed Autorità di Sistema Portuale veneziana, prevede nuovi interventi per «migliorare l'efficienza gestionale e infrastrutturale del sistema ferroviario portuale che comprende 65 km di rete, 1 stazione di immissione nella rete nazionale, 3 parchi ferroviari, 1 impresa ferroviaria di manovra e 25 terminali raccordati.

Per quest'anno è prevista una prima fase di interventi nella stazione di Marghera Scalo, per l'attrezzaggio di ulteriori binari elettrificati e l'adeguamento del modulo a 750 metri (standard europeo di lunghezza dei treni), cui seguiranno via via nel corso degli anni, ulteriori fasi di intervento sia tecnologico (realizzazione di un nuovo Apparato Centrale Computerizzato) che infrastrutturale. Tra questi ultimi trova spazio il rifacimento e l'implementazione del Parco Breda situato lungo la Strada Regionale 11. Proseguirà, inoltre, l'analisi sulle attività necessarie per il ripristino del collegamento ferroviario tra il **porto** di Chioggia e la rete nazionale.

Parallelamente è in corso di implementazione, da parte di Autorità di Sistema Portuale, il potenziamento dell'infrastruttura di manovra che prevede lo spostamento e il raddoppio del binario di Via dell'Elettricità, con supporto finanziario di specifici fondi del ministero dello Sviluppo Economico.

Per la fase di lungo periodo si progetterà la fattibilità di un nuovo scalo merci della penisola del petrolchimico e della sua connessione diretta con la rete ferroviaria nazionale.

**MESTRE**  
Il bilancio del Porto

### Merci e passeggeri, l'anno dei record grazie alla "ripresa" del Nordest

I dati del 2018 confermano l'ottimo andamento del traffico portuale legato alle attività produttive e alla vocazione turistica

26,4	Il volume di merci è aumentato del 26,4 per cento rispetto al 2017.
5,1	Il volume di passeggeri è aumentato del 5,1 per cento rispetto al 2017.
632.000	Il volume di merci è aumentato del 632.000 tonnellate rispetto al 2017.
52	Il volume di passeggeri è aumentato del 52 per cento rispetto al 2017.
20,8	Il volume di merci è aumentato del 20,8 per cento rispetto al 2017.
1,7	Il volume di passeggeri è aumentato del 1,7 per cento rispetto al 2017.

**L'ACQUEDOTTO**  
Al via il "Piano di sviluppo" della rete ferroviaria portuale

La cosiddetta "cura del ferro" del Porto di Venezia, che prevede l'adeguamento del modulo a 750 metri, è in corso di implementazione. Parallelamente è in corso di implementazione, da parte di Autorità di Sistema Portuale, il potenziamento dell'infrastruttura di manovra che prevede lo spostamento e il raddoppio del binario di Via dell'Elettricità, con supporto finanziario di specifici fondi del ministero dello Sviluppo Economico.

# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

il presidente dell' autorità portuale di sistema

## «Il 2018 una buona annata e se arriva la recessione minimizzeremo i danni»

Il presidente dell' **Autorità Portuale** di Sistema del Mare Adriatico Settentrionale, Pino Musolino, non nasconde l' entusiasmo. Il suo secondo anno di mandato, dopo la riforma dei porti italiani, si chiude con una sfilza di record e risultati positivi.

### Il 2018 per il porto di Venezia si è chiuso con un vero successo, sia per merci che per i passeggeri, chi dobbiamo ringraziare?

«I porti sono dei barometri dell' economia, se c' è, come c' è stata nel 2018, la ripresa il traffico merci si impenna, soprattutto in un porto come questo che ha un retroterra di industrie manifatturiere con pochi uguali in Italia. Ma un po' di merito va anche alla bontà dei nostri interventi di escavo dei canali per migliorare l' accessibilità nautica, e poi c' è lo sviluppo della rete ferroviaria su cui possiamo ora contare e i collegamenti con il porto di Piereo acquisito dal governo cinese. Ad ogni modo, se fossimo lasciati liberi, faremmo di più».

### C' è qualcuno che frena il porto di Venezia?

«Nell' ambito **portuale** di Venezia per mantenere con gli escavi il pescaggio dei canali ci vuole il triplo di tempo di un qualsiasi altro porto e molte più difficoltà. Qui la pianificazione ordinaria delle attività, come le manutenzioni idrauliche, è molto più complessa.

Negli altri porti è normale e quasi automatica, ma anche qui, al netto del fatto che siamo in un ambiente lagunare molto delicato, dovrebbe esserlo per controbilanciare».

Malgrado ciò, avete avuto un anno da record.

«Certo, anche sul competitivo traffico di container. Il mercato vuole venire qui perchè il nostro retroterra produce e crea ricchezza. Basti pensare che il 23 % di container movimentati da Trieste viene a Venezia, che resta uno scalo fondamentale dell' Alto Adriatico, anche per i mercati del Nordovest, a cominciare dal bresciano e parte della Lombardia.

Senza Porto Marghera non ci sarebbe il Nordest manifatturiero con il suo prezioso tessuto industriale che tanto ha dato e può dare al paese».

### All' orizzonte c' è il ritorno della recessione economica per l' Italia, come sarà il 2019 per il porto?

«Tutti i porti risentono dei trend economici nazionali e internazionali noi siamo pronti ed operativi per sviluppare sempre più traffici. Al momento io non ho gli elementi per dire come andrà l' economia nazionale quest' anno e nemmeno posso prevedere l' impatto che avrà sulle nostre attività una nuova crisi. Posso dire che siamo anche bravi a minimizzare una crisi recessiva».

Confindustria ha chiesto al Governo una Zona Economica Speciale (Zes) a Venezia e al senato c' è un emendamento per realizzare una Zona Logistica Speciale (Zls).

### Senza parlare della piccola Zona Franca che c' è ma non funziona. Chi troppa vuole nulla stringe?

«Ogni misura che ci aiuta ad attrarre investimenti e traffici per noi è una grande cosa. La Zls può migliorare le incombenze amministrative e i passaggi burocratici per gli operatori e rendere così più appetibile il nostro scalo. La Zes è ancora meglio ma è una partita tutta da giocare, insieme a Confindustria e alle istituzioni, perchè si vince se tutti si muovono per portare a casa risultati».

### Allora anche per il traffico passeggeri, malgrado il problema insoluto dell' accesso delle Grandi Navi?

«Siamo tornati a buoni livelli per tenere in piedi l' industria che produce e tira. Abbiamo lavorato per portare avanti

The image shows a newspaper page with a headline: «Il 2018 una buona annata e se arriva la recessione minimizzeremo i danni». Below the headline is a photograph of Pino Musolino, the president of the Authority of the Northern Adriatic Sea System. To the right of the main article are several advertisements. One advert for a restaurant in Via Torre Belfredo, another for a private property in Zelarino (VE), and one for an investment opportunity with monthly payments of 800 euros.

soluzione definitiva e ora siamo in attesa soluzione finale, che dovrà indicare il Governo, per togliere le navi da crociera dal canale della Giudecca ma tenere la vocazione crocieristica del nostro porto».

--G.Fav.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Press Mare

Venezia

### Porto di Venezia: 2018, anno di record storici e segni positivi

Oltre 26.4 milioni di tonnellate nel 2018. La quota del settore manifatturiero si stabilisce al 52% sul totale delle merci movimentate nel 2018; segue l'energetico al 38% e l'agroalimentare al 10%. Record storico per i container a quota 632.250 TEU e per i treni che superano i 100.000 carri movimentati. La movimentazione complessiva delle merci a fine 2018 cresce dello 5.4% rispetto all'anno precedente; si passa dalle 25.134.624 tonnellate del 2017 alle 26.495.278 tonnellate movimentate nell'anno appena concluso. Sul totale delle merci movimentate, risulta prevalente la quota di merci ascrivibili al settore manifatturiero, pari al 52%, che ricomprendono container, rinfuse solide come ad esempio prodotti siderurgici, rinfuse liquide o merci in colli (tutti prodotti che servono la produzione delle industrie del Veneto e del Nordest); segue il settore energetico per lo più relativo agli additivi per la miscelazione del bio-diesel o ad altre materie prime per la produzione energetica al 38% e l'agroalimentare al 10%, da intendersi come merce volta all'alimentazione umana o animale. La prevalenza della componente manifatturiera si rinvia negli ottimi risultati registrati dai settori portuali ad esso connessi. A partire dal traffico container (+3.4% nel 2018 rispetto al 2017), interamente a servizio dell'import/export del mercato domestico. Il 100% dei 632.250 TEU movimentati nel Porto di Venezia infatti provengono o sono destinati esclusivamente alle imprese del tessuto produttivo locale, regionale o del Nord Est. Non un solo container viene movimentato in transhipment, modalità che sfrutta il porto solo come mero scambiatore per rifornire altri mercati. Anche il traffico project cargo, nel quale Venezia conferma la leadership nazionale, ha registrato la movimentazione di 800 pezzi unici ad altissimo valore aggiunto, esportati dalle industrie della Pianura padana, attraverso lo scalo lagunare. A riprova della funzione prevalentemente manifatturiera del Porto di Venezia, si registra anche la crescita a doppia cifra (+20.8% per un totale di 1.841.491 tonnellate) delle merci trasportate via traghetto, a conferma dell'ottima risposta del mercato rispetto al nuovo terminal di Fusina dedicato esclusivamente al traffico ro/ro e ro/pax. Un settore che, una volta operativa la seconda darsena in corso di implementazione, vedrà duplicata l'offerta portuale a servizio delle Autostrade del Mare. Il 2018 registra poi ottimi risultati anche per quanto concerne lo sviluppo intermodale del Porto di Venezia. Record storico anche per il traffico ferroviario. Nel 2018 sono stati 100.754 i carri movimentati (+11,3% rispetto al 2017) per 2.596.742,96 tonnellate (+11,2%) pari a 5.543 treni/anno gestiti alla stazione di Marghera Scalo. Il record storico del traffico ferroviario conferma la buona risposta del mercato all'implementazione condotta sia sotto il profilo infrastrutturale, sia sotto il profilo operativo della modalità ferroviaria; modalità che raggiunge destinazioni a medio e lungo raggio come, ad esempio, Cremona, Verona e Rho in Italia e destinazioni estere (per lo più tedesche o austriache) attraverso il Brennero e il Tarvisio. Allo stesso modo, la crescita registrata per quanto concerne la modalità fluviale, pari a +71.3% di tonnellate trasportate, testimonia l'interesse del mercato per il Porto di Venezia, unico scalo nazionale che, attraverso la via navigabile Fissero-Tartaro-Canal Bianco, può connettere lo scalo commerciale con il Porto di Valdaro (Mantova) 365 giorni all'anno mentre, utilizzando il Po, può raggiungere Piacenza 265 giorni all'anno. I principali, ulteriori segni positivi registrati nel 2018 riguardano le rinfuse solide che segnano un +7.8%; tra queste cresce più di tutti il settore dei cereali che segna un +27.6% su base annua con oltre 200.000 tonnellate in più. Bene anche i materiali da costruzione (metalli, cemento, calce, malta) che segnano un +34.8% rispetto al 2017. Infine, i passeggeri nel 2018 sono stati 1.787.848 di cui 1.579.246 crocieristi (+9.2% rispetto al 2017) e 208.602 passeggeri locali ovvero da traghetti e da navigazione entro le 20 miglia nautiche con una crescita del 2.2% nel 2018.



Oltre 26.4 milioni di tonnellate nel 2018. La quota del settore manifatturiero si stabilisce al 52% sul

## Vado Ligure, le nuove gru

VADO Sono sbarcate a Vado Ligure altre quattro gru ARMG che andranno a operare sulla nuova piattaforma Vado Gateway, giunta ora al 77% circa della sua realizzazione. Con questa consegna, sono quattordici le gru di piazzale attualmente arrivate al terminal, che entrerà in funzione a fine anno. Spettacolare l'arrivo (nella foto) su una nave appositamente attrezzata con un picco speciale per lo sbarco.

The screenshot shows the website interface for 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main article is titled 'Vado Ligure, le nuove gru' and is dated 2 February 2019. It features a photo of a ship at a port. The article text is partially visible, matching the text in the left column. Below the article, there are sections for 'Articoli correlati' and 'Altro dall'autore'. On the right side, there is a vertical sidebar with various advertisements and logos, including 'FEDESPEDE', 'CONSORZIO LOGIB3', 'FERCAM', 'ASSIMAR', 'TDI', and 'NAPLES 15-16'. The website has a clean, professional layout with a blue and white color scheme.

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

GEORGE VAGGELAS L' esperto greco: meno bassa forza e più specialisti

## «Il camallo 4.0? Sarà informatizzato e internazionale»

Alberto Quarati /GENOVA el **porto** 4.0, quello che corre verso l'automazione di quante più attività possibili, il lavoro in banchina non è destinato a estinguersi, quanto piuttosto a evolversi. Un percorso che tuttavia non può passare solo attraverso la trasformazione dei processi, quanto piuttosto dalla formazione dei lavoratori. Ne è convinto George Vaggelas, docente presso l' università dell' Egeo e partner di P&S Advisory, società di consulenza per alcuni big dei terminal portuali, come Cosco e Dp World.

### Che abilità dovrà a vere il portuale del futuro?

«Con l' automazione, saranno richieste conoscenze informatiche, per esempio la dimestichezza con software portuali o sistemi cloud.

Questo non significa che le competenze di banchina spariranno. Diminuirà la manodopera non specializzata, aumenteranno progettisti di sistemi, ingegneri informatici, analisti di business. In sostanza si passerà da un tipo di personale abituato a fare una singola cosa a un altro con molteplici abilità. Questo processo nei fatti ci offre la possibilità di uniformare il percorso formativo».

### Come ci si arriva?

«Prima di tutto, è necessario guardare al disegno nel suo insieme. Bisogna individuare una griglia di professionalità, poi certificarla: sulla base di questo si possono sviluppare moduli formativi comuni. Dalì si deve partire per rendere omogenee le organizzazioni del lavoro.

Un gruista è un gruista, indipendentemente dal **porto** dove lavora. Si possono creare più programmi certificati di training, attraverso i quali una persona può via via assumere diverse specializzazioni. Il **porto** dovrebbe infine essere responsabile a formare il lavoratore sulle specifiche dello scalo. Insomma, un po' come la patente dell' auto.

E come questa, dovrebbe valere in tutta l' Europa».

Lei dimentica chi oggi in **porto** già ci lavora.

«Al contrario. Chi oggi lavora nei **porto** può ottenere queste certificazioni attraverso corsi brevi, o con un attestato di esperienza».

Patente europea: per arrivarci bisognerebbe mettere da parte differenze linguistiche odì contratto...

«Le peculiarità da un Paese dell' Unione europea a un altro sono evidenti. Ma è anche vero che l' Europa si basa sulla libera circolazione di merci e persone. Per effetto della recessione, hanno lasciato la Grecia mezzo milione di persone in 10 anni. Ma grazie al riconoscimento delle loro lauree e diplomi, hanno superato le barriere che lei diceva. Il percorso è già segnato, non c' è niente da inventare: abbiamo solo necessità di fornire ai lavoratori dei porti una certificazione che possa essere accettata su tutte le banchine del Continente».

## Di automazione se ne parla sempre e solo nel settore dei container. Non c' è il rischio di finire con i porti divisi in terminal di serie A e di serie B?

«Certo, i terminal container sono la frontiera avanzata dell' automazione. Ma tenga conto che alla lunga questi processi riguarderanno anche le altre tipologie di traffico».

## Qual è secondo lei il **porto** in Europa meglio organizzato nel lavoro portuale?

«Domanda senza risposta.

Ogni **porto** è unico, e ogni modello di governance si adatta a quel singolo **porto**.

La soluzione migliore purtroppo non c' è».



## FuoriMuro: la protesta su Voltri Mare

GENOVA FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del porto di Genova su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, ha denunciato con una nota che la continuità aziendale rischia di essere compromessa dalle conseguenze della recente ripianificazione del cantiere nello scalo di Voltri Mare; ripianificazione che, dal 21 gennaio, causa interruzioni sui binari nelle fasce orarie notturne e nei fine settimana. Il piano iniziale dei lavori afferma Guido Porta, Ceo di FuoriMuro prevedeva modalità di esecuzione che, pur limitando l'operatività ferroviaria, minimizzavano gli impatti negativi sulla circolazione e rappresentavano un compromesso sostenibile tra i disagi arrecati e i benefici attesi dal futuro potenziamento dello scalo cui gli interventi sono finalizzati. L'azienda dichiara che il ritardo di circa un anno nell'avvio dei lavori, l'urgenza di rispettare la scadenza prevista per la loro ultimazione (dicembre 2019) e la scelta di operare tutte le notti anziché concentrare le attività del cantiere di domenica, hanno causato un impatto molto più rilevante sulle attività di movimentazione rispetto a quanto dapprima previsto. Inoltre, tale ri-pianificazione, che ha mutato del tutto lo scenario di riferimento, è stata comunicata all'azienda solo da poche settimane e al momento nessuna proposta alternativa tra quelle presentate da FuoriMuro è stata presa in considerazione. FuoriMuro denuncia, in particolare, un crollo dei traffici del 20%, situazione che, se protratta fino alla fine del 2019, così come attualmente previsto, metterà a forte rischio la sopravvivenza dell'azienda. La preoccupazione non riguarda solo FuoriMuro, già interessata da perdite per circa 600.000 euro a causa dell'interruzione dei traffici per 50 giorni per la tragedia di Ponte Morandi conclude la nota ma mette in ginocchio il trasporto ferroviario nel complesso, perché comporterà una migrazione dei flussi a favore del camion che potrebbero non essere facilmente riconquistati in seguito.



## FuoriMuro: lavori allo scalo di Voltri Mare

maurizio de cesare

2 febbraio 2019 - FuoriMuro Servizi Portuali e Ferroviari S.r.l., Società che dal 2010 svolge il servizio di manovra ferroviaria all'interno del Porto di Genova su incarico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, denuncia che la continuità aziendale rischia di essere compromessa dalle conseguenze della recente ri-pianificazione del cantiere nello scalo di Voltri Mare che, dal 21 gennaio, causa interruzioni sui binari nelle fasce orarie notturne e nei fine settimana. Il piano iniziale dei lavori prevedeva modalità di esecuzione che, pur limitando l'operatività ferroviaria, minimizzavano gli impatti negativi sulla circolazione e rappresentavano un compromesso sostenibile tra i disagi arrecati e i benefici attesi dal futuro potenziamento dello scalo cui gli interventi sono finalizzati spiega Guido Porta, CEO di FuoriMuro. L'azienda chiarisce, infatti, che il ritardo di circa un anno nell'avvio dei lavori, l'urgenza di rispettare la scadenza prevista per la loro ultimazione (dicembre 2019) e la scelta di operare tutte le notti anziché concentrare le attività del cantiere di domenica, hanno causato un impatto molto più rilevante sulle attività di movimentazione rispetto a quanto dapprima previsto. Inoltre, tale ri-pianificazione, che ha mutato del tutto lo scenario di riferimento, è stata comunicata all'azienda solo da poche settimane e al momento nessuna proposta alternativa tra quelle presentate da FuoriMuro è stata presa in considerazione. FuoriMuro denuncia, in particolare, un crollo dei traffici del 20%, situazione che, se protratta fino alla fine del 2019, così come attualmente previsto, metterà a forte rischio la sopravvivenza dell'azienda. La preoccupazione non riguarda solo FuoriMuro, già interessata da perdite per circa 600.000 euro a causa dell'interruzione dei traffici per 50 giorni per la tragedia di Ponte Morandi, ma mette in ginocchio il trasporto ferroviario nel complesso, perché comporterà una migrazione dei flussi a favore del camion che potrebbero non essere facilmente riconquistati in seguito. A ciò va aggiunto che la schedulazione dei lavori prevede al momento oltre 15 giorni di chiusura totale della linea nel mese di ottobre, proprio quando i traffici raggiungono generalmente il loro picco, contrariamente alla richiesta di FuoriMuro di concentrare tale attività nel periodo estivo. Tutto ciò premesso, l'azienda, che intende ribadire che i lavori di potenziamento di Voltri Mare sono importanti e auspicabili, ha chiesto sia a RFI che direttamente al proprio committente, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, di trovare al più presto soluzioni che consentano di trovare modalità di esecuzione dei lavori alternative o, in loro assenza, di provvedere al risarcimento per le perdite causate.

## I presidenti delle AdSP: "Prima della governance, servono semplificazione ed efficienza"

02 Febbraio 2019 - Ravenna - Con il patrocinio del Ministero dei Trasporti, di Assoport e Confetra e il supporto dell'AdSP di Ravenna, del Comune di Ravenna e dell'Ordine degli avvocati di Ravenna, è stato inaugurato ieri in Camera di commercio, il Master in diritto marittimo, portuale e della logistica dell'Università di Bologna, Dipartimento di scienze giuridiche, sede di Ravenna, diretto dalla prof. Greta Tellarini. Per sancire gli stretti rapporti tra mondo portuale e università, è stata organizzata la tavola rotonda Porti: pubblici o privati? dove si sono confrontati, oltre al padrone di casa Daniele Rossi (presidente dell'AdSP ravennate), Antonino De Simone, Massimo Deiana, Rodolfo Giampieri, Francesco Messineo, Pino Musolino, Carla Roncallo, Paolo Signorini e Nereo Marcucci di Confetra. Nei saluti d'apertura, il presidente della Camera di commercio, Natalino Gigante, ha ricordato Luciano Cavalcoli, a cui è intitolata la sala nella quale si è tenuta l'iniziativa, che fu il promotore del porto di Ravenna negli anni 50. Gigante ha espresso preoccupazione per il settore oil&gas ravennate auspicando "che si trovi una giusta polarità perché sui porti non si può sbagliare vista, soprattutto, la competizione molto spinta che esiste nel Mediterraneo". Sul quesito del convegno, è stato espresso un parere comune. L'incontro di Ravenna è importante ha commentato Nereo Marcucci perché i vertici delle AdSP presenti hanno chiesto di essere più efficienti e meno destabilizzati dalla burocrazia. Quindi la privatizzazione non è una prospettiva cui aspirano. Una posizione, a mio avviso, di grande buonsenso. L'economia portuale vale il 3-4% del Pil nazionale, che sale al 10% con il mondo della logistica ha dichiarato Daniele Rossi -. Le AdSP vanno messe nelle condizioni di lavorare. Abbiamo risorse, capacità tecnica e una visione strategica comune preziose per lo sviluppo della portualità del nostro Paese. Massimo Deiana (presidente dell'AdSP del mare di Sardegna) ha sottolineato che se la portualità è un settore strategico, bisogna darle le gambe per camminare, la questione porti pubblici o privati passa in secondo piano. Per Carla Roncallo (presidente dell'AdSP del mar Ligure Orientale), i porti devono rimanere pubblici, bisogna lavorare sulla semplificazione, su ciò che ostacola lo sviluppo dei porti senza cambiare l'attuale governance. Prima di arrivare ai porti pubblici o privati - ha sostenuto Pino Musolino (presidente dell'AdSP del mare Adriatico Settentrionale) - vorrei vedere risolti i colli di bottiglia, anche lasciando la situazione invariata. Ci servono qualità ed efficienza, dobbiamo risolvere i punti critici e reagire. E per fare questo non bisogna per forza essere porti privati. Paolo Signorini (presidente dell'AdSP del mar Ligure Occidentale) vedrebbe bene un modello di governance simile a quello delle Ferrovie dello Stato, quindi con uno statuto snello, pur sempre nell'orbita pubblica. Per quanto riguarda il Master universitario, Greta Tellarini ha spiegato che il progetto, fino a un anno fa solo un'idea, è ora un'offerta concreta: abbiamo scommesso su un percorso formativo completo di studi giuridici in tema di trasporti, portualità e logistica, che comprendesse un indirizzo di corso di laurea triennale specifico e un master universitario di primo livello. I numeri, sotto il profilo delle iscrizioni (26), ci hanno dato ragione, ciò sulla base anche del fatto che questo percorso formativo rappresenta attualmente un unicum nel panorama universitario italiano". Nei prossimi anni ha sottolineato il sindaco Michele de Pascale - lo sviluppo della portualità ravennate, anche grazie al progetto dell'Hub portuale, comporterà nuove prospettive e potenzialità, e determinerà mutate esigenze di mercato a cui il territorio dovrà essere capace di rispondere con altrettante nuove professionalità. Con i corsi e i master attivati al Campus di Ravenna dell'università di Bologna, Ravenna sarà un punto di riferimento internazionale nell'ambito della formazione legata all'economia del mare. Concludendo i lavori, Stefano Zunarelli, Ordinario di diritto della navigazione all'Università di Bologna, ha sottolineato "l'assoluta necessità di valorizzare la specialità del settore portuale realizzando la massima semplificazione possibile della normativa e dell'attività amministrativa in tutto questo ambito". Per Zunarelli non è detto che tutti i porti debbano avere la stessa governace "se una AP pensa di potersi autofinanziare o trova privati disponibili a finanziarla, la scelta privatistica potrebbe avere solide ragioni per i traffici".



# Il Tirreno

Livorno

nautica

## Balzo in avanti per i megayacht in 4 anni la crescita è del 60%

*I dati positivi dell' export del settore al convegno organizzato dal Propeller Club Il presidente del distretto Poerio: «Da sviluppare i servizi e l' assistenza barche»*

Flavio LombardiLIVORNO. Il mondo della nautica e i suoi segnali positivi. È quanto emerso dal simposio tenuto allo Yacht Club di Livorno ed organizzato dall' International Propeller Club Port of Leghorn. Negli ultimi 4 anni il settore ha segnato un incremento del 60% rispetto all' annus horribilis del 2013, come ha detto Stefano Pagani Isnardi responsabile dell' Ufficio studi Ucina (la Confindustria del mare), e se è vero che le quote export sono state sostenute da chi produce mega yacht, anche i piccoli costruttori devono assumere una posizione che dia loro un respiro internazionale in un ambito che occupa ventimila addetti diretti, ai quali aggiungere 100 dell' indotto.

Maria Gloria Giani, presidentessa del Propeller, reputa che il convegno sia un passo in avanti per raggiungere l' obiettivo. «In Toscana si parla di nautica spesso pensando a Viareggio, mentre era necessario far capire che Livorno è un porto che può dedicare spazi alla diportistica - spiega Giani - le barche nei Fossi Reali potrebbero essere spostate in altre zone per lasciare spazi diversi alla creatività che la diportistica può portare».

Giani è un fiume in piena e prosegue ancora: «Questa è stata occasione importante per parlare di economia blu anche perché dal 9 al 12 maggio ci sarà il Versilia Yachting rendez vous, un altro momento importante, aggregativo del mondo della nautica con un grande finanziamento della Regione Toscana e molti compratori in arrivo».

E conclude: «Con il made in Italy e il made in Tuscany dei maestri d' ascia e degli artigiani e un mondo che rende la barca appetibile, riusciamo ad esportare il 90% della produzione». Pensando, in sostanza, al prodotto d' elite che produce occupazione e a tutte le possibilità a livello d' indotto interessando tutti i settori merceologici e tutte le attività commerciali.

Per Vincenzo Poerio, presidente del distretto nautico della Regione, sono emerse cose interessanti «La Regione Toscana ha opportunità di sviluppare il settore nautica, oltre al settore yacht. Mi riferisco ai servizi, al refit (riconversione ndc), l' assistenza barche, i porti turistici e tutto quanto porti lavoro all' indotto».

Il vescovo Simone Giusti ammonisce: «Se vogliamo fare un servizio utile alla città si deve progettare il futuro del porto con le infrastrutture, pensare una osmosi con la città, rapportare il piano urbanistico con quello del porto. Pensare insomma al futuro e ai suoi problemi. Elencare le cose urgenti che l' Autorità di sistema, il Comune, la Capitaneria, il Ministero, la Regione, dovrebbero affrontare. Facendo una gerarchia di interventi. È necessario dire no alla paralisi a causa di ripicche, perché paga solo la gente che lavora. Gli imprenditori sono dei benefattori, ma hanno anche una grande responsabilità. Devono indicare alla politica cosa fare, comporre divisioni e trovare soluzioni concordate».

Per il Prefetto Giancarlo Tomao collegare lo sviluppo della nautica, la blu economy con l' occupazione è vitale: «Si tratta di un volano importante per creare nuovi posti di lavoro. Non ho ricette, la situazione è complessa e la diportistica di minore livello rispetto ai grandi yacht è in un momento di difficoltà. Si deve dare certezza ai consumatori, a chi si accinge a comprare una imbarcazione. Bisogna tutelare, inoltre, la libertà di impresa. Dove si riesce a farlo, l' imprenditore è stimolato e incrementa investimenti e occupazione».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



## Più di cinquecento studenti hanno visitato le banchine

LIVORNO Più di cinquecento. Tanti sono i ragazzi, studenti di scuole medie superiori e inferiori, che dal 7 novembre ad oggi hanno potuto visitare lo scalo labronico grazie a Porto Aperto, il progetto di apertura del porto alla città che quest'anno è giunto alla sua dodicesima edizione. Le visite guidate in porto, con bus messi a disposizione gratuitamente delle classi, durano 1 ora e 45 minuti e sono effettuate in tre fasce orarie: alle 9.00, alle 11.00 e alle 14.00 (le scuole dell'infanzia potranno usufruire del pacchetto soltanto nel turno pomeridiano). Gli studenti che non hanno ancora visitato il porto avranno tempo sino al 15 maggio per farlo: le scuole interessate potranno contattare la società Itinera, che gestisce le prenotazioni e collabora all'organizzazione ed allo svolgimento delle visite: telefonare allo 0586/894563 per le prenotazioni o mandare una email a [didattica@itinera.info](mailto:didattica@itinera.info). Nell'ambito del Progetto, viene inoltre offerta alle scuole la possibilità di effettuare visite a soggetti di rilievo istituzionali e non istituzionali del porto di Livorno (Capitaneria di porto; Agenzia delle Dogane; Interporto Toscano A. Vespucci; visita del cantiere Benetti; terminal portuali; porti di sistema). Da non dimenticare che nel pacchetto può essere inclusa anche la visita al Livorno Port Center. Giovedì scorso sono peraltro ripartiti i Giovedì del Port Center, con la presentazione della tesi di laurea di Lorenzo Provenzano sul tema: servizio di rimorchio e la logistica: evoluzione e dinamiche odierne. Il calendario dettagliato degli incontri e il riferimento specifico ai relatori/invitati verrà pubblicato nella sezione News ed eventi del sito web [www.livornoportcenter.it](http://www.livornoportcenter.it)

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation menu (HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI) and a search bar. The main article is titled 'Più di cinquecento studenti hanno visitato le banchine' and is dated 2 febbraio 2019. It features a social media sharing bar and a small image of the port. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there is a vertical sidebar with various advertisements and logos, including FEDESPEDI, LE NAVI, CONSORZIO LOGIB3, FERCAM, ASSIMAR, TDT, and NAPLES.

## Porto 2000: niente sconti nella gara

LIVORNO L'attesa è stata lunga e continua. Così, aspettando notizie, è fatale che s'incrocino interpretazioni, suggerimenti, e anche fake news. È il caso della gara per la Porto 2000, assegnata all'abbinata dei gruppi Onorato ed Msc ma congelata da un anno senza che si riesca a sapere ufficialmente se e come andrà avanti. Di recente abbiamo riportato due interventi. Il primo: dal gruppo Grimaldi, terzo classificato nella gara, si è ventilata l'idea che per facilitare la conclusione della gara il gruppo non si sarebbe opposto ad un eventuale sconto da praticare ai vincitori. Il secondo: il gruppo secondo classificato, che fa capo a Creuers di Barcellona, è subito intervenuto contestando ogni eventuale sconto e anzi chiedendo di annullare l'assegnazione ai primi classificati per l'eccessivo ritardo degli adempimenti e il proprio subentro come vincitore. Adesso, dopo mesi di (imbarazzato) silenzio, arriva anche una nota dell'Autorità portuale del Tirreno settentrionale, titolare insieme alla Camera di Commercio delle azioni della Porto 2000. Ne prendiamo atto, anche se forse sarebbe stato doveroso dare anche qualche informazione più completa sullo stato dell'arte della gara e sulle decisioni relative alla gara stessa. Ecco la nota dell'AdSP. Con riferimento all'articolo pubblicato su La Gazzetta Marittima il 12 gennaio scorso, intitolato Porto 2000 in stand by: ritocchi alla gara? è doveroso rammentare che, ai sensi della legislazione vigente e degli orientamenti pretori più recenti, non è in alcun modo possibile apportare modifiche ai termini dell'offerta in un momento successivo all'aggiudicazione. Ciò al fine di fornire adeguata tutela dei principi di imparzialità e trasparenza dell'agere amministrativo della stazione appaltante nonché del principio di concorrenza e di parità di trattamento tra gli operatori economici che prendono parte alla procedura di gara.

The screenshot shows the article page on the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA'. The main headline is 'Porto 2000: niente sconti nella gara'. Below the headline, there is a sub-headline 'LIVORNO - L'attesa è stata lunga e continua. Così, aspettando notizie, è fatale che s'incrocino interpretazioni, suggerimenti, e anche fake news. È il caso della gara per la Porto 2000, assegnata all'abbinata dei gruppi Onorato ed Msc ma "congelata" da un anno senza che si riesca a sapere ufficialmente se e come andrà avanti.' The article text begins with 'Di recente abbiamo riportato due interventi. Il primo: dal gruppo Grimaldi, terzo classificato nella gara, si è ventilata l'idea che per facilitare la conclusione della gara il gruppo non si sarebbe opposto ad un eventuale "sconto" da praticare ai vincitori. Il secondo: il gruppo secondo classificato, che fa capo a Creuers di Barcellona, è subito intervenuto contestando ogni eventuale sconto e anzi chiedendo di annullare l'assegnazione ai primi classificati per l'eccessivo ritardo degli adempimenti e il proprio subentro come vincitore.' The page also features a sidebar with various news items and a search bar at the top.

# Il Nautilus

Piombino, Isola d' Elba

## Isola d'Elba: un piano per lo sviluppo

LIVORNO La Direzione Sviluppo e Innovazione coordinerà il programma Blue-port 2030, finanziato dalla Commissione Europea, con cui si avviano attività ed investimenti specificamente dedicati allo sviluppo ed all'innovazione della dimensione insulare del sistema portuale; la Autorità Portuale si propone quale soggetto chiave non solo per l'approntamento di infrastrutture materiali di vitale importanza per le comunità isolate, ma anche per abilitare, facilitare e attivare processi legati alla Blue Economy. In questo ambito esiste infatti un potenziale di crescita, su cui i porti hanno un ruolo primario nello sbloccare le opportunità di sviluppo e innovazione sostenibili. Il primo obiettivo è una programmazione che minimizzi la pressione sulla rete viaria e renda più efficiente l'instradamento dei flussi all'imbarco, il traffico in area portuale e nei punti di connessione con i centri urbani. Per ridurre i tempi di attuazione sono stati già attivati strumenti GIS per supportare e provvedere, di intesa con le amministrazioni locali, il ridisegno delle funzioni portuali dell'Elba che si collegano ai traghetti, ai traffici crocieristici, a quelli commerciali, con una particolare attenzione al porto dell'Energia e della Pesca. La previsione degli interventi, distinti in breve medio e lungo periodo, con priorità alle azioni di messa in sicurezza ed efficienza dei servizi di continuità territoriale, saranno la base per le richieste di finanziamento previsti nel Documento unico di programmazione delle isole minori (DUPIIM). Con infrastrutture date, le tecnologie ICT permetteranno di attivare servizi di infomobilità e di innovazione digitale a supporto della mobilità per l'isola e di integrazione all'interno della viabilità insulare e con l'Aeroporto. Verranno inoltre elaborate ed attivate soluzioni ad hoc per i monitoraggi e controlli diffusi a supporto della gestione portuale e della sicurezza ambientale. Blue Port 2030 richiama il grande potenziale dell'Economia del mare, la dimensione insulare del tutto peculiare del Sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale e l'esigenza di promuovere connessioni per un turismo e una mobilità sostenibile in ecosistemi delicati come quelli dell'Arcipelago toscano. In quest'ottica, la cooperazione internazionale con altri territori costieri ed insulari europei e mediterranei è cruciale per mettere a fattor comune pratiche ed interventi coordinati, anche attraverso specifici Gruppi Europei di Cooperazione Territoriale (GECT), come il GECT Archimed che comprende le isole mediterranee.



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

l' incidente

## La motonave "Santos" si arena e rientra col rimorchiatore

*Riportata rapidamente in porto, a bordo un carico di acido solforico della Solmine Niente danni, un errore in uscita l' ha portata su un fondale troppo basso*

PIOMBINO. È finito tutto sommato bene un incidente che ha riguardato in uscita dal porto di Piombino la motonave "Santos", che aveva a bordo un carico di acido solforico della Solmine.

È accaduto giovedì pomeriggio quando la motonave, lunga 150 metri e larga 24, con un abbondante pescaggio, all' uscita del porto ha imboccato la direzione sbagliata - per ragioni che sono al vaglio delle autorità - che l' ha portata su un tratto di fondale più basso dove poco dopo si è arenata. Per fortuna procedeva a bassa velocità e il contatto è stato superficiale non provocando danni.

Fatto sta che il comandante della "Santos" quando si è accorto dell' accaduto ha chiesto l' intervento di un rimorchiatore, rapidamente intervenuto.

La motonave, varata nel 2015 e battente bandiera di Singapore, è stata quindi rimorchiata in porto. Un' operazione effettuata con grande attenzione, a cui poi sono seguiti i controlli a bordo da parte delle autorità, che hanno ascoltato il comandante e il resto dell' equipaggio.

Dopo un giorno in porto la nave è ripartita. Dal punto di vista della sicurezza la Santos" ha i requisiti richiesti, e cioè con il doppio scafo per evitare disastri ambientali in caso di collisione, inoltre il contatto è avvenuto con una parte più morbida del fondale.

I tempi rapidi dell' intervento da parte del rimorchiatore hanno evitato anche che la "Santos" creasse problemi nel traffico portuale.

Resta da capire perché la motonave abbia imboccato una via di uscita che lì l' ha portata invece che verso acque profonde.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage features a photograph of the cargo ship 'Santos' at sea. To its right is a headline: «Va bene ridurre gli sprechi, ma senza sconti sulla sicurezza». Below the photo is another headline: La motonave "Santos" si arena e rientra col rimorchiatore. Further down, there is a book advertisement for 'SPY STORIES' by John Le Carré, with the subtitle 'ROMANZI PIÙ RICERCATI DA CHI SE NE INTENDE'. The advertisement also mentions 'LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO'.

# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

maltempomaltempo

## Il vento allenta la presa, ripartiti i traghetti

PORTOFERRAIO. Sono ripresi la mattina di ieri i collegamenti marittimi tra Piombino e l' isola d' Elba dopo lo stop alle corse imposto dal vento proveniente da sud sud-est nella giornata di venerdì. Il maltempo, infatti, ha costretto i traghetti a fermarsi in banchina e a saltare le ultime corse.

Una quarantina di persone, in prevalenza lavoratori pendolari, sono rimasti in porto dopo che è stata cancellata l' ultima partenza da Portoferraio delle 20,30. Alcuni di loro sono stati ospitati da colleghi, altri hanno invece trascorso la notte a bordo del traghetto Marmorica messo a disposizione dalla compagnia Toremar.

Stesso copione per una quarantina di passeggeri rimasti bloccati a Piombino che hanno dormito sul Bellini, con il personale della compagnia e dell' **Autorità portuale** di sistema che hanno provveduto a distribuire cibo e bevande. Nella mattina di ieri il vento ha allentato la presa e sono ripartite le corse dei traghetti, fatta eccezione per le partenze del Bastia della Moby, rimasto in banchina, e dell' aliscafo Schiopparello Jet. Gli altri traghetti, seppur con delle difficoltà legate al mare agitato, hanno viaggiato regolarmente.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

**Nuova passeggiata in piazza Marina, lavori fino a primavera**  
Il cantiere per prolungare la calata Stora aperto più a lungo. Asa appropinquata dallo scavo per sostituire le condutture.

**Il vento allenta la presa, ripartiti i traghetti**

**Concommercio spinge la destagionalizzazione**

**Una messa commovente per celebrare i 10 anni dall'arrivo di don Gianni**

**Festa in parrocchia nel giorno di San Biagio**



# Primo Magazine

Piombino, Isola d' Elba

## Approda a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri

maurizio de cesare

2 febbraio 2019 E' approdata pochi giorni fa alla banchina Pecoraro per le necessarie attività di manutenzione la E.R. London. La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla ZEABORN Ship Management di Amburgo e sosterrà nel porto per circa 20 giorni. Gli interventi di riparazione (alle guide dei contenitori e alle stive) verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall'agenzia marittima Freschi

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono considerati cookie, in quanto alla natura delle prestazioni e della sicurezza, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONTATTI - LAURA CON NOI - LISTINO

### Approda a Piombino la E.R. London, portacontainer di 280 metri

Amburgo - 2 febbraio 2019 - 10:00 - 10/10

2 febbraio 2019 - E' approdata pochi giorni fa alla banchina Pecoraro per le necessarie attività di manutenzione la E.R. London. La nave, una portacontainer di 279 metri di lunghezza e 40 di larghezza, è affidata alla ZEABORN Ship Management di Amburgo e sosterrà nel porto per circa 20 giorni.

Gli interventi di riparazione (alle guide dei contenitori e alle stive) verranno eseguiti dalla Jobson di La Spezia che su Piombino si appoggerà alla ditta Bertocci per il personale e le gru. Sia il gestore della nave che la Jobson sono rappresentati dall'agenzia marittima Freschi.

Home - Impresa - Redire

RECENTI POSTS

- FUORIMURO**  
Servizi Portuali e Fattoriali  
Pierification: lavori alle scale di Valsir Mare  
12 febbraio 2019
- Martina d'Arcechi**  
"conquista" i depositi tedeschi al GIP "Stet Duvallet"  
12 febbraio 2019
- Il 40°**  
Stabilisce un punto di riferimento della marittima italiana  
12 febbraio 2019

**Categorie e numeri articoli**

- BONIFICA: 11890
- SHIPPING: 10980
- ECONOMIA E TRASPORTI: 10980
- INFRASTRUTTURE: 11700
- NAUTICA: 14470
- ZUCCHETTI E TURISMO: 1740
- CULTURA: 11700
- DIRITTO - FINANZA: 1000

**GRIMALDI GROUP**  
THIS IS US

**Federazione Italiana Piloti dei Porti**

**CARGO MAR**  
Maritime Legal Services

**OMLOG**  
LIFESTYLE LOGISTICS

**OSCO**  
CORPO NAUTICALE LINEA PIOM

**SCT**  
Sudorpio Container

## Boat & breakfast, la nuova frontiera

*I turisti potranno dormire nelle case dei pescatori e mangiare a bordo dei natanti ormeggiati al molo La proposta di legge di Urbinati supera lo scoglio dell' autorità portuale: finanziamenti con i fondi Fers*

L' ACCOGLIENZA SAN BENEDETTO Soggiornare nelle case dei pescatori e poter mangiare direttamente sulle loro imbarcazioni. No, non siamo a Lampedusa né nella San Benedetto dei primi del Novecento. Piuttosto è l' occasione che averà la marineria nel giro di un anno, non appena sarà varata la proposta di legge regionale dal titolo Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo.

I contenuti Al di là della formula burocratica era, questa, una idea dell' allora assessore comunale Fabio Urbinati che, non appena approdato in Regione «dove posso fare la regia» dice, si è messo al lavoro per realizzarla. E, proprio nei giorni scorsi, la proposta ha superato uno degli scogli più importanti, quello dell' **Autorità portuale** di Ancona che, come è noto, ha competenza sui tre porti di rilievo nazionale delle Marche, Pesaro, Ancona e, appunto, San Benedetto. «Siamo la prima Regione a fare progetti di questo tipo - spiega Urbinati - insieme alla Puglia. Avrà inizialmente una dotazione di 200mila euro e contiamo di vararla entro giugno, alla vigilia della stagione balenare per poi far partire i bandi in autunno con almeno 500mila euro di fondi provenienti dai Fers.

Conta poi che si tratterebbe del completamento del Piano del porto che appunto consente nuove iniziative di carattere imprenditoriale». Sdoganata, quindi, dall' **Autorità** l' idea, l' Ittiturismo potrà essere equiparato, di fatto, all' Agriturismo.

Viene normata la possibilità di offrire il servizio di ristorazione, unito a quello di alloggio presso l' abitazione dell' imprenditore ittico o altra struttura di cui l' imprenditore abbia disponibilità. Nell' ittiturismo sono inoltre ricomprese attività di carattere didattico e ricreativo e la valorizzazione degli aspetti socio-culturali delle imprese ittiche, ancora poco conosciuti e promossi dal punto di vista turistico.

L' accoglienza «Altra finalità - aggiunge Urbianti - è quella di disciplinare l' attività di fornitura del servizio di pernottamento e prima colazione nell' ambito di imbarcazioni attraccate in porto, nota con il termine di boat & breakfast, che costituisce una modalità di offerta e di fruizione dell' ospitalità turistica propria delle località balneari, nell' ottica di ampliarne l' attrattività. Il boat & breakfast viene introdotto come forma di ricettività complementare a quella propria delle strutture alberghiere tradizionali, in analogia con i tradizionali bed & breakfast. Come previsto anche dalla normativa regionale di settore, il boat & breakfast è limitata nell' offerta di posti letto e non costituisce attività di impresa». Per poter esercitare questa forma di turismo innovativa saranno previsti anchecorsi di formazione per i pescatori e l' istituzione di un elenco apposito dei soggetti che saranno autorizzati.

Laura Ripani laura.ripani@corriereadriatico.it © RIPRODUZIONE RISERVATA.

**S. Benedetto**  
Rapporto il bando per gli sponsor che vogliono finanziare il museo dedicato alla marineria con la gru del Genovese

Corriere Adriatico | email: sanbenedetto@corriereadriatico.it | Fax: 0719 252860  
Domenica 3 febbraio 2019 | www.corriereadriatico.it | telefono: 0719 292929

### Boat & breakfast, la nuova frontiera

I turisti potranno dormire nelle case dei pescatori e mangiare a bordo dei natanti ormeggiati al molo. La proposta di legge di Urbinati supera lo scoglio dell' autorità portuale: finanziamenti con i fondi Fers

**L'ACCOGLIENZA**  
SAN BENEDETTO Soggiornare nelle case dei pescatori e poter mangiare direttamente sulle loro imbarcazioni. No, non siamo a Lampedusa né nella San Benedetto dei primi del Novecento. Piuttosto è l' occasione che averà la marineria nel giro di un anno, non appena sarà varata la proposta di legge regionale dal titolo Promozione della multifunzionalità nel settore della pesca marittima e del turismo marittimo.

**La curiosità**  
I prodotti locali saranno valorizzati

**Il Pronto soccorso sempre più in difficoltà**

**LA SANITÀ**

**LAURA RIPANI**

### Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro dal gettito IVA

maurizio de cesare

2 febbraio 2019 - Con un gettito annuo di circa 580 milioni di Euro, il porto di Civitavecchia è risultato sesto nella classifica dell'Iva sulle merci in importazione assicurata allo Stato dai vari scali marittimi. Pochi giorni fa è pervenuta all'Ente la nota del Ministero sulla disponibilità delle quote del Fondo spettanti ai Porti di Roma e del Lazio, dichiara il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo. E' di 8,2 milioni di euro la cifra complessiva che possiamo, da subito, impegnare in opere di infrastrutturazione portuale. Di questi, 2,8 milioni di euro riguardano la percentuale spettante al porto di Civitavecchia in quanto sesto porto in Italia ad aver versato più denaro nella casse dell'erario e 5,4 milioni la quota ripartita proporzionalmente tra le 15 Autorità di Sistema Portuale in base ai progetti che il MIT ha ritenuto di dover finanziare per la loro importanza a livello di infrastrutture nazionali, sottolinea il Presidente dell' AdSP. A tal proposito, ringrazio il nostro ufficio tecnico che ha redatto i progetti ritenuti meritevoli dal MIT, che ci hanno permesso di ottenere circa il 45% dei 12,5 milioni della restante quota del Fondo, sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. I 5,4 milioni di euro saranno impegnati interamente sul porto di Civitavecchia, principalmente sulla viabilità di raccordo a servizio della darsena traghetti. Il progetto, inserito all'interno delle opere di urbanizzazione dei piazzali del Terminal Traghetti (I stralcio), rappresenta un necessario e naturale completamento delle opere marittime realizzate e ultimate nell'ambito del I Lotto delle Opere Strategiche, nonché del nuovo pennello (pontile 2) della Darsena Traghetti, la cui realizzazione sarà avviata nel corso del 2019, spiega di Majo. I 2,8 milioni di euro saranno, invece, destinati ad opere di efficientamento infrastrutturale dei tre porti del network laziale. Presumibilmente continua di Majo - sulla riorganizzazione del Sistema ferro nell'area portuale di Civitavecchia, per il quale abbiamo anche ottenuto un finanziamento di 300.000 euro dalla Regione Lazio e interventi sulla banchina polifunzionale n.23, mentre sul porto di Gaeta procederemo con la progettazione per la delocalizzazione della cantieristica (c.d. Piano Frattasi) e, insieme al Comune, con il finanziamento per rifacimento waterfront cittadino.

Questa sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente utente sono trasmissi con Google, in modo da migliorare la navigazione e la personalizzazione delle pubblicità, per garantire la qualità del servizio, generare statistiche di utilizzo e rilevare e contrastare eventuali abusi.

VELETTORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - SERVIZI - LAURA CONI - LISTINO

#### Porti di Roma e del Lazio: 8,2 milioni di euro dal gettito IVA

A. Majo - 02/02/2019 - 02/02/2019



2 febbraio 2019 - Con un gettito annuo di circa 580 milioni di Euro, il porto di Civitavecchia è risultato sesto nella classifica dell'Iva sulle merci in importazione assicurata allo Stato dai vari scali marittimi.

44 "Pochi giorni fa è pervenuta all'Ente la nota del Ministero sulla disponibilità delle quote del Fondo spettanti ai Porti di Roma e del Lazio". 99

45 Dichiaro il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Francesco Maria di Majo.

46 "E' di 8,2 milioni di euro la cifra complessiva che possiamo, da subito, impegnare in opere di infrastrutturazione portuale. Di questi, 2,8 milioni di euro riguardano la percentuale spettante al porto di Civitavecchia in quanto sesto porto in Italia ad aver versato più denaro nella casse dell'erario e 5,4 milioni la quota ripartita proporzionalmente tra le 15 Autorità di Sistema Portuale in base ai progetti che il MIT ha ritenuto di dover finanziare per la loro importanza a livello di infrastrutture nazionali". 99

47 sottolinea il Presidente dell' AdSP.

48 "A tal proposito, ringrazio il nostro ufficio tecnico che ha redatto i progetti ritenuti meritevoli dal MIT, che ci hanno permesso di ottenere circa il 45% dei 12,5 milioni della restante quota del Fondo". 99

49 sottolinea il numero uno di Molo Vespucci. I 5,4 milioni di euro saranno impegnati interamente sul porto di Civitavecchia, principalmente sulla viabilità di raccordo a servizio della darsena traghetti.

50 "Il progetto, inserito all'interno delle opere di urbanizzazione dei piazzali del Terminal Traghetti (I stralcio), rappresenta un necessario e naturale completamento delle opere marittime realizzate e ultimate nell'ambito del I Lotto delle Opere Strategiche, nonché del nuovo pennello (pontile 2) della Darsena Traghetti, la cui realizzazione sarà avviata nel corso del 2019". 99

51

52

53

54

55

56

57

58

59

60

61

62

63

64

65

66

67

68

69

70

71

72

73

74

75

76

77

78

79

80

81

82

83

84

85

86

87

88

89

90

91

92

93

94

95

96

97

98

99

100

101

102

103

104

105

106

107

108

109

110

111

112

113

114

115

116

117

118

119

120

121

122

123

124

125

126

127

128

129

130

131

132

133

134

135

136

137

138

139

140

141

142

143

144

145

146

147

148

149

150

151

152

153

154

155

156

157

158

159

160

161

162

163

164

165

166

167

168

169

170

171

172

173

174

175

176

177

178

179

180

181

182

183

184

185

186

187

188

189

190

191

192

193

194

195

196

197

198

199

200

201

202

203

204

205

206

207

208

209

210

211

212

213

214

215

216

217

218

219

220

221

222

223

224

225

226

227

228

229

230

231

232

233

234

235

236

237

238

239

240

241

242

243

244

245

246

247

248

249

250

251

252

253

254

255

256

257

258

259

260

261

262

263

264

265

266

267

268

269

270

271

272

273

274

275

276

277

278

279

280

281

282

283

284

285

286

287

288

289

290

291

292

293

294

295

296

297

298

299

300

301

302

303

304

305

306

307

308

309

310

311

312

313

314

315

316

317

318

319

320

321

322

323

324

325

326

327

328

329

330

331

332

333

334

335

336

337

338

339

340

341

342

343

344

345

346

347

348

349

350

351

352

353

354

355

356

357

358

359

360

361

362

363

364

365

366

367

368

369

370

371

372

373

374

375

376

377

378

379

380

381

382

383

384

385

386

387

388

389

390

391

392

393

394

395

396

397

398

399

400

401

402

403

404

405

406

407

408

409

410

411

412

413

414

415

416

417

418

419

420

421

422

423

424

425

426

427

428

429

430

431

432

433

434

435

436

437

438

439

440

441

442

443

444

445

446

447

448

449

450

451

452

453

454

455

456

457

458

459

460

461

462

463

464

465

466

467

468

469

470

471

472

473

474

475

476

477

478

479

480

481

482

483

484

485

486

487

488

489

490

491

492

493

494

495

496

497

498

499

500

501

502

503

504

505

506

507

508

509

510

511

512

513

514

515

516

517

518

519

520

521

522

523

524

525

526

527

528

529

530

531

532

533

534

535

536

537

538

539

540

541

542

543

544

545

546

547

548

549

550

551

552

553

554

555

556

557

558

559

560

561

562

563

564

565

566

567

568

569

570

571

572

573

574

575

576

577

578

579

580

581

582

583

584

585

586

587

588

589

590

591

592

593

594

595

596

597

598

599

600

601

602

603

604

605

606

607

608

609

610

611

612

613

614

615

616

617

618

619

620

621

622

623

624

625

626

627

628

629

630

631

632

633

634

635

636

637

638

639

640

641

642

643

644

645

646

647

648

649

650

651

652

653

654

655

656

657

658

659

660

661

662

663

664

665

666

667

668

669

670

671

672

673

674

675

676

677

678

679

680

681

682

683

684

685

686

687

688

689

690

691

692

693

694

695

696

697

698

699

700

701

702

703

704

705

706

707

708

709

710

711

712

713

714

715

716

717

718

719

720

721

722

723

724

725

726

727

728

729

730

731

732

733

734

735

736

737

738

739

740

741

742

743

744

745

746

747

748

749

750

751

752

753

754

755

756

757

758

759

760

761

762

763

764

765

766

767

768

769

770

771

772

773

774

775

776

777

778

779

780

781

782

783

784

785

786

787

788

789

790

791

792

793

794

795

796

797

798

799

800

801

802

803

804

805

806

807

808

809

810

811

812

813

814

815

816

817

818

819

820

821

822

823

824

825

826

827

828

829

830

831

832

833

834

835

836

837

838

839

840

841

842

843

844

845

846

847

848

849

850

851

852

853

854

855

856

857

858

859

860

861

862

863

864

865

866

867

868

869

870

871

872

873

874

875

876

877

878

879

880

881

882

883

884

885

886

887

888

889

890

891

892

893

894

895

896

897

898

899

900

901

902

903

904

905

906

907

908

909

910

911

912

913

914

915

916

917

918

919

920

921

922

923

924

925

926

927

928

929

930

931

932

933

934

935

936

937

938

939

940

941

942

943

944

945

946

947

948

949

950

951

952

953

954

955

956

957

958

959

960

961

962

963

964

965

966

967

968

969

970

971

972

973

974

975

976

977

978

979

980

981

982

983

984

985

986

987

988

989

990

991

992

993

994

995

996

997

998

999

1000

# Informatore Navale

Napoli

## Le prospettive marittime del Mediterraneo tra Canale di Suez e Via della Seta

PIETRO SPIRITO

Napoli, 2 febbraio 2019 - Il programma di investimenti interessa della Cina in tutto il Mediterraneo con ingenti investimenti nei porti, attiverà circa 1.400 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali per realizzare e rafforzare opere marittime, stradali, aeroportuali e ferroviarie. Sino ad sono stati censiti progetti pari a 41 mld. (Srm) Vi saranno nuovi investimenti lungo la via della Seta. Secondo le previsioni gli investimenti consentiranno alla Cina di realizzare, al 2020, un export nei paesi interessati di circa 780 miliardi di dollari ed un import di 570. Per saperne di piu' sul dragone ad occhi a mandorla ed i suoi obiettivi sia in Africa che nel Mediterraneo sara' interessante partecipare alla presentazione del Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito cliccare per ingrandire.

The screenshot shows the website 'L'INFORMATORE NAVALE' with a blue header and navigation menu. The main article is titled 'Le prospettive marittime del Mediterraneo tra Canale di Suez e Via della Seta'. The text on the page reads: 'Napoli, 2 febbraio 2019 - Il programma di investimenti interessa della Cina in tutto il Mediterraneo con ingenti investimenti nei porti, attiverà circa 1.400 miliardi di dollari di investimenti infrastrutturali per realizzare e rafforzare opere marittime, stradali, aeroportuali e ferroviarie. Sino ad sono stati censiti progetti pari a 41 mld. (Srm) Vi saranno nuovi investimenti lungo la via della Seta. Secondo le previsioni gli investimenti consentiranno alla Cina di realizzare, al 2020, un export nei paesi interessati di circa 780 miliardi di dollari ed un import di 570. Per saperne di piu' sul dragone ad occhi a mandorla ed i suoi obiettivi sia in Africa che nel Mediterraneo sara' interessante partecipare alla presentazione del Presidente **AdSP** Mar Tirreno Centrale Pietro Spirito cliccare per ingrandire.'

## Porto di Salerno, approvato calendario crociere 2019

maurizio de cesare

2 febbraio 2019 - Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019. A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.

Questo sito utilizza cookie di Google per erogare i propri servizi e per analizzare il traffico. Il tuo indirizzo IP e il tuo agente internet sono connessi con Google, in modo da poter essere usati per migliorare la nostra offerta, personalizzare i nostri annunci e migliorare i nostri servizi. Per saperne di più sulla privacy, visita [la nostra pagina di privacy](#).

ULTERIORI INFORMAZIONI OK

ABOUT US - EVENTI - CONCERTI - LAURA CONICI - LISTINO

### Porto di Salerno, approvato calendario crociere 2019

2 febbraio 2019 - Saranno ben 69 le navi da crociera che nel 2019 ormeggeranno nel porto di Salerno. È quanto emerso dalla riunione che si è tenuta presso gli uffici salernitani dell'Autorità di Sistema del Mar Tirreno Centrale. Durante la riunione è stato esaminato il quadro accosti delle navi da crociera previste in arrivo nel porto di Salerno per l'anno 2019.

A partire dall'11 aprile fino al 4 dicembre, lo scalo salernitano sarà tappa di turisti proveniente da tutto il mondo. Alla presenza dei principali attori del cluster marittimo portuale, dei rappresentanti dei lavoratori da crociera e dei lavoratori portuali, si è proceduto all'unanime approvazione del calendario crociere che prevede, nelle more del prossimo avvio dei lavori di dragaggio, una distribuzione delle navi tra il porto commerciale ed il Molo Manfredi.

[HOME](#)
[INSTRUTTORI](#)
[SALERNO](#)

[FACEBOOK](#)
[TWITTER](#)
[G+](#)
[YOUTUBE](#)

#### RELAZIONI MARCHI


**FUORIMURO**  
 Servizi Portuali e Fenomeni


 Molo Manfredi  
 Mattino d'Archi "compagnia" di sportisti tedeschi al 50° Nord


 Marina di Salerno  
 Il 46° Nauticall punto di riferimento della nautica Italiana


 Marina di Salerno  
 Piacentano: lavori allo scalo di Viminale


 Marina di Salerno  
 Apprendo e Pioniero la E.R. Leoben, portatore di 200 tonnellate

[NEXT & COMMENT](#)
[BLOGGERS](#)
[TAGS](#)
[FACEBOOK](#)

Ancora nessun commento

Categoria e numero approcci	Valore
BEVANDA	10.000
SHIPPING	10.000
AGENZIE E TRASPORTI	10.000
INFRASTRUTTURE	10.000
NAUTICA	10.000
AVVICINI E TURISMO	10.000
CULTURA	10.000
GRUPPO - FINE	10.000


**GRIMALDI GROUP**  
 THIS IS US


 Marina di Salerno


 Federazione Italiana Piloti dei Porti


 S.A.M.I.


 CARGO MAR


 OMLG LIFESTYLE LOGISTICS


 SCT

# Il Nautilus

Brindisi

## Brindisi Porto, prove di dialogo

*Brindisi-Dopo l'ultimo incontro della capi gruppo consiliare del Comune di Brindisi con la presidenza dell'AdSP del Mare Adriatico*

Abele Carruezzo

Brindisi-Dopo l'ultimo incontro della capi gruppo consiliare del Comune di Brindisi con la presidenza dell'AdSP del Mare Adriatico Meridionale, il Sindaco del Comune di Brindisi, Riccardo Rossi, incontra gli operatori del porto di Brindisi. Mentre, a Roma, il tavolo nazionale di coordinamento delle Aree Logistiche Integrate, presso il Mit, dava il via libera al finanziamento da 39 milioni di euro per la cassa di colmata (valore complessivo del progetto è di 60milioni di euro), a Brindisi, Fedespedi, Raccomar e altri operatori portuali presentavano al Sindaco Rossi il loro piano delle infrastrutture necessarie per far fronte allo sviluppo del porto nei prossimi anni. Fare il sindaco di una città oggi rimane molto difficile; se poi ci riferiamo a un sindaco di una città porto il tutto diventa complesso proprio se pensiamo che una strada non abbia la stessa funzione di una banchina. E' noto a tutti che il settore del trasporto marittimo, nel suo complesso, sta attraversando una fase puntuale di modernizzazione che va dalla propulsione navale alla condotta delle navi e alla sistemazione del carico a bordo, con un pensiero particolare alle tipologie di terminal portuali e le varie attrezzature per movimentare il carico stesso, merci e/o passeggeri, ro-ro e/o ro-pax. Il rapporto portocittà non è sempre stato così importante come oggi, che i porti sono alla ricerca di più spazio e acque più profonde. L'impressione del cittadino medio è che il porto è uno spazio, dock, darsena, piattaforma, dove i portuali vi scaricano e/o scaricano le navi. Non è così. Per Fedespedi, Brindisi sta aspettando da molti anni (2006) una pianificazione delle opere per rendere il porto di Brindisi più competitivo nel Mezzogiorno d'Italia e nel Mediterraneo. Per questo quando parliamo di accosti (S. Apollinare) e di funzionalità del porto medio (Costa Morena est e altro) ci stiamo riferendo a una progettazione attuale e non tanto a quella futura; poi pensiamo che il 2023 è alle porte, in economia marittima e portuale quattro anni sono paragonabili a quattro mesi. Accosti che favoriranno da subito nuove linee di ro/ro e ro/pax. Quando si parla di crociere, non è sufficiente menzionare solo i terminal; certo servono anche queste infrastrutture, ma è importante avere una seria progettualità di accoglienza turistica/crocieristica/culturale ed una formulazione di un brand efficace. Domandarsi sempre perché una compagnia di navi da crociere sceglie di scalare il porto di Brindisi, il Salento e la Puglia e perché un crocierista si dovrebbe imbarcare a Brindisi e non in un altro porto. Certo che le banchine del porto interno potrebbero essere utilizzate da un segmento turistico crociere di lusso e yacht -; passeggeri che sicuramente non andrebbero per bancarelle o per centri commerciali, ma esigono un'esperienza del viaggio unica. E comunque, non basta parlare e fare analisi, ha sottolineato Fedespedi; occorre almeno coerenza con quello che tutte le componenti dell'allora Comitato portuale (Comune compreso) avevano approvato nel maggio del 2006, tutte le opere necessarie e funzionali per il porto (ieri). Il futuro sarà tutto il resto: area Pol, via del mare, giardino del mare, lungomare dal levante al ponente, capannone Montecatini, Collegio Tommaseo, Castello di terra e di mare. E' già importante che s'inizi a collaborare, nel rispetto delle responsabilità reciproche preposte e non solo per propaganda sui media e social.



## Crociere, idee e strategie per potenziare il traffico

Ne hanno discusso enti, associazioni ed operatori

In attesa dell'apertura crocieristica, si è svolto l'altra sera presso Palazzo Virgilio un incontro del Progetto Distrettuale Pluriennale "Trulli Mare" del Distretto Rotary 2120, sull'importante tema: "Il turismo crocieristico. Ricadute sul territorio".

Il movimento crocieristico è da ritenere un settore strategico per l'intera provincia, tenuto conto dei tour che organizzano le stesse compagnie nell'entroterra.

L'iniziativa è stata organizzata dai Rotary club Brindisi Appia Antica, Brindisi e Brindisi Valesio. Sono intervenuti Ugo Patroni Griffi (presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale), Domenico Damascelli (vice presidente Commissione Turismo Regione Puglia), Teo Titi (presidente Operatori Portuali Salentini), Pierangelo Argentieri (presidente Federalberghi Brindisi) e rappresentanti delle società crocieristiche.

Secondo un dato diffuso dalla "Cia" (Cruise Lines International Association) in Italia per l'intero 2019 è previsto un netto aumento di passeggeri rispetto a quelli registrati lo scorso anno. Si parla di dati che sfioreranno il +5% con oltre 11 milioni di crocieristi. Parte di questi passeggeri riguarderanno il **porto** di Brindisi.

«La crocieristica è uno strumento che favorisce la visibilità turistica stimolando l'accessibilità ai siti più belli ed importanti della città di Brindisi, generando un significativo impatto economico». Questo il concetto chiave della serata.

Sempre secondo lo studio della "Cia" il segmento si sta diversificando e perfezionando sempre di più e quindi bisogna essere pronti alle sfide dei prossimi anni. Tante nuove e variegate sono poi le offerte.

Dalle crociere culinarie e enogastronomiche a quelle nel segno dell'avventura o inseguendo le bellezze del mediterraneo e della Puglia. Sono tante le offerte mirate: tutte al femminile, per cuori solitari, religiose o solo per maggiorenni.

Su misura dei giovani, a cui si strizza l'occhio con viaggi tematici, festival musicali, itinerari unici.

Per essere pronta a queste ed altre sfide in termini di attracco e di servizi, Brindisi deve puntare però sempre più sui driver che rap presentano la sua vocazione; ciò non vuol dire perdere lo status di **porto** polifunzionale ma vuol dire fare scelte strategiche.

«Le crociere hanno un notevole impatto moltiplicativo sull'economia per cui va rafforzato il ruolo di home port (**porto** di partenza e di rifornimento) e andrebbe impiantato nel tempo un sistema rivolto sempre più anche a dare logistica alle auto». Questa una delle riflessioni emerse durante l'incontro.

Gli albergatori, da parte loro, intendono attrezzarsi seguendo esempi di partenariato diffuso con le compagnie per promuovere la conoscenza del territorio. Si è fatto l'esempio di Ancona dove Federalberghi, attraverso un accordo con una importante compagnia, ha offerto a tutti i suoi ospiti in partenza la possibilità di soggiornare gratis la notte del sabato in città e in provincia. Invitandoli a dormire una notte in alberghi delle maggiori località turistiche della per dare loro l'opportunità di conoscere il territorio e il livello dell'accoglienza e ospitalità turistica. Questo, garantendo la disponibilità di camere il giorno precedente a quello di partenza della nave, in strutture ricettive di grande qualità oltre ad una efficace strategia di promozione del territorio nei confronti dei crocieristi.

[v. de leonardis]



## Si suona la carica, è l'ora della Falce

Oggi la manifestazione con la visita guidata alla Real Cittadella

Lucio D' Amico Lo sgombero di tutti gli immobili occupati abusivamente nel cuore della Falce, a partire dalla Real Cittadella. La pianificazione di una serie di interventi di risistemazione delle aree, nell' attesa dei programmi futuri legati indissolubilmente al nuovo Piano regolatore del porto che dovrebbe tornare a breve da Palermo (e finalmente approvato) e all' attuazione del Patto per la Falce. Sono le due azioni che **Autorità portuale**, Comune e Regione siciliana, su "input" della Prefettura, sono chiamati a realizzare nelle prossime settimane. E non c' è da aspettare più la manna dal cielo, non ci sono giustificazioni che tengono, non ci sono soluzioni da rinviare "sine die". È il momento in cui la città può e deve riappropriarsi della sua porzione di territorio più preziosa, finora lasciata nel più completo degrado e abbandono. Il vertice tenuto nei giorni scorsi a Palazzo del Governo dal prefetto, la dottoressa Maria Carmela Librizzi, ha messo un punto fermo: le istituzioni, tutte (nessuna esclusa, tanto per ribadire il concetto) devono fare ciascuna la propria parte per liberare, nell' immediato, i resti dell' imponente fortezza secentesca in riva allo Stretto dalle occupazioni abusive che si protraggono ormai da decenni. È una questione non solo di tutela di un bene monumentale posto sotto vincolo ma anche di rispetto per le persone (ovviamente tutti senza fissa dimora) e di tutela della pubblica e privata incolumità. La Real Cittadella è stata trasformata da anni in un ricovero-dormitorio e lì ci sono decine di esseri umani che vivono in condizioni disumane e lì c' è anche chi è morto (la pittrice brasiliana Gao).

A suonare la carica è Franz Riccobono che come presidente dell' associazione Amici del Museo ha presentato all' inizio del 2018 un esposto-denuncia alla Procura proprio riguardo allo stato di sfacelo in cui si trova la Real Cittadella e che oggi guiderà i messinesi alla visita dei resti della fortezza. L' iniziativa torna ogni anno, nell' ambito della campagna ambientalista "Mare d' Inverno" e quest' anno ha una denominazione ancor più specifica: "Real Cittadella-Vivere la Falce". Un segnale evidente, quello lanciato dalle associazioni Fare Verde Onlus, Vento dello Stretto e gruppo Scout Cngei, che consiste nella pulizia simbolica di un tratto di spiaggia «per richiamare per richiamare l' attenzione degli enti e delle istituzioni locali» e per dare l' esempio, reclamando però anche risposte concrete. I volontari puliranno il tratto di spiaggia antistante la Real Cittadella, raccoglieranno i rifiuti in forma differenziata e Messina Servizi Bene Comune provvederà a ritirarli e smaltirli. Sarà stilato un report sulle tipologie di rifiuti rinvenuti che verrà inviato alla Capitaneria di porto ed alla sede nazionale di Fare Verde che lo trasmetterà infine al ministero dell' Ambiente. Il raduno è previsto alle 9,30 al piazzale Fs di San Raineri; dalle 11 alle 12,30 la visita della Real Cittadella (raduno sempre nel piazzale IMBARCHI FS) con la guida di Franz Riccobono e dei volontari delle associazioni.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header: **Messina**, 21
- Section: **Si suona la carica, è l'ora della Falce**
- Sub-headline: **Oggi la manifestazione con la visita guidata alla Real Cittadella**
- Text: A multi-column article discussing the cleanup and restoration of the Real Cittadella area in Messina.
- Image: A photograph of the Real Cittadella ruins.
- Other article: **Atm, raffica di disservizi e di... incarichi esterni**
- Advertisement: **CLS** advertisement for Fiat 4 AMATIC cars, listing models and prices.

## Nessuna indagine sulla Sea Watch «Ha evitato la strage dei migranti»

Catania, il procuratore Zuccaro apre un fascicolo contro ignoti. La nave resta in porto

Fulvio Fiano

DAL NOSTRO INVIATO Catania L'inchiesta c'è ma non coinvolge la Sea Watch 3.

L'imbarcazione della Ong tedesca non è idonea ai salvataggi in mare, ma ha operato correttamente nel recupero dei 47 migranti al largo della Libia e nella scelta di portarli in Italia. Il primo passo della Procura di Catania chiude la porta a ogni ipotesi di sequestro della nave evocato nei fatti dal governo. In una lunga nota il procuratore Carmelo Zuccaro precisa subito che si tratta di un'indagine su una presunta associazione a delinquere finalizzata al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, ma a carico di ignoti. Si punta dunque agli scafisti. Come già sostenuto dalla Procura di Siracusa, «non è emerso alcun rilievo penale nella condotta della Sea Watch 3», scrive Zuccaro.

Il primo punto riguarda le modalità del salvataggio. Gli interrogatori dell'equipaggio e dei migranti hanno confermato che la situazione di difficoltà «giustificava il soccorso» per la «palese inidoneità tecnica del gommone ad affrontare la traversata» e perché lo stesso si stava sgonfiando a una velocità che «avrebbe inesorabilmente portato all'affondamento». Irrilevante che il motore fosse ancora funzionante.

Quanto alla scelta di arrivare in Italia, anziché fare rotta verso la Tunisia o la Libia, argomento sostenuto con forza dai ministri Toninelli e Salvini: «tale decisione appare giustificata perché la rotta tunisina avrebbe costretto la nave a muoversi in direzione della perturbazione meteoro in arrivo», spiega il procuratore. Decisive le mail mostrate dall'equipaggio sulle richieste di approdo inviate a Tunisi senza mai avere risposta. La Procura precisa poi che l'Ong non ha affrettato l'intervento per anticipare la Guardia costiera libica, perché «per ben due giorni nessuna motovedetta è intervenuta in zona» e le telefonate al centro di coordinamento sono state ignorate. Meno netta è invece l'analisi della struttura della Sea Watch 3. Toninelli sostiene che si tratta di uno yacht usato impropriamente per i soccorsi in mare ma la catalogazione «pleasure yacht» indica solo che si tratta di nave non commerciale. La Procura conferma «l'inidoneità tecnico strutturale della motonave a effettuare un'attività sistematica di soccorso» ma, aggiunge, le nuove norme varate dai Paesi Bassi per le imbarcazioni da diporto che vogliono soccorrere migranti non sono applicabili alle navi già registrate e quindi, di fatto, la Sea Watch 3 è regolare. Restano «profili generali di sicurezza per la navigazione» che coinvolgono tutti i Paesi coinvolti nelle attività delle Ong. Sea Watch accoglie le valutazioni positive della Procura senza parlare di vittoria perché «siamo di fronte a un amaro accanimento contro un'attività umanitaria». La Sea Watch resta nel porto di Catania per le riparazioni chieste dalla Capitaneria (ma non c'è il provvedimento di fermo) sugli scarichi di un bagno chimico, l'ago di un radar e il verricello dell'ancora.

Quanto ai 32 adulti che erano a bordo, Medici senza frontiere rivela che erano reduci da 2 anni in Libia «in condizioni disumane, con limitato accesso a cibo e acqua e portano evidenti segni di violenze».



### LA NUOVA POTENZA

## Il vero «antagonista» è diventato Pechino

FRANCESCO PALMAS

Per capire la decisione di Trump sul trattato Inf bisogna guardare anche all' antagonista numero uno: la Cina. La vera preoccupazione degli americani sono i missili cinesi, concepiti per annullare lo strapotere dell' Us Navy nel Pacifico. L' indiziato numero uno è il DF-26, dalla portata stimata in 4mila chilometri minimo. Il missile ha una variante anti-nave, che potrebbe affondare in colpo solo una portaerei americana con i suoi 6mila uomini di equipaggio. Un modo per tenere a bada l' interventismo statunitense nei tanti conflitti di sovranità che vedono coinvolta la Cina.

Nessuno dimentichi che i missili intermedi cinesi sono stati la risposta di Pechino alla crisi degli stretti del 1996, alla marea montante del partito indipendentista taiwanese e alle due portaerei schierate da Washington nello stretto di Formosa. Pechino ha sete di potenza. L' Accademia delle Scienze Militari ha messo nero su bianco che la strategia **navale** nazionale deve puntare a vincere una guerra sul mare, difendendo l' espansione dei diritti marittimi e degli interessi nazionali cinesi. Suo compito è sostenere lo spirito di difesa attiva, combinando vicendevolmente dissuasione e combattimento, innovando costantemente e lavorando sodo per raggiungere l' obiettivo del «Potere marittimo» (a scapito degli americani). La sfida è lanciata. La Cina, con la Russia, è l' unico Paese al mondo a dotarsi di una capacità di missili da crociera da attacco terrestre lanciati dal suolo. Ne avrebbe già in linea più di 250, con oltre 1.500 chilometri di raggio. Parliamo di missili di piccole dimensioni, difficili da individuare e tracciare, che stanno costringendo le forze aeree avversarie a dotarsi di capacità sofisticate di rilevazione aerea. C' è molto fermento, in tutta la filiera missilistica cinese, per tenere sotto scacco l' area di gravitazione operativa del nuovo comando statunitense per l' Oceano Indiano e il Pacifico. I cinesi stanno potenziando anche i siti di lancio. Ecco perché schierando missili intermedi, gli Usa potrebbero opporre alla Cina una capacità di attacco convenzionale simile a quella garantita dai gruppi da battaglia della Marina. Il tutto senza rischiare le portaerei. Il "containment" (contentimento) è già cominciato. Anche contro la Cina.

RIPRODUZIONE RISERVATA



### Tav, muro 5 Stelle contro Salvini Conte: decide l'analisi costi-benefici

Di Maio: non si fa. Di Battista sul capo leghista: non rompa o torni da Silvio. Lui: ci sarà l'intesa

Virginia Piccolillo DALLA NOSTRA INVIATA CHIETI «Allora diciamo così: la Tav non si può fare finché al governo ci sono i Cinque Stelle. Andiamo avanti». Il «Supercinema» di Chieti esplose in un lungo applauso quando il vicepremier Luigi Di Maio, sembra mettere un punto fermo alla questione Torino-Lione.

Aveva già sommerso di incitazioni affettuose anche Alessandro Di Battista - giunto con il vicepremier nella città abruzzese per sostenere Sara Marcozzi (candidata alle Regionali di domenica prossima contro Giovanni Legnini, centrosinistra, e Alessandro Marsilio, centrodestra) - che aveva fatto capire a tutti i motivi di quel «no» con un esempio: «Per andare in treno da Pescara a Roma ci metto sei ore e mezzo. E devo anche fare un cambio. Allora noi non siamo per il "no" alle infrastrutture. Ma vogliamo la Tav Pescara-Roma, la Tav Matera-Roma, la Tav Palermo-Catania, la strada Asti-Cuneo, un'altra metro a Torino. Non vogliamo spendere 20 miliardi di denaro pubblico per bucare una montagna solo per far sì che il **traffico merci** dalla Francia (in diminuzione) arrivi con 20 minuti in anticipo.

Se la Lega intende andare avanti su quel buco inutile, tornasse da Berlusconi e non rompesse i c... È chiaro?». E Di Maio aveva ribadito: «Finché ci sarà il M5S al governo la Tav Torino-Lione non ha storia, non ha futuro. Il cantiere ancora non c'è ma lo vogliono le peggiori lobby, che hanno sostenuto Renzi e Berlusconi».

Matteo Salvini, sempre dall'Abruzzo, ha cercato di spegnere l'incendio: «Troveremo come sempre una soluzione con i 5 Stelle tagliando i costi.

Io non vedo spaccature nel governo: non mi interessano inutili polemiche o retroscena. Ci siederemo attorno a un tavolo e faremo la scelta di buon senso che serve agli italiani, all'economia e all'ambiente. Se l'opera riduce i tempi, l'inquinamento ed è conveniente perché non farla?

Questa è la domanda alla quale tutti, senza pregiudizi, dobbiamo rispondere». E poi ha replicato a Di Battista: «La Tav non serve a Salvini. Se si viaggia più veloce, serve agli italiani».

La battaglia di dichiarazione è proseguita con Di Maio che ha invitato Salvini a «non lasciarsi strumentalizzare.

Perché poi questa pantomima serve a bloccare un governo in cui io ci metto la faccia».

In serata, preoccupato dai toni polemici, ha deciso di intervenire anche il premier Giuseppe Conte. E lo ha fatto con una nota ufficiale: «Sulla Tav ho preso un impegno a nome del governo: di procedere alla decisione finale non sulla base di sensibilità personali o di una singola forza politica. Il contratto di governo prevede una revisione del progetto. Abbiamo interpretato questa clausola quale necessità di procedere all'analisi costi-benefici e di riservarci la decisione all'esito di questa valutazione finale che contemplerà tutte le implicazioni tecniche, economiche, sociali». Analisi costi-benefici, trapela da fonti qualificate del ministero delle Infrastrutture, dalla quale «sta emergendo un saldo fortemente negativo a carico della prosecuzione dell'opera».



## Sempre più navi da crociera e i porti corrono ad adeguarsi

ROMA L'agenda Confitarma conferma che continua nel 2019 la crescita del settore crocieristico: nel corso del 2019 verranno consegnate 24 navi da crociera, un vero e proprio record di nuove costruzioni che entreranno in esercizio in un solo anno per oltre 1,6 mln tonnellate ed una capacità totale pari a 42.488 letti. Il numero record di nuove navi che entrerà in servizio nel 2019 testimonia il grande potenziale di crescita futura dell'industria delle crociere, in virtù del suo eccellente rapporto qualità-prezzo ha dichiarato all'Ansa Neil Palomba, direttore generale Costa Crociere. Il nostro gruppo ha un piano di espansione della flotta che prevede l'arrivo di 7 nuove navi entro il 2023, per un investimento complessivo di oltre euro 6 mld. Nel 2019 Costa Crociere prenderà in consegna Costa Venezia costruita da Fincantieri espressamente per il mercato cinese, e Costa Smeralda, prima nave alimentata a LNG con una capacità di 5.224 passeggeri. Oltre a Costa Crociere prenderanno in consegna nuove unità altre 19 compagnie e di queste anche MSC, Hapag-Lloyd e Ponant aggiungeranno alla loro flotta 2 nuove navi. \* In diretta relazione con il numero delle navi in arrivo, anche i porti adeguano i propri servizi di ricezione ed ancoraggio. Mentre l'Italia sta mettendo a punto anche il programma di potenziamento degli impianti di cold ironing (attualmente è operativo solo quello di Livorno, sebbene non utilizzato per carenza di navi attrezzate) c'è la corsa a creare nuove stazioni passeggeri, con adeguati servizi e specialmente con la soluzione dei problemi legati all'ultimo miglio: ricorrendo in particolare a una viabilità dedicata o a raccordi ferroviari. Per il futuro è importante anche la vicinanza di aeroporti ai terminal portuali che aspirano ad operare anche come home ports per le crociere di testa.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with a navigation bar (HOME, CHI SIAMO, CONTATTI, PARTENZE NAVI, ABBONAMENTI, I QUADERNI) and a search icon. The main article is titled 'Sempre più navi da crociera e i porti corrono ad adeguarsi' with a sub-headline '1 febbraio 2019'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article is a sidebar with various advertisements and logos, including FEDESPEDE, CONSORZIO LOGIB3, FERCAM, ASSIMAR, TDT, and NAPLES 19-16. At the bottom of the article, there is a form to 'Invia l'articolo in formato PDF' and a list of 'Articoli correlati'.

## Burocrazia e crisi sulle opere

ROMA Grandi imprese di costruzione in crisi, e l'Italia vede congelati investimenti in lavoro di almeno 10 miliardi di euro. È la stima che circola in questi giorni da un conteggio apparso sui media finanziari che parlano di blocco dei lavori per il nodo Alta velocità di Firenze, quello ferroviario di Genova, la M4 di Milano, il metrò C di Roma la città della Salute di Milano, la superstrada siciliana Agrigento-Caltanissetta ed altri progetti minori. La burocrazia da parte sua sta bloccando (secondo Ance) la gronda di Genova, la terza corsia A11 della Fi-Pi-Li, la tav di Brescia-Verona e centinaia di opere minori. Tra le grandi opere rimaste al palo da decenni e quindi non solo per la burocrazia d'oggi c'è anche il completamento dell'autostrada tra Cecina e Civitavecchia. Parlarne ancora oggi, dopo mezzo secolo di tentativi, fa vergogna. Basterà ricordare che quando era ministro dei lavori pubblici il livornese Altero Matteoli, si era promesso che l'autostrada sarebbe stata completata entro il 2010: e fu varata la prima tranche, quella appunto che va da Rosignano a Cecina e che è diventata uno scandalo per il costo e per l'essere un assurdo. La viabilità da dopo Cecina fino a Grosseto è rimasta poco più di una strada provinciale, e la sua pericolosità è stata confermata da centinaia di incidenti, in uno dei quali ha perso la vita lo stesso ex ministro Matteoli. Oggi il presidente della Regione Toscana è tornato a battere la grancassa sulla necessità del completamento dell'autostrada, forse dimenticando che una buona parte degli ostacoli è venuta proprio dalla sua parte politica. Ma non è certo questo il momento di fare delle polemiche di tessera. Il problema è che il blocco delle grandi opere sembra ancora in atto. E la logistica, come si sa, senza le grandi opere rimane monca.

The screenshot shows the website 'LA GAZZETTA MARITTIMA' with the article 'Burocrazia e crisi sulle opere' dated 2 February 2019. The article text is partially visible, discussing construction projects in crisis. The page includes a navigation menu, social media links, and a sidebar with various advertisements and news snippets.

# La Nuova Sardegna (ed. Oristano)

Focus

## Plastica in mare: un problema che riguarda tutti

CABRAS Prosegue la campagna per la riduzione dei rifiuti nell' ambiente marino e costiero prevista dall a Misura "Pulendo". La FLAG Pescando Sardegna Centro Occidentale, nei giorni scorsi ha tenuto un nuovo focus group, con la partecipazione de i rappresentanti delle amministrazioni comunali, della Capitaneria di **Porto** e di altri soggetti competenti in campo ambientale. «Il nostro obiettivo, coerentemente con la direttiva europea Marine Strategy, è quello di definire un piano d' azione condiviso dalle istituzioni e dagli operatori della pesca , con obiettivi specifici e azioni prioritarie da implementare per contrastare il marine litter e la presenza pervasiva di micro e macro plastiche», dice il direttore del FLAG Pescando, Mauro Tuzzolino.

Nelle prossime settimane si svolgeranno altri incontri, finalizzati alla stesura del piano d' azione per la gestione dei rifiuti. La campagna di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti nell' ambiente marino e costiero coinvolgerà anche i cittadini, l e scuole, i l mondo dell' associazionismo ambientale e del volontariato, con lo scopo di migliorare il livello di informazione e di responsabilizzazione dei cittadini e degli attori sociali: il marine litter costituisce un problema complesso che esige un nuovo approccio culturale nei confronti della gestione dei rifiuti e, più concretamente, comportamenti più virtuosi da parte delle comunità locali.

The image shows a newspaper page with the following content:

- 22 Provincia di Oristano** (top left)
- LA NUOVA SARDEGNA - SUPPLEMENTO** (top right)
- Seneghe, nuova protesta per i disservizi postali** (main headline)
- Contro il carcere l'approvato il budget** (sub-headline)
- Il sindaco Oggiano: «Due mesi dopo le nostre segnalazioni nulla è cambiato. Chiesto un incontro al responsabile istituzionale di Poste Italiane»** (text snippet)
- ARREDA** (column header): Due nuovi ingressi nel direttivo dell'Associazione micologica
- TERRALBA** (column header): Incendiati al carcere gli ammassi di rifiuti: il commissario di finanza marketing
- SAN VERDE MILIS** (column header): Programmazione e territorio: il sindaco con i cittadini
- ARREDA** (column header): Due nuovi ingressi nel direttivo dell'Associazione micologica
- TERRALBA** (column header): Incendiati al carcere gli ammassi di rifiuti: il commissario di finanza marketing
- SAN VERDE MILIS** (column header): Programmazione e territorio: il sindaco con i cittadini

